



AUTOSTRADE MERIDIONALI

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E DI COORDINAMENTO DI AUTOSTRADE S.p.A.

**Relazione sulla gestione e
bilancio dell'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2006**

**Consiglio di Amministrazione
del 16 marzo 2007**

PROPOSTA

Sede Legale in Napoli, Via G. Porzio n. 4 Centro Direzionale is. A/7
Capitale Sociale Euro 9.056.250,00 interamente versato
Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli e Codice Fiscale
n. 00658460639

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (IN CARICA PER IL TRIENNIO 2006-2008)

PRESIDENTE*	PIERO DI SALVO
VICE PRESIDENTE ED AMMINISTRATORE DELEGATO**	ROBERTO ZIANNA
CONSIGLIERI	GIULIANO BISOGNO
	DOMENICO DE BERARDINIS
	MARIO D'ONOFRIO
	GIANPIERO GIACARDI
	BRUNO IACCARINO

(*) *Poteri di rappresentanza legale; poteri di vigilanza su tutte le attività aziendali.*

(**) *Poteri di rappresentanza legale, poteri gestori con limiti di impegno in materia contrattuale.*

COLLEGIO SINDACALE (in carica per il triennio 2006-2008)

Presidente	Pompeo PEPE
Sindaci effettivi	Francesco Mariano BONIFACIO
	Luca FUSCO
	Carlo ROLANDI
	Roberto TROCCOLI
Sindaci supplenti	Giorgio BENIGNI
	Raffaele BINI

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E PER LA CORPORATE GOVERNANCE *(in carica per gli esercizi 2006-2008)*

Presidente	Mario D'ONOFRIO
Componenti	Domenico DE BERARDINIS
	Bruno IACCARINO

ORGANISMO DI VIGILANZA *(in carica per gli esercizi 2006-2008)*

Presidente	Gianpiero GIACARDI
Componenti	Salvatore TURCO
	Orlando VITOLO

SOCIETA' DI REVISIONE per il triennio 2005-2007

KPMG S.p.A
Via Francesco Caracciolo, 17 – 80122 NAPOLI
Sede Legale - Via Vittor Pisani, 25 - 20124 MILANO
Registro Imprese Milano e Codice Fiscale n. 00709600159
R.E.A. Milano n. 512867
Partita IVA 00709600159

Sommario

	Pag.
Convocazione assemblea	6
Premessa	7
Relazione sulla gestione	9
Principali aspetti dell'attività dell'esercizio 2006	9
Rapporti con l'ente concedente	16
Nuove disposizioni in materia di Concessioni Autostradali	17
Investimenti	22
Rete e Traffico	25
• Rete	25
• Traffico	26
• Tariffe	27
Servizio autostradale	28
• Manutenzione	28
• Sicurezza	29
• Esazione e sviluppo dell'automazione	30
• Assistenza al traffico ed alla clientela	31
• Rete telematica e servizi informatici	32
Risorse umane	33
Rapporti con la Capogruppo, la Società Controllante e sue controllate	35
Fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2006	36
Evoluzione prevedibile della gestione	38
Altre informazioni	40
Risultati della gestione economica, patrimoniale e finanziaria	41
Gestione Economica	44
Struttura Patrimoniale	48

Gestione Finanziaria	53
Andamento del titolo Autostrade Meridionali	55
Proposte all'Assemblea	57
Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006	58
Prospetti contabili	59
Stato Patrimoniale	60
Conto Economico	61
Rendiconto Finanziario	62
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	63
Note illustrative	64
Premessa	65
Aspetti di carattere generale	67
Principi contabili utilizzati	69
Informazioni sullo Stato Patrimoniale	77
Informazioni sul Conto Economico	94
Informazioni sul Rendiconto Finanziario	101
Altre informazioni	102
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della Capogruppo	112
Riconciliazione del Patrimonio netto al 1° gennaio 2005 e del risultato economico dell'esercizio 2005	113
Transizione ai Principi Contabili Internazionali	114
Relazione del Collegio Sindacale	152
Relazione della Società di Revisione	157
Relazione sulla Corporate Governance	159
Deliberazioni dell'Assemblea	183

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati per il giorno 23 aprile 2007, alle ore 11,00 presso la sede legale in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 24 aprile 2007, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 2006;
- 2) Bilancio sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 3) Rideterminazione dei compensi degli amministratori;
- 4) Proroga dell'incarico di revisione contabile alla KPMG per gli esercizi dal 2008-2013.

Hanno diritto a partecipare all'Assemblea gli Azionisti che abbiano ottenuto almeno due giorni prima dell'adunanza la comunicazione dell'Intermediario prevista dall'art. 2370 comma 3 del c.c. e dall'art. 11 dello Statuto Sociale.

Gli Azionisti, titolari di azioni non ancora dematerializzate, dovranno previamente consegnare le stesse ad un Intermediario per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione e quindi chiedere il rilascio della citata comunicazione.

La documentazione relativa agli ordini del giorno sarà depositata a disposizione degli Azionisti presso la sede legale della Società e la Borsa Italiana S.p.A. entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Napoli, 16 marzo 2007

**P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Dott. Piero Di Salvo)**

Avviso pubblicato sulla G.U. parte II n. 34 del 22/03/2007

PREMESSA

Fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 Autostrade Meridionali S.p.A. ha elaborato il bilancio d'esercizio e le altre informazioni periodiche trimestrali e semestrali sulla base dei principi contabili emanati dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità (nel seguito "Precedenti Principi Contabili").

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del luglio 2002, in ottemperanza:

- al D.Lgs 38/2005, relativo al recepimento in Italia del citato Regolamento europeo,
- al Regolamento Emittenti n. 11971/1999, così come modificato dalla Consob con Delibera n. 14990 del 14 aprile 2005,

la Società, in quanto quotata presso il mercato Expandi gestito da Borsa Italiana S.p.A., ha adottato, a partire dal 1° gennaio 2006, i Principi Contabili Internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e, pertanto, quello al 31 dicembre 2006 rappresenta il primo bilancio d'esercizio completo redatto in conformità agli IFRS omologati dalla Commissione Europea.

Nell'ambito del processo di transizione agli IFRS ed ai fini della redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 secondo tali principi, si è reso necessario provvedere, sulla base degli IFRS ed in conformità ai principi ed ai criteri scelti dalla Società, alla rielaborazione del bilancio d'esercizio 2005 e della situazione patrimoniale alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2005). A tal fine, allegato alle Note illustrative del presente bilancio, viene riportato il documento "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)". In tale documento sono presentati i prospetti di riconciliazione e le relative note di commento tra le situazioni contabili elaborate da Autostrade Meridionali S.p.A. sulla base dei principi contabili internazionali IFRS, ed in particolare in conformità ai principi ed ai criteri scelti dalla Società, e le corrispondenti situazioni predisposte in base ai Precedenti Principi Contabili (situazione patrimoniale al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005, conto economico e rendiconto finanziario dell'esercizio 2005), nonché i relativi effetti sul patrimonio netto, sul risultato economico e sul rendiconto finanziario.

Si evidenzia che, contestualmente alla pubblicazione della Relazione Trimestrale al 31 marzo 2006, la Società aveva provveduto alla redazione di un documento di "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)", assoggettato a revisione da parte della KPMG, che differisce da quello sopra citato in quanto era stato scelto il criterio di iscrizione diretta al conto economico d'esercizio degli utili e perdite attuariali legati alla valutazione del TFR sulla base della metodologia stabilita dallo IAS 19. Tale criterio è stato applicato per la predisposizione delle Relazioni trimestrali al 31 marzo 2006 ed al 30 settembre 2006, nonché della Relazione semestrale al 30 giugno 2006. Viceversa, in sede di predisposizione del presente Bilancio al 31 dicembre 2006, al fine di usufruire dell'opportunità prevista all'emendamento allo IAS 19, emesso dallo IASB a dicembre 2004, i citati utili o perdite attuariali sono riflessi direttamente in un prospetto separato del Patrimonio netto intitolato "Prospetto dei costi e

ricavi rilevati nell'esercizio", come consentito dal paragrafo 93A dello IAS 19. L'applicazione di tale differente criterio non ha comportato impatti sul patrimonio netto complessivo, ma solo sulla sua composizione, in quanto risultano influenzati, per importi non significativi, il risultato d'esercizio e le riserve/utili a nuovo.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 è stato redatto ai sensi dell'art 4 del D.Lgs. 38/2005, sulla base degli International Financial Reporting Standards (IFRS) in vigore alla data del 31 dicembre 2006 ed omologati dalla Commissione Europea.

A tal fine si evidenzia che sino alla fine del 2006 il corpo degli IFRS non prevedeva uno specifico principio relativo al trattamento contabile dei servizi in concessione. Nel dicembre 2006 l'IFRIC (International Financial Reporting Interpretation Committee) ha approvato il documento interpretativo n. 12 circa il trattamento di attività (beni gratuitamente devolvibili), passività (fondi di ripristino), ricavi e costi connessi ai servizi forniti in regime di concessione tra un Ente Pubblico ed un'impresa privata, mentre sono escluse le concessioni tra imprese private. Con la trasformazione dell'Anas (Ente Concedente) in società per azioni, la stessa ha assunto natura giuridica privatistica e pertanto il rapporto concessorio in essere con Autostrade Meridionali S.p.A. dovrebbe essere escluso dal campo di applicazione del citato IFRIC 12.

Il Gruppo Autostrade, di cui la Società fa parte, sta avviando un progetto di studio dei possibili impatti sui bilanci delle società concessionarie derivanti dall'applicazione di tale interpretazione. Pertanto, in considerazione delle tempistiche di applicazione sopra indicate nonché della necessaria fase di studio propedeutica, tale interpretazione non è stata tenuta in considerazione né per l'elaborazione del presente bilancio, né per la citata rielaborazione dei dati contabili di transizione.

Principali aspetti dell'attività dell'esercizio 2006

Signori Azionisti,

prima di procedere all'esame del bilancio, Vi sottoponiamo gli aspetti più significativi dell'attività svolta dalla Vostra Società nell'esercizio 2006.

Autostrade Meridionali S.p.A. è assoggettata all'attività di Direzione e di Coordinamento di Autostrade S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione in data 5 maggio 2006 ha preso atto che la società Autostrade S.p.A., con lettera pervenuta in Società il 3 aprile u.s., ha trasmesso lo "Schema di Regolamento sulla Direzione e Coordinamento del Gruppo Autostrade", approvato dal proprio Consiglio di Amministrazione nella riunione del 16 dicembre 2005, la cui applicazione si estende a tutte le società del Gruppo che hanno deliberato di essere assoggettate alla direzione e coordinamento di Autostrade.

Il Regolamento definisce e circoscrive l'oggetto e le modalità di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento del Gruppo, determinando le aree nelle quali essa si svolge.

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade in data 17 marzo 2006 ha provveduto ad aggiornare, ai sensi della normativa vigente, la procedura "Informazione Societaria al Mercato " che disciplina, tra l'altro, le comunicazioni al mercato delle informazioni privilegiate da parte di Autostrade e delle Società da esse controllate. Tale procedura è stata recepita dalla nostra Società.

A seguito dell'emanazione da parte della Consob delle nuove disposizioni del Regolamento Emittenti, la Società ha provveduto, in data 31 marzo 2006, ad aggiornare la Procedura in materia di Internal Dealing – Codice di Comportamento ed ha istituito il Registro delle Persone Rilevanti che hanno accesso alle informazioni privilegiate della Società ed il relativo Regolamento per la gestione del Registro.

In data 28 marzo la Società si è dotata del "1° Aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati (DPS)" che la Società aveva adottato in data 23 dicembre 2005, in ossequio a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (artt. 31, 34 e 35 ed allegato B del D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003). Il 1° Aggiornamento del DPS recepisce le modifiche e le integrazioni che sono risultate necessarie a seguito del lavoro di monitoraggio svolto nei primi mesi del 2006.

Gli Organi Amministrativi di Autostrade e di Abertis in data 13 dicembre 2006 sono pervenuti alla comune constatazione dell'impossibilità di procedere alla fusione approvata dalle rispettive Assemblies del 30 giugno 2006, per sopravvenute circostanze ostative.

Tale progetto, sottoscritto dai Consigli di Amministrazione di Autostrade S.p.A. e di Abertis Infraestructuras S.A., rispettivamente in data 2 e 3 maggio 2006, prevedeva la fusione per incorporazione di Autostrade S.p.A. da parte di Abertis Infraestructuras S.A..

*
* * *
* * * *

Nell'esercizio 2006 è stato stipulato un atto aggiuntivo al contratto con Essediesse, società di servizi del Gruppo, per disciplinare il servizio di assistenza telefonica alla clientela e di gestione della corrispondenza alle attività di recupero crediti per mancato pagamento pedaggi.

Nel corso del 2006 sono proseguiti i contatti con la Tangenziale di Napoli S.p.A., già avviati negli esercizi precedenti, al fine di approfondire e mettere a frutto le possibili sinergie con l'altra società del Gruppo Autostrade operante sul territorio campano e, conseguentemente, ottimizzare i costi di gestione.

Gli interventi già realizzati negli esercizi precedenti riguardano la condivisione con la Tangenziale del personale dirigente e di alcuni impiegati di Autostrade Meridionali ed il trasferimento di parte degli uffici della Tangenziale nell'immobile del Centro Direzionale di Napoli di proprietà di Autostrade Meridionali, a seguito della stipula di un contratto di locazione - a prezzi di mercato - di due piani dell'edificio.

Nel mese di luglio è stato formalizzato un accordo con le Rappresentanze Sindacali delle due Società che consente di realizzare ulteriori sinergie. Tale accordo, che prevede l'unificazione di alcuni importanti settori operativi (Centro Radio Informativo, Monitoraggio Centralizzato delle Piste Automatiche di Esazione e Centro Monitoraggio Impianti), consentirà di migliorare la qualità del servizio al cliente e di ottimizzare i relativi costi di gestione, condividendo risorse umane e materiali. Nell'ambito del citato accordo è stato altresì deciso di realizzare un Punto Blu nella città di Napoli.

Gli interventi di condivisione del personale, come già dichiarato nella relazione sulla gestione del bilancio 2005, rientrano in un'ottica sperimentale di complessiva razionalizzazione dell'attività delle due aziende che si è protratta nel corso del 2006.

*
* * *
* * * *

Nell'esercizio 2006 è proseguita la realizzazione del piano di ammodernamento e potenziamento dell'asse autostradale che prevede la costruzione di nuove stazioni e barriere, la ristrutturazione di tutti gli svincoli e la realizzazione della terza corsia e della corsia di emergenza nella tratta da Barra a Scafati.

In particolare, sono proseguiti i lavori relativi ai seguenti lotti:

1. ampliamento a tre corsie tra il km. 5+690 ed il km. 10+525 e realizzazione del nuovo svincolo di Portici-Ercolano,
2. ampliamento a tre corsie dal km 10+525 al km 12+035,
3. ampliamento a tre corsie tra il km 17+658 ed il km. 19+269,
4. ampliamento a tre corsie tra il km 19+269 ed il km. 22+400 e rifacimento svincoli di Torre Annunziata Sud e Pompei.

Essendo completate le procedure di affidamento sono stati consegnati i lavori relativi all'ampliamento a tre corsie dal km 13+010 al km 17+658 ed alla realizzazione del nuovo svincolo di Angri.

Sono in corso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori relativi al completamento dello svincolo di Ponticelli. E' stato trasmesso alla concedente ANAS il progetto esecutivo relativo al miglioramento ed adeguamento della viabilità di collegamento tra l'autostrada e la città di Nocera.

Gli investimenti per nuovi lavori realizzati fino a tutto il 31 dicembre 2006 ammontano a circa 210,4 milioni di Euro. Nel corso del 2006 sono stati realizzati investimenti per nuove opere per circa 32,0 milioni di Euro.

Nel 2006 sono stati realizzati significativi investimenti anche per quanto riguarda gli impianti (circa 2,4 milioni di Euro). Gli interventi più rilevanti hanno riguardato: il potenziamento del sistema di videosorveglianza e monitoraggio del traffico, l'installazione di telecamere per la sorveglianza della tratta autostradale e l'adeguamento degli impianti di esazione per consentire l'introduzione del "Telepass ricaricabile".

Nel 2006 non sono state liquidate riserve alle imprese appaltatrici; al 31 dicembre 2006 risultano iscritte riserve per Euro migliaia 15.652.

La bretella di collegamento tra il nuovo svincolo di Torre del Greco e la via Scappi, realizzata per conto del comune di Torre del Greco che, in base alla convenzione stipulata ne dovrà sostenere il costo, è in attesa del collaudo tecnico ed amministrativo. Tale bretella, aperta al traffico all'inizio di agosto 2005, ha consentito la chiusura del vecchio casello di Torre del Greco.

Nel 2006 è stato tecnicamente ultimato il progetto, co-finanziato dal MIUR, per la realizzazione di una piattaforma telematica per la gestione attiva di un sistema di monitoraggio, controllo ed informazione della sicurezza in autostrada. Attualmente sono in corso i test di funzionalità, in attesa del collaudo finale.

Il progetto, rispetto ad una spesa preventivata di 11,0 milioni di Euro (di cui 9,9 milioni di Euro per la ricerca ed 1,1 milioni di Euro per la formazione), prevedeva il riconoscimento da parte del MIUR di un contributo di 7,5 milioni di Euro (di cui 6,4 milioni di Euro per la ricerca ed 1,1 milioni di Euro per la formazione).

Al 31 maggio 2006 è stata presentata la rendicontazione finale con una spesa complessiva pari a 9,4 milioni di Euro.

Del contributo previsto, in data 10 luglio 2003, è stato già incassato un anticipo del 30%, pari ad Euro migliaia 2.258 (di cui Euro migliaia 1.919 per la ricerca ed euro migliaia 339 per la formazione).

*
* * *
* * * *

Per quanto riguarda la gestione ordinaria, nel 2006 sono stati effettuati lavori di manutenzione che hanno riguardato interventi di natura ricorrente, volti a preservare l'efficienza dell'asse viario, delle relative opere d'arte e delle stazioni di esazione.

Sono proseguiti, inoltre, interventi di manutenzione straordinaria, finalizzati a migliorare i livelli di sicurezza dell'autostrada. Questi riguardano, in particolare, la tratta Scafati-Salerno e prevedono la sostituzione delle vecchie barriere di sicurezza con altre conformi alla normativa vigente ed i lavori di rifacimento delle pavimentazioni profonde al fine di migliorare la portanza.

Durante il mese di aprile, sulla tratta di Autostrade Meridionali (e su quella contigua di Tangenziale di Napoli) ha avuto inizio la sperimentazione di un nuovo strumento di pagamento automatico, denominato "Telepass ricaricabile". La principale caratteristica di questo dispositivo è la praticità, infatti per l'utilizzo di tale apparato non è previsto alcun canone ed al fruitore non è richiesto di essere titolare di un conto corrente. I pedaggi sono prepagati attraverso l'acquisto di una ricarica.

*
* * *
* * * *

In merito al giudizio instauratosi presso il Tribunale di Nocera Inferiore in conseguenza degli eventi franosi del 10 gennaio 1997, relativi alla collina S. Pantaleone, in data 2 maggio 2006 il procedimento si è concluso in maniera positiva per la Società con l'assoluzione piena delle persone rinviate a giudizio.

In relazione al procedimento penale sorto innanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno, a seguito dell'incidente mortale avvenuto in data 31 maggio 2001 al chilometro 50+650 Nord della nostra autostrada, si segnala che il Giudice ha disposto il rinvio a giudizio per gli indagati. All'udienza del 20 febbraio 2007 il processo è stato rinviato al 13 marzo 2007.

E' in corso l'azione legale da parte della Società per il recupero dei danni subiti a seguito dello smottamento verificatosi l'11 gennaio 2001 nella tratta Salerno-Vietri sul Mare, in corrispondenza della progressiva chilometrica 50+200, in un fondo di proprietà privata, limitrofo all'autostrada. Tale smottamento provocò una giornata di chiusura dell'autostrada a causa della caduta di terreno e gabbionate in pietrame sulla corsia nord e, parzialmente, sulla corsia sud ed ha reso necessaria l'esecuzione di opere di contenimento per il ripristino delle condizioni di sicurezza.

*
* * *
* * * *

In materia fiscale risultano tuttora pendenti alcune contestazioni per le quali non è stato ritenuto conveniente accedere alla definizione per condono, di cui alla Legge n. 289 del 27.12.2002.

Tali contestazioni riguardano gli accertamenti ai fini IVA per gli anni 1993 e 1997. Per l'anno 1993 la Commissione Regionale ha confermato l'annullamento dell'accertamento disposto dalla Commissione di prima istanza, confermando la dichiarazione annuale. Per l'anno 1997, l'appello dell'Ufficio è stato accolto solo parzialmente e per un importo non significativo.

Inoltre, è ancora in corso una contestazione, relativa all'anno 1992, che riguarda le ritenute alla fonte su compensi a sindaci ed amministratori da riversare alle Società di rispettiva appartenenza. Sono state pronunciate due sentenze a favore della Società; l'Ufficio fiscale ha proposto ricorso per Cassazione, che risulta ancora pendente.

In merito alla verifica contabile generale per l'anno 1999 su II.DD., IRPEG, IVA ed IRAP, iniziata dall'Agenzia delle Entrate in data 6 ottobre 2003 e conclusasi in data 17 novembre 2003 con la redazione del processo verbale di constatazione, in data 2 novembre 2006 è stato notificato un avviso di accertamento per maggiori imposte IRPEG, IVA ed IRAP per un importo di Euro migliaia 5.158 oltre sanzioni ed interessi. Al riguardo si segnala, come già commentato nel bilancio dell'esercizio precedente, che i termini per tale notifica erano già scaduti il 31 dicembre 2004, in quanto la data limite, di cui all'art. 43 DPR 600/73, non era stata prolungata per effetto della presentazione da parte della Società di dichiarazione integrativa semplice, ai sensi della L. 289/2002. Contro tale tardivo avviso di accertamento la Società ha presentato in data 21 novembre 2006 Istanza di Autotutela ed in data 28 dicembre 2006 Ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Napoli. Tale ricorso, oltre ad eccepire l'illegittimità dell'accertamento per avvenuta decadenza dei termini, ha altresì contestato l'illegittimità nel merito dell'accertamento notificato.

*
* * *
* * * *

A decorrere dal 1° gennaio 2006 è stato applicato l'adeguamento tariffario approvato dall'ANAS, a norma dell'art. 11 della Convenzione sottoscritta tra l'Ente Concedente e la Società in data 11 ottobre 1999.

L'incremento riconosciuto dall'Anas, pari all'1,57%, non ha determinato variazioni delle tariffe per la quasi totalità delle classi, ad eccezione della classe 3, passata da Euro 2,90 ad Euro 3,00, e della classe 5, passata da Euro 4,50 ad Euro 4,60.

Le nuove tariffe, confrontate con quelle dell'esercizio precedente, sono indicate nel prospetto che segue:

(dati in Euro)

Tariffe di pedaggio		
Classi	1/1/2006	1/1/2005
A	1,40	1,40
B	1,80	1,80
3	3,00	2,90
4	3,90	3,90
5	4,60	4,50

L'andamento del traffico nel 2006 ha fatto registrare un incremento del 2,9% rispetto all'anno precedente, che ha riguardato sia i transiti di veicoli leggeri (3,2%) sia il traffico commerciale (0,7%).

I ricavi netti da pedaggio dell'esercizio 2006 sono stati pari ad Euro migliaia 65.015 contro Euro migliaia 63.075 conseguiti nel 2005 ed evidenziano una crescita di Euro migliaia 1.940 (3,0%).

I maggiori ricavi sono da attribuire all'incremento dei transiti registrato nel periodo, essendo rimaste invariate le tariffe per le classi prevalenti di pedaggio.

Gli altri ricavi della gestione autostradale sono anch'essi incrementati rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La voce principale di tali ricavi è costituita dalle royalties incassate per le aree di servizio.

Il risultato prima delle imposte è pari ad Euro migliaia 17.226 (Euro migliaia 20.528 nel 2005); l'utile netto, dopo l'accantonamento delle imposte (saldo tra imposte correnti ed imposte anticipate), risulta pari ad Euro migliaia 9.329 (Euro migliaia 11.693 nel 2005).

Il patrimonio netto ammonta ad Euro migliaia 88.806 rispetto ad Euro migliaia 82.876 al 31 dicembre 2005, con un incremento pari ad Euro migliaia 5.930.

Al 31 dicembre 2006 la posizione finanziaria netta della Società risultava negativa per Euro migliaia 47.134, di cui Euro migliaia 29.621 a medio termine ed Euro migliaia 17.513 a breve termine, essenzialmente verso la capogruppo Autostrade S.p.A.. A fine 2005 la posizione finanziaria netta negativa per Euro migliaia 48.734, di cui Euro migliaia 19.665 a medio termine ed Euro migliaia 29.069 a breve. Il decremento dell'esposizione finanziaria è determinato dalla ridefinizione dei termini d'incasso dei pedaggi non contestuali.

Il debito a medio termine deriva dall'utilizzo delle prime due tranches del contratto di finanziamento per complessivi Euro 120.000.000, stipulato con Autostrade per l'Italia S.p.A. finalizzato alla copertura del fabbisogno finanziario relativo alle opere di ampliamento ed ammodernamento.

RAPPORTI CON L'ENTE CONCEDENTE

Il primo quinquennio di vigenza della nuova Convenzione, sottoscritta con l'Anas in data 11 ottobre 1999, è scaduto nel 2004. Nel corso di tale anno furono avviati i contatti con l'Ente Concedente per addivenire all'aggiornamento del Piano Finanziario, come previsto all'art. 12 del citato atto convenzionale.

A tal fine, in data 14 dicembre 2004, fu sottoscritto presso la Direzione Generale dell'Anas il verbale di accordo con il quale venivano fissati i valori della variabile X da inserire nella formula del price cap per il quinquennio 2005-2009.

Inoltre, in data 29 dicembre 2004, fu inviato all'Ente Concedente il documento contenente la proposta di aggiornamento del Piano Finanziario. Le innovazioni introdotte in occasione della revisione del suddetto Piano riguardano, sostanzialmente, la previsione di un intervento alternativo rispetto alla realizzazione della Galleria Vesuvio e la modifica dei tempi di conclusione delle opere, per tenere conto degli slittamenti verificatisi nell'avvio dei lavori.

Si ricorda che già nel corso del 2005, in data 27 aprile ed in data 18 maggio, la società ha provveduto ad inviare due ulteriori aggiornamenti del Piano Finanziario, che recepiscono le indicazioni emerse nel corso degli incontri avuti con l'Anas.

In data 19 luglio 2006, la Società ha ricevuto una nota dall'Anas nella quale si evidenziava che nel bilancio al 31 dicembre 2005 non risultavano operati eventuali accantonamenti a fronte dei ritardi nella realizzazione degli investimenti. Avverso tale richiesta la Società ha presentato, in data 30 ottobre 2006, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio; l'udienza per la discussione del merito è stata fissata al 9 maggio 2007. Peraltro, analoga richiesta da parte dell'Anas è pervenuta alla Società in data 16 Marzo 2007 con riferimento al Bilancio al 31 dicembre 2006.

Per ulteriori e successivi sviluppi dei rapporti con l'Ente Concedente si rinvia al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2006".

Per quanto riguarda la gestione corrente, nel corso del 2006 è proseguito il rapporto instaurato con l'Ente Concedente, che è stato caratterizzato dalla richiesta periodica di dati ed informazioni.

Nuove disposizioni in materia di Concessioni Autostradali

Nuove disposizioni legislative

Il 3 ottobre 2006 è stato pubblicato sulla G.U. Italiana il Decreto Legge n. 262/2006, il cui art. 12 – successivamente art. 2, commi da 82 a 90 - ha radicalmente modificato, in modo unilaterale, il regime delle concessioni autostradali in Italia. Il decreto legge è stato convertito, con modificazioni, dalla legge 286/2006 e successivamente ulteriormente modificato dalla legge n. 296/2006 del 27 dicembre 2006.

La nuova legislazione introduce la c.d. Convenzione Unica, che sia i concessionari attuali che futuri sono sostanzialmente obbligati ad accettare (v. in particolare l'art. 2, comma 82.). La Convenzione Unica deve essere stipulata entro un anno dal primo aggiornamento del piano finanziario ovvero, alla prima revisione della concessione successiva all'entrata in vigore della nuova legislazione (comma 82).

Ai sensi dell'art. 2, commi 84, 87 e 88, il concessionario può presentare una controproposta allo schema della Convenzione Unica. Tuttavia, qualora la controproposta non fosse accettata, la concessione verrebbe “estinta”, salvo “l'eventuale diritto di indennizzo” a favore del concessionario, da determinarsi in base ad un decreto da parte dei Ministeri delle Infrastrutture e dell'Economia e delle Finanze.

Le clausole della Convenzione Unica dovranno, tra l'altro, attenersi ai seguenti principi:

- l'adeguamento annuale delle tariffe ed il periodico ri-allineamento dovrà basarsi sull'evoluzione del traffico, sulle dinamiche dei costi e sul livello di efficienza e di qualità del concessionario (comma 83, lett. a). La metodologia per l'adeguamento delle tariffe, così come peraltro successivamente definita nella Deliberazione CIPE 1 /2007, differisce sensibilmente da quella prevista nel contratto e da quella del settore in generale, modificando radicalmente in senso peggiorativo per i concessionari – ed introducendo notevoli elementi di incertezza - i meccanismi di adeguamento tariffario previsti nelle vigenti convenzioni;
- viene disposta la destinazione della extraprofitabilità generata dall'uso commerciale dei sedimi demaniali (comma 83, lett. b).
- viene previsto il recupero della parte degli introiti tariffari dovuti per investimenti programmati e non realizzati (comma 83, lett. c).
- è prevista l'introduzione di un nuovo regime sanzionatorio in caso di inadempimenti contrattuali (comma 83, lett. h).

La nuova legislazione prevede inoltre:

- La possibilità per l'ANAS di definire unilateralmente il livello generale degli standard qualitativi, nonché altri più specifici standard qualitativi relativi ad ogni singola prestazione dei servizi dei concessionari (comma 86, lett. b).

- L'equiparazione dei concessionari autostradali alle Amministrazioni Aggiudicatrici per gli affidamenti di lavori, nonché di servizi e forniture di valore superiore ad € 211.000 (comma 85, lett. c). In sostanza viene imposto l'obbligo a tutti i concessionari di procedure ad evidenza pubblica per affidamenti aventi ad oggetto qualsiasi attività, anche di gestione corrente, in difformità alla disciplina di cui al D.Lgs. 163/2006. Con decreto legge 300/2006, convertito con modificazioni dalla legge 17/2007, è stata peraltro, differita al 1 gennaio 2008 l'efficacia di tale disposizione "limitatamente ai lavori ed alle forniture per la manutenzione dell'infrastruttura".
- L'obbligo di utilizzo di Commissioni ministeriali per l'aggiudicazione dei contratti di cui al punto precedente (comma 85, lett. f).

La nuova legislazione prevede, infine, sensibili modifiche nella procedura d'adeguamento tariffario. Infatti il comma 89 elimina l'automatismo nel riconoscimento degli incrementi annuali, previsto nelle attuali convenzioni, subordinando l'applicazione degli incrementi stessi all'approvazione dei Ministeri competenti, su proposta dell'ANAS S.p.A.

Il comma 90 inoltre, abolisce il 1° gennaio come data alla quale le tariffe possono subire aggiustamenti, eliminando in tal modo un importante elemento di certezza giuridica garantito dall'attuale normativa.

Con riferimento a tale legislazione Autostrada dei Fiori S.p.A. e Aiscat hanno promosso ricorso nei confronti del Governo, Ministero delle Infrastrutture, Ministero dell'Economia e delle Finanze e di ANAS, S.p.A. avanti il Tribunale di Genova, il quale, con ordinanza del 9 gennaio 2007 ha invitato l'ANAS S.p.A., il Governo ed i Ministeri competenti a desistere dall'applicare la nuova legislazione fino alla pronuncia della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, alla quale il Tribunale di Genova ha effettuato un rinvio pregiudiziale ai sensi dell'articolo 234 CE.

La Corte di Giustizia dovrà pronunciarsi in relazione alla compatibilità della nuova legislazione con la normativa comunitaria.

Si segnala infine che l'art. 1, comma 1020, della legge n. 296/2006 ha disposto un aumento del canone di concessione che i concessionari devono corrispondere alla controparte pubblica, passato dall'attuale 1% al 2,4% dei proventi netti da pedaggio a decorrere dal 2007

La Deliberazione CIPE 1/2007

La normativa di cui alla citata legge 286/2006 e s.m. è stata successivamente integrata con la Deliberazione del CIPE del 26 gennaio 2007, recante "Disposizioni in materia di regolazione economica del settore autostradale". La direttiva – adottata senza alcuna procedura di consultazione con i concessionari autostradali - detta condizioni peggiorative, introducendo, inoltre, criteri e parametri aggiuntivi, per la fissazione delle tariffe autostradali, rispetto a quelli fissati nel comma 83 della legge n. 286/2006.

La direttiva formulata dal CIPE, introduce un meccanismo di remunerazione tariffaria di tipo price-cap basato su Regulatory Asset Base (RAB). Tale metodologia, comunemente applicata per la fissazione delle tariffe agli utenti in altri servizi di pubblica utilità, fissa un vincolo ai ricavi rideterminando le tariffe ogni cinque anni in base ad una

formula secondo la quale i ricavi ammessi per ciascun periodo quinquennale sono sostanzialmente pari alla somma di:

- costi operativi sostenuti dalla società per lo svolgimento dell'attività caratteristica (oggetto di regolamentazione), al netto di un incremento di efficienza determinato dal regolatore;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali riferibili ai beni strumentali allo svolgimento dell'attività caratteristica;
- la remunerazione del capitale investito, pari al tasso di remunerazione del capitale ritenuto "adeguato" dal regolatore, moltiplicato per il capitale investito regolatorio (la RAB) all'inizio del periodo.

Successivamente, nell'ambito di ciascun periodo regolatorio quinquennale i ricavi, e conseguentemente le tariffe, sono adeguati annualmente in base a:

- il tasso di inflazione programmato;
- un ulteriore fattore che consenta la remunerazione dei nuovi investimenti effettuati nel corso dell'ultimo anno, calcolato in base al tasso di remunerazione ritenuto congruo dal regolatore.

Secondo tale schema, al termine di ciascun periodo regolatorio le società devono aggiornare il loro piano economico-finanziario e, sulla base dello stesso, il regolatore aggiorna i parametri di riferimento della formula per il calcolo del vincolo sui ricavi.

Bisogna rilevare che l'esplicito riferimento al ritorno adeguato sul capitale investito, originariamente menzionato nel D.L. n. 262/2006, è stato in realtà eliminato definitivamente dalla legge 286/2006. Infatti, l'attuale comma 83 non lo contempla affatto. Tuttavia, la delibera CIPE ha introdotto nuovamente tale principio proponendo un meccanismo "RAB" che non tiene in considerazione la nuova legge.

In proposito, e contrariamente a quanto avviene in altri settori, è agevole rilevare come il meccanismo "RAB" non sia mutuabile per il calcolo degli adeguamenti tariffari nel settore autostradale.

L'applicazione alle infrastrutture autostradali della metodologia di regolamentazione economica prefigurata dalla direttiva CIPE, evidenzia, infatti, una serie di problematiche:

- **Profilo degli investimenti e impatto sulla tariffa.** Gli investimenti, diversamente dai settori della distribuzione e trasmissione di energia e gas, sono fortemente concentrati nel periodo iniziale della vita di un'opera (il periodo di costruzione), in seguito al quale solo modesti investimenti di mantenimento sono richiesti. Questo fa sì che nel periodo iniziale di funzionamento la tariffa di equilibrio necessaria alla copertura dei costi, ed al raggiungimento del tasso di rendimento sul capitale stabilito dal regolatore, sia sensibilmente più elevata rispetto agli anni successivi, dove, per effetto dell'ammortamento, il valore del capitale investito si sarà progressivamente ridotto. Vanno inoltre considerati gli effetti che una tariffa di equilibrio iniziale troppo elevata potrebbe avere sul traffico, ovvero il possibile innesco di un circolo vizioso dove a fronte di minore traffico si renderebbe necessario incrementare ulteriormente le tariffe per ottenere il rendimento garantito.
- **Valore dei beni alla scadenza della concessione e ammortamenti.** Oltre a quanto sopra riportato, va considerato che i beni in concessione alle Società autostradali, a differenza del caso delle utilities di trasmissione/distribuzione e delle aziende di gestione del ciclo idrico integrato, sono gratuitamente devolvibili

alla fine del periodo concessorio. Ne deriva inoltre che il valore di tali beni è ammortizzato non in funzione della loro vita utile, ma con il criterio finanziario (che prevede l'annullamento del valore entro la scadenza della concessione, mentre le Nuove Opere per l'ammortamento hanno un orizzonte temporale fino al 2024). L'utilizzo di tale criterio genera evidenti distorsioni/oscillazioni nell'andamento della tariffa, in quanto gli ammortamenti relativi agli investimenti effettuati negli ultimi anni di durata della concessione assumeranno valori elevati che andrebbero a riflettersi in altrettanto elevati incrementi della tariffa.

- **Determinazione della RAB.** Ulteriori difficoltà applicative derivano dalla necessità di determinare il costo storico (qualora il costo storico rivalutato fosse individuato come base di calcolo della RAB) di asset la cui costruzione, in alcuni casi, risale a più di 80 anni fa. Inoltre, anche quando rivalutato, tale costo non esprimerebbe il valore reale corrente di tali asset, per i quali il costo di sostituzione/ricostruzione risulta sensibilmente più elevato, e di conseguenza non garantisce il riconoscimento del reale livello di capitale investito da remunerare;
- **Mancanza di incentivi ad investire.** Allo stato attuale la delibera CIPE non prevede alcuna forma di incentivazione degli investimenti in nuove opere, come invece accade nei settori della trasmissione di gas ed energia elettrica tramite il riconoscimento di un incremento del tasso di remunerazione del capitale compreso tra l'uno ed il tre per cento;
- **Sottrazione di altre fonti di ricavi.** La delibera prevede che i proventi relativi allo svolgimento di attività accessorie, collegate all'utilizzo delle aree e pertinenze autostradali, concorrano alla determinazione dell'equilibrio finanziario. Tali ricavi, al netto dei relativi costi, sono portati in deduzione dei costi ammessi, depauperando di fatto l'azienda di tali ricavi.

L'applicazione della nuova metodologia di fissazione introduce un'ampia discrezionalità del regolatore nel fissare parametri fondamentali per la determinazione delle tariffe (tasso di remunerazione, valore del capitale investito regolatorio, criteri di ammortamento degli assets, stime dei volumi di traffico, obiettivi di produttività ed efficienze, eventuali poste figurative per assicurare gradualità all'evoluzione tariffaria, ecc.) secondo regole e procedure ad oggi non note e mai utilizzate nel settore autostradale.

Va aggiunto che l'applicazione del meccanismo RAB per determinare le tariffe non sanzionerebbe le inefficienze del concessionario, bensì le premierebbe attraverso delle tariffe più alte per gli utenti (i.e. i maggiori costi sostenuti dal concessionario verrebbero imputati al capitale investito da remunerare). Pertanto, gli utenti finali sopporterebbero il rischio collegato all'inefficienza del concessionario. Al contrario, gli adeguamenti tariffari calcolati basati sull'attuale formula di "price cap" sono molto più trasparenti e portano a migliori risultati poiché, come si è notato, nell'attuale sistema gli adeguamenti tariffari si basano unicamente su criteri oggettivi (soprattutto sul tasso d'inflazione) e non sono collegati ai costi di realizzazione delle infrastrutture autostradali, che sono sopportati dal concessionario incentivato ad operare efficientemente.

La delibera del CIPE, inoltre, dispone che tutti i ricavi derivanti dalle attività accessorie e subordinate all'uso del terreno in concessione debbano essere dedotti dai "costi riconosciuti" in modo tale che il concessionario venga privato da tale flusso di ricavi mediante la successiva decurtazione delle tariffe. Va aggiunto che tale disposizione

elimina ogni futuro incentivo ad investire in tali settori ed ad incrementare la qualità dei servizi e delle infrastrutture. Anche in questo caso, la delibera del CIPE avrebbe un impatto ancora peggiore della legge 286/2006, giacché quest'ultima richiede un bilanciamento tra l'ANAS ed il concessionario nella divisione di tali profitti e non un'espropriazione totale dei ricavi derivanti dalle attività accessorie.

La delibera CIPE è un atto di indirizzo generale. La Società, di concerto con la controllante, promuoverà ricorso per l'annullamento della stessa, nonché dei suoi atti applicativi mano mano che saranno posti in essere. La Direttiva, comunque non è di immediata applicazione, in quanto riguarderà la Società solo al momento della sottoscrizione della nuova convenzione, e certamente non influenza il Bilancio al 31 dicembre 2006.

INVESTIMENTI

La Società è impegnata nella realizzazione di un rilevante piano di ammodernamento ed ampliamento per adeguare l'infrastruttura in concessione alle considerevoli esigenze di mobilità dell'area servita dall'autostrada.

La riqualificazione dell'autostrada rappresenta un obiettivo primario per la Società, in quanto permetterà di mitigare il fenomeno di congestione del traffico lungo la direttrice Napoli-Pompei-Salerno e consentirà, attraverso la facilitazione negli spostamenti di persone e merci, di fornire un importante contributo allo sviluppo di un vasto comprensorio che include la città di Napoli, i paesi vesuviani, la penisola sorrentina l'Agro Nocerino-Sarnese e la città di Salerno.

L'investimento complessivo, indicato nel Piano Finanziario originario, allegato alla Convenzione sottoscritta nel 1999, ammontava ad euro migliaia 320.720, di cui euro migliaia 251.515 per "nuove opere" ed euro migliaia 69.205 per opere già realizzate od iniziate nelle more del rinnovo della Convenzione.

Gli interventi per lavori in corso, o già conclusi al momento del rinnovo della Convenzione, riguardavano:

- a) svincolo di Torre Annunziata Nord,
- b) svincolo di Torre del Greco,
- c) svincolo e barriera di Nocera Inferiore,
- d) svincolo di Cava de'Tirreni,
- e) terza corsia tra il km 22+400 ed il km 25+300 e rampe svincolo Scafati,
- f) allargamento ramo Barra - S. Giovanni,
- g) sistemazione monte S. Liberatore.

Gli interventi per «nuove opere» riguardavano:

- a) accesso da Nocera Superiore,
- b) terza corsia tra il km 5+020 ed il km 7+700,
- c) svincolo Portici - Ercolano e terza corsia tra il km 7+700 ed il km 9+000,
- d) terza corsia tra il km 9+000 ed il km 10+525,
- e) terza corsia tra il km 10+525 ed il km 12+035,
- f) terza corsia tra il km 13+010 ed il km 17+092,
- g) terza corsia tra il km 17+658 ed il km 19+269,
- h) svincolo di Angri,
- i) galleria Vesuvio Sud - imbocchi e deviazioni stradali
- j) terza corsia tra il km 19+269 ed il km 20+049 e svincolo Torre Annunziata Sud,
- k) terza corsia tra il km 20+049 ed il km 22+400,
- l) sistemazione definitiva della collina S. Pantaleone e galleria artificiale dal km 35+060 al km 35+280,
- m) svincolo di Pompei e bretella,
- n) completamento svincolo di Ponticelli.

L'intervento **sub i)**, riguardante la galleria Vesuvio Sud, non sarà più realizzato, essendo stata individuata una diversa soluzione di allargamento in superficie; l'importo originariamente previsto per la costruzione di tale opera è stato destinato a copertura dei maggiori oneri di realizzazione delle restanti opere.

Gli interventi per «nuove opere» di cui ai punti **b**, **c** e **d** sono stati accorpati in un'unica progettazione,

analogamente a quanto fatto in sede di approvazione per gli interventi di cui ai punti **j, k e m** da parte dell'ANAS.

Nel primo gruppo di opere rientrano, ad eccezione della sistemazione del monte S. Liberatore, i lavori avviati in seguito alla delibera CIPE del 7 dicembre 1994 nonché i progetti ammessi a cofinanziamento, a valere sui fondi FESR-POP '95-'96, a seguito della delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3081 del 30.4.1997. Tali opere sono state già realizzate ed è stato incassato il contributo per un importo complessivo di euro milioni 23,3.

Si ricorda che, nell'Allegato B alla Convenzione, è stabilito che i maggiori introiti derivanti dagli incrementi tariffari e riferibili agli incrementi della variabile "X" inserita nella formula del Price-Cap, devono essere accantonati nella misura del 20% annuo in un'apposita voce e contabilizzati in deduzione del costo delle "nuove opere".

Si evidenzia, inoltre, che in applicazione delle norme contenute nella Direttiva Interministeriale n. 283 del 20.10.1998, richiamate nell'art. 25 della nuova Convenzione, essendo la durata della Concessione inferiore a quella del Piano Finanziario predisposto dalla Società (anno 2012 contro 2024), si rende possibile, dietro pagamento di un indennizzo, il subentro a fine 2012 di un diverso concessionario prima che il costo delle "nuove opere" realizzate sia del tutto ammortizzato.

Ai fini del calcolo dell'indennizzo spettante nel caso di mancato rinnovo della Concessione alla scadenza del 2012, gli ammortamenti dei lavori identificati in Convenzione quali "nuove opere" vengono rapportati alla durata del Piano Finanziario (anno 2024) e non alla durata della Concessione (anno 2012) come avviene per gli altri investimenti in beni devolvibili.

I lavori di ammodernamento ed adeguamento dell'autostrada già realizzati sono i seguenti:

- sistemazione della collina S. Pantaleone,
- nuova barriera terminale ed adeguamento dello svincolo di Nocera Inferiore,
- nuovi svincoli di Cava dei Tirreni, Torre Annunziata Sud, Torre Annunziata Nord e Torre del Greco,
- ampliamento a tre corsie nel tratto compreso tra gli svincoli di Scafati e Castellammare con l'adeguamento delle relative rampe.

Sono stati, inoltre, aperti al traffico la nuova bretella di collegamento tra il comune di Trecase e Torre Annunziata (facente parte del lotto di ampliamento a tre corsie tra il km 17+658 ed il km 19+269), la bretella di collegamento tra il nuovo svincolo di Torre del Greco e la via Scappi, ed il nuovo svincolo di Pompei.

Sono stati effettuati i lavori di demolizione e di ricostruzione del sovrappasso ferroviario alla linea Napoli-Salerno in prossimità dello svincolo di Scafati che rientravano nel lotto di ampliamento a tre corsie tra il km 22+400 ed il km 25+300.

Sono in corso i lavori di ampliamento relativamente ai seguenti lotti:

- ampliamento a tre corsie tra il km 5+690 ed il km 10+525 e realizzazione del nuovo svincolo di Portici-

Ercolano,

- ampliamento a tre corsie tra il km. 10+525 al km12+035,
- ampliamento a tre corsie tra il km 17+658 ed il km 19+269,
- ampliamento a tre corsie tra il km 19+269 ed il km 22+400 e rifacimento svincoli di Torre Annunziata Sud e Pompei.

Per quanto riguarda il primo lotto, è stata approvata in conferenza dei servizi, nel dicembre 2005, la soluzione concordata con gli Enti locali e la Soprintendenza BB.AA.CC di Napoli tesa a superare l'apposizione del vincolo, che aveva comportato la sospensione dei lavori. Tale soluzione prevede una variante al progetto originario, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società ad ottobre 2006. La relativa perizia è stata trasmessa, nel mese di novembre 2006, alla concedente ANAS per l'approvazione. Nelle more dell'approvazione dell'ANAS è stato chiesto alla D.L. di predisporre la ripresa dei lavori. Relativamente ai lavori di ampliamento tra il cavalcavia Trecase e il km. 19+269 (lotto 17 – 19) la terza corsia è conclusa, ma non aperta al traffico per mancanza di continuità con il lotto adiacente.

Per il lotto 19 – 22 si segnala che è in corso di completamento la terza corsia tra gli svincoli di Torre Annunziata Sud e Pompei che consentirà di avere continuità con il lotto già completato tra gli svincoli di Castellammare e Scafati.

Sono stati consegnati i lavori relativi all'ampliamento a tre corsie dal km. 13+010 al km. 17+658 ed alla realizzazione del nuovo svincolo di Angri.

Sono in corso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori relativi al completamento dello svincolo di Ponticelli. E' stato trasmesso alla concedente ANAS per la relativa approvazione il progetto esecutivo relativo al miglioramento degli accessi all'autostrada A3 dalla città di Nocera.

Gli investimenti per nuovi lavori realizzati fino a tutto il 31 dicembre 2006 ammontano a circa 210,4 milioni di Euro. Nel corso del 2006 sono stati realizzati investimenti per nuove opere per circa 32,0 milioni di Euro.

Come precedentemente accennato, si evidenzia inoltre che nel 2006 sono stati realizzati significativi investimenti anche per quanto riguarda gli impianti (circa 2,4 milioni di Euro). Gli interventi più rilevanti hanno riguardato: il potenziamento del sistema di videosorveglianza e monitoraggio del traffico, l'installazione di telecamere per la sorveglianza della tratta autostradale, e l'adeguamento degli impianti di esazione per consentire l'introduzione del "Telepass ricaricabile".

Rete e Traffico

Rete

L'Autostrada Napoli-Pompei-Salerno, costruita nel 1928, riveste importanza fondamentale nel sistema dei trasporti delle province di Napoli e Salerno, aree caratterizzate da una delle più elevate densità abitative del Paese, ma scarsamente dotate di adeguate strutture viarie alternative.

Il volume medio di traffico giornaliero dell'autostrada è pari ad oltre 156.000 veicoli ed è costituito, prevalentemente, da traffico pendolare di viaggiatori e merci.

Significative correnti di traffico sono anche originate dal ruolo di raccordo tra Nord e Sud svolto dall'arteria e dai movimenti di turisti. La Regione Campania offre, infatti, notevoli richiami turistici potendo contare su inestimabili ricchezze archeologiche (Pompei, Ercolano), naturali (costiera sorrentina, costiera amalfitana), religiose (Santuario di Pompei) e termali (Terme di Castellammare di Stabia).

L'Autostrada, fatta eccezione per le tratte nelle quali è stata realizzata la terza corsia, è costituita da due carreggiate a doppia corsia di marcia della larghezza di ml. 3,50, oltre ad un franco laterale di larghezza variabile, senza corsia di emergenza, con piazzole di sosta.

I dati caratterizzanti l'infrastruttura sono i seguenti:

- lunghezza: km. 51,611
- gallerie: n. 4 per complessivi Km. 1,850
- viadotti: n. 15 per complessivi Km 5,700
- stazioni di ingresso: n. 12
- barriere di esazione: n. 2
- svincoli: n. 16

L'autostrada è dotata di un centro operativo per il controllo del traffico e per l'assistenza all'utenza nonché di n. 3 "Punto Blu", ubicati presso la barriera di Barra, presso gli uffici della sede sociale al Centro Direzionale di Napoli e, in ambito urbano, presso lo svincolo di Salerno-Fratte.

Sulla tratta autostradale esistono quattro aree di servizio (due aree per ciascuna direzione di marcia), ubicate a Torre Annunziata ed a Nocera Alfaterna. Tali aree sono gestite in regime di sub-concessione dalle società Autogrill (ristorazione) ed Esso (erogazione carburante).

Traffico

Nel 2006 i transiti totali hanno registrato un incremento pari a circa il 2,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La crescita dei transiti ha interessato, soprattutto, i veicoli leggeri (+3,2%); si è registrato, inoltre, un incremento significativo anche per i transiti di veicoli pesanti (+ 0,7%).

La ripartizione dei transiti per categorie è evidenziata nella presente tabella.

T R A N S I T I T O T A L I			
Classi di veicolo		31.12.2005 2005	31.12.2006 2006
Veicoli leggeri	migliaia di transiti	50.136	51.730
	var. % su periodo precedente		+3,2%
Veicoli pesanti	migliaia di transiti	5.413	5.449
	var. % su periodo precedente		+0,7%
Totale	migliaia di transiti	55.549	57.179
	var. % su periodo precedente		+2,9%

I transiti corrispondono ad una percorrenza di 1.561,46 milioni di veicoli /km effettuata lungo l'autostrada.

Tariffe

A decorrere dal 1° gennaio 2006 è stato applicato l'adeguamento tariffario approvato dall'ANAS, a norma dell'art. 11 della Convenzione sottoscritta tra l'Ente Concedente e la Società in data 11 ottobre 1999.

L'incremento riconosciuto dall'Anas, pari all'1,57%, ha determinato variazioni di tariffa per alcune classi relative ai veicoli pesanti. In particolare la classe 3 è passata da euro 2,90 a euro 3,00 mentre la classe 5 è passata da euro 4,50 ad euro 4,60, le altre classi non hanno subito variazioni.

L'aggiornamento delle tariffe è stato determinato facendo ricorso alla formula del price cap*.

Le nuove tariffe, confrontate con quelle dell'esercizio precedente, sono indicate nel prospetto che segue:

TARIFFE DI PEDAGGIO		
(dati in Euro)		
Classi	1/1/2006	1/1/2005
A	1,40	1,40
B	1,80	1,80
3	3,00	2,90
4	3,90	3,90
5	4,60	4,50

(*) $DT = DP - X + bDQ$

In tale formula: ΔT è la variazione tariffaria ponderata, ΔP rappresenta la variazione del tasso d'inflazione programmato, X è l'obiettivo di incremento di produttività della Società, ΔQ la variazione percentuale dell'indicatore della qualità del servizio e β è un coefficiente di correzione del valore di ΔQ .

Servizio autostradale

Manutenzione

Gli interventi realizzati nell'anno 2006 hanno consentito di mantenere le condizioni di efficienza dell'asse viario assicurando adeguati standard di sicurezza del traffico.

Le attività di manutenzione effettuate sull'intera tratta autostradale e pertinenze hanno comportato interventi sia di natura ordinaria che straordinaria, per un importo complessivo di Euro migliaia 8.364, di cui Euro migliaia 2.428 per manutenzione straordinaria.

Oltre alle operazioni ricorrenti, necessarie a garantire le condizioni di sicurezza dell'infrastruttura, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati interventi di manutenzione che hanno riguardato le stazioni, gli impianti di esazione, la sostituzione delle protezioni di sicurezza, il consolidamento e la sistemazione di pendici a rischio, il ripristino delle parti ammalorate di opere in cemento armato.

Nell'ambito della manutenzione ordinaria, si è provveduto al rifacimento di pavimentazioni in conglomerato bituminoso tradizionale sui piazzali di stazione di Angri, Torre Annunziata nord, Nocera, Bretella Torre del Greco per mq. 56.000. Inoltre, sono stati eseguiti lavori di pavimentazione sull'asse autostradale per ml. 47.600. Di questi circa ml. 40.000 sono stati eseguiti con asfalti drenanti, particolarmente efficaci in termini di sicurezza, in quanto determinano un netto miglioramento della visibilità in caso di pioggia ed un sensibile incremento dell'aderenza pneumatico-strada, e la restante parte con conglomerato bituminoso tradizionale. Infine sono stati eseguiti circa ml. 9.500 di consolidamento degli strati profondi della pavimentazione.

Sono proseguiti i lavori del secondo lotto per la sostituzione ed adeguamento delle barriere di sicurezza laterali nel tratto dal km 40 al km 25 con l'installazione di ml. 13.100 (di cui ml. 7.300 in direzione sud e ml. 5.800 in direzione nord) di nuove barriere e sono iniziati i lavori di completamento della sistemazione della pendice in frana della zona al km 46 direzione nord; infine sono stati sostituiti gli appoggi del viadotto di Via Marina con altri a ritegno sismico.

Inoltre, sono stati effettuati lavori di ristrutturazione degli uffici direzionali, onde consentire la realizzazione della citata riorganizzazione del Centro Radio Informativo, del Monitoraggio Centralizzato delle Piste Automatiche di Esazione e del Centro Monitoraggio Impianti.

Sicurezza

Nel corso del 2006 la Società ha dato impulso alla realizzazione di iniziative volte a migliorare i livelli di fluidità e sicurezza della circolazione.

In particolare, è proseguito il programma di adeguamento ed ammodernamento dell'infrastruttura ed è stato potenziato il sistema di monitoraggio del traffico e di informazione all'utenza con l'installazione di nuove telecamere e di ulteriori portali a messaggio variabile.

E' stato tecnicamente ultimato il progetto di ricerca per la realizzazione di una piattaforma telematica per la gestione attiva di un sistema di monitoraggio, controllo ed informazione della sicurezza in autostrada realizzato in collaborazione con l'Università Federico II di Napoli e la Società Elasis (Ricerca Gruppo Fiat).

I dati sull'andamento dell'incidentalità evidenziano un numero di sinistri in carreggiata e svincoli pari a 501, inferiore rispetto a quello registrato nel 2005; il numero dei feriti è in diminuzione ed è pari a 337 contro i 343 dell'anno 2005; il numero delle persone decedute è diminuito di una unità rispetto al valore registrato nel 2005.

Il tasso globale dell'incidentalità, rappresentato dal numero di sinistri ogni 100 milioni di chilometri percorsi, registra una marcata riduzione essendo pari a 32,09 contro un valore di 35,8 rilevato nel 2005; a livello nazionale il tasso di incidentalità per l'anno 2006 è pari a 42 (fonte AISCAT).

Esazione e sviluppo dell'automazione

Le attività volte all'innovazione dei sistemi di esazione ed alla diffusione della riscossione dinamica con Telepass sono proseguite anche nell'esercizio 2006, al fine di garantire un migliore servizio alla clientela attraverso la semplificazione delle operazioni di esazione dei pedaggi e la facilitazione dei transiti alle stazioni.

Gli interventi realizzati hanno riguardato l'ammodernamento e l'adeguamento degli impianti esistenti con l'introduzione di nuove piste, conformi agli standards di Gruppo.

Inoltre nel mese di aprile, sulla tratta di Autostrade Meridionali (e su quella contigua di Tangenziale di Napoli) ha avuto inizio la sperimentazione di un nuovo strumento di pagamento automatico, denominato "Telepass ricaricabile".

Al 31 Dicembre 2006 l'esazione dei pedaggi con sistemi di pagamento automatizzati (Telepass, Viacard c/c, Viacard scalare, Bancomat, Carte di Credito e Casse Automatiche) rappresenta circa il 52,5% del totale dei transiti.

La quota relativa ai transiti Telepass ha raggiunto il 38,8%, con un incremento di circa un punto percentuale rispetto a fine 2005.

Nel mese di marzo 2006 è stata aperta al traffico la stazione di Pompei.

Al 31 dicembre 2006 risultano in esercizio 16 stazioni. Le porte di ingresso, ammontanti a n. 73, sono così configurate:

- n. 40 porte manuali, di cui 4 dotate di telepass e 13 di casse automatiche
- n. 33 porte automatiche, così suddivise:
 - 4 casse automatiche dedicate
 - 8 casse automatiche con Telepass
 - 2 Viacard
 - 18 Telepass
 - 1 bimodale (Telepass + Viacard)

Assistenza al traffico ed alla clientela

La Società ha dedicato, anche nel corso del 2006, una grande attenzione alla qualità del servizio erogato, curando in modo particolare le attività di assistenza al traffico ed alla clientela.

Tali attività risultano di fondamentale importanza, anche in considerazione delle difficili condizioni di esercizio dell'autostrada, caratterizzate da notevoli volumi di traffico e dalla presenza di numerosi cantieri per i lavori di ammodernamento e potenziamento.

La Società dispone di personale specializzato che garantisce il costante controllo dell'infrastruttura ed il pronto intervento in caso di eventi anomali, in collaborazione con le pattuglie della Polizia Stradale. Si segnala che, in conseguenza dei lavori di ammodernamento che determinano la presenza di numerosi cantieri lungo il tracciato, è stato potenziato il servizio di pattugliamento della Polizia Stradale.

Le attività di assistenza vengono dirette e coordinate attraverso un Centro Operativo, in servizio 24 ore al giorno, che è collegato costantemente con il personale in servizio lungo l'asse autostradale, la Polizia Stradale e le organizzazioni per il soccorso stradale.

Il Centro Operativo è collegato via audio con le colonnine SOS, al fine di poter rispondere con tempestività ad eventuali richieste di soccorso. Presso il Centro Operativo confluiscono le immagini di 36 telecamere installate sull'autostrada che consentono di osservare in tempo reale le condizioni del traffico lungo il tracciato. Il Centro Operativo garantisce, inoltre, la diffusione delle informazioni relative al traffico sui 29 portali a messaggio variabile e provvede all'inoltro delle notizie sulla viabilità al Centro Multimediale della Società Autostrade e ad alcune emittenti radio a diffusione regionale.

Le quattro aree di servizio esistenti lungo la tratta consentono alla clientela di fruire di servizi di ristorazione, acquisto di generi alimentari, rifornimento carburanti e lubrificanti. La Società effettua un rilevamento periodico per monitorare la qualità dei servizi erogati nelle suddette aree.

La Società, per soddisfare le esigenze di carattere commerciale della clientela, dispone di tre Punto Blu: uno è localizzato lungo l'asse autostradale e precisamente alla stazione di Barra in direzione Sud; il secondo è operativo presso gli uffici della Sede sociale al Centro Direzionale di Napoli; il terzo è stato recentemente attivato in ambito cittadino nei pressi dello svincolo di Salerno-Fratte.

I "Punto Blu" esplicano le attività di vendita e fatturazione di tessere Viacard a scalare, rimagnetizzazione di tessere a scalare e di c/c, assistenza Viacard, consegna ed assistenza Telepass e informazioni alla clientela.

Rete telematica e servizi informatici

Nel corso dell'esercizio 2006, oltre alla normale operatività, sono state svolte molteplici attività volte a migliorare l'efficienza dei servizi ed a continuare l'allineamento agli standard di Gruppo.

Le attività più rilevanti sono state le seguenti:

- Completamento progetto del Telepass Ricaricabile
- Avvio in produzione della nuova versione del SIV (Sistema Informativo Viabilità)
- Avvio della sperimentazione della funzione annullamento versamento buste in casseforti automatizzate
- Avvio in servizio della nuova procedura EPB per la gestione dei processi di vendita e fatturazione delle tessere viacard nel Punto Blu
- Avvio servizio con nuova società per la raccolta ed il conteggio degli incassi del pedaggio
- Ampliamento procedure interne per Controllo Finanziario del Traffico
- Privacy: primo aggiornamento DPS e formazione al personale di Direzione
- Attivazione della procedura per gestione Recupero Crediti da Utenti Pluri-recidivi
- Avvio delle attività per la rilevazione delle presenze in SAP ed attivazione del sistema di timbratura sull'intera tratta
- Attivazione pacchetto software per la gestione unificata SAM-TANGENZIALE del monitoraggio impianti (CEM) e monitoraggio centralizzato di tratta (MCT).
- Completamento procedura ICIN per controllo gestioni Casse Automatiche;
- Completamento di un sistema per la distribuzione centralizzata degli aggiornamenti di sicurezza e dei correttivi del software di base dei personal computer;
- Attivazione procedura "gestione interferenze" per U.O. nuovi lavori;

Inoltre, è stato completato l'aggiornamento del sito Internet aziendali www.autostrademeridionali.it e del sito Intranet "samnet".

Risorse Umane

L'anno 2006, per quanto attiene le relazioni industriali, è stato caratterizzato dal perfezionamento di un significativo accordo con le OO.SS. che ha consentito il raggiungimento di importanti risultati sul piano organizzativo e gestionale, che si concretizzeranno, nel corso del 2007, in progetti di miglioramento dei servizi di supporto al core-business e di sviluppo di nuove aree di attività, il tutto in una logica di sinergie operative con la Società Tangenziale di Napoli (Sala Radio unica, unico monitoraggio centralizzato delle piste automatiche di stazione, nuovo centro di controllo da remoto della funzionalità degli impianti, nuovo call-center per la gestione di prodotti viacard e telepass).

L'organico del personale a tempo indeterminato, a fine 2006, risulta di 402 unità con un incremento di 42 unità rispetto all'anno precedente. La variazione, dovuta principalmente all'incremento dell'organico esattoriale part-time, non ha determinato effetti rilevanti sul costo del personale in quanto nel frattempo sono state dimezzate le prestazioni variabili.

La tabella seguente evidenzia l'andamento di fine periodo distinto per categoria:

	2006	2005	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	3	4	-1
<i>Quadri</i>	18	18	
<i>Impiegati</i>	84	84	
<i>Impiegati P.T.</i>	7	3	4
<i>Esattori F.T.</i>	221	231	-10
<i>Esattori P.T.</i>	50	1	49
<i>Operai</i>	19	19	
Totale	402	360	42

I contratti stipulati a tempo determinato sono stati pari a n° 3,57 unità/anno/uomo (n° 17,15 in meno rispetto al 2005).

L'organico medio del periodo è stato di 379,21 unità, evidenziando un incremento del 2,95%, pari a 10,86 unità rispetto al 2005 (368,35), dovuto principalmente alle immissioni di ex stagionali a seguito di transazioni per la definizione di vertenze in essere.

L'organico medio, ripartito per categoria, è così composto:

	2006	2005	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	3,41	4,00	-0,59
<i>Quadri</i>	19,08	18,42	+0,66
<i>Impiegati</i>	85,06	85,00	+0,06
<i>Esattori F.T.</i>	222,21	219,50	+2,71
<i>Esattori P.T.</i>	26,55	0,54	+26,01
<i>Operai</i>	19,33	20,17	-0,84
<i>Contratti a tempo determinato</i>	3,57	20,72	-17,15
Totale	379,21	368,35	+10,86

Il costo del personale, compreso l'accantonamento di fine rapporto, è risultato pari a Euro migl. 21.866 con un incremento di Euro migliaia 603, pari al 2,84%, sul corrispondente valore dell'anno precedente (Euro migl. 21.263).

E' importante sottolineare che il valore del Costo del Personale include Euro migliaia 1.365 per incentivi all'esodo, ed è influenzato dal calcolo del TFR secondo la metodologia IFRS.

Al netto di tali voci il costo medio del lavoro è stato contenuto grazie all'effetto della riduzione delle prestazioni variabili che evidenziano, a fine anno, un decremento di 40.678 ore, pari al 50,64 % del corrispondente valore del 2005 (80.331), sia per effetto degli incrementi di organico che per effetto degli interventi di ottimizzazione, realizzati principalmente nel comparto esattoriale.

Sul piano gestionale gli indici di assenteismo per malattia registrano un decremento del 13,68 % (dal 3,80 % del totale delle ore lavorative 2005 al 3,28 % nel 2006) mentre quelli per infortunio del 29,17 % (dallo 0,24 % del 2005 allo 0,17 % del 2006).

Le ore di agitazione sindacale registrano un forte decremento, pari al 98,09 % (dallo 0,21 % del 2005 al 0,004% del 2006) dovuto alle attività connesse al rinnovo del CCNL di categoria avvenuto nel 2005, mentre le ore di permesso sindacale hanno fatto evidenziare un incremento del 60,64 % passando dallo 0,94 % del 2005 all'1,51% del 2006.

Con riferimento al contenzioso giuslavoristico, la linea seguita nelle definizioni delle transazioni (n. 53 immissioni con contratti Part Time 880 ore/anno), volte ad evitare gli effetti negativi delle sentenze patite, è stata progettata come "leva di gestione delle risorse umane" in quanto, opportunamente utilizzata nell'ottica di rendere il più possibile efficace il mix della forza lavoro esattoriale rispetto all'effettive esigenze di gestione dei turni di esazione, ha determinato, in termini di effetto sul costo del lavoro, una riduzione delle prestazioni variabili di gran lunga superiori rispetto alla maggiore disponibilità derivante dall'incremento della forza media (solo 10,86 unità). Inoltre, tale azione ha costituito un valido presupposto, in termini di maggior disponibilità di organico, per la realizzazione dei programmi di sviluppo di nuove aree evidenziate nell'accordo di cui sopra.

Rapporti con la Capogruppo, Società Controllante e sue controllate

Si informa che nel corso dell'esercizio 2006, così come nei precedenti, sono stati intrattenuti rapporti con la Capogruppo Autostrade S.p.A., con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. e con le seguenti società consociate:

Essediesse S.p.A.

Spea S.p.A.

Tangenziale di Napoli S.p.A.

TowerCo S.p.A.

Pavimental S.p.A.

AD Moving S.p.A.

Trattasi di forniture di materiali (in genere impianti di esazione la cui tecnologia è patrimonio quasi esclusivo della Controllante Autostrade per l'Italia), di servizi connessi alla progettazione ed alla direzione lavori di opere di mantenimento, adeguamento e potenziamento della struttura gestita in concessione, di outsourcing di attività operative di natura tecnica (gestione dei dati di traffico) o, più genericamente, amministrativa (contabilità, auditing, recupero crediti per mancato pagamento pedaggi), di operazioni di finanziamento.

Con riferimento alle specifiche comunicazioni Consob in materia, si precisa che nessuna delle iniziative poste in essere ha natura non ricorrente ovvero carattere di "operazione atipica e/o inusuale", cioè di operazione che per i suoi requisiti di significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possa dar luogo a dubbi in ordine: alla correttezza ed alla completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

I rapporti intercorsi con le società sopra elencate, tutti regolati a condizioni di mercato, sono ispirati all'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione e condivisione di beni e servizi a condizioni economiche maggiormente favorevoli, nonché all'utilizzo delle professionalità specialistiche presenti nel Gruppo Autostrade.

Il dettaglio di tali rapporti, nonché dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari e della loro incidenza rispetto a quelli complessivi della Società, è evidenziato nelle Note Illustrative al bilancio nel paragrafo "Altre Informazioni".

Fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2006

A decorrere dal 1° gennaio 2007, in applicazione di quanto disposto dal comma 1020 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007), la misura del canone annuo a favore dell'Anas di cui all'articolo 10, comma 3, della legge 24 dicembre 1993 n. 537, è aumentata dall'1% al 2,4% dei proventi netti dei pedaggi di competenza dei concessionari. Conseguentemente, per l'attuazione di detto comma, risulta modificata la previsione contenuta nell'articolo 14 della vigente convenzione con l'Anas.

L'Anas, in risposta alla richiesta della Società di variazione tariffaria inviata in data 25/9/2006, ha comunicato lo scorso 27 dicembre che, ai sensi dell'art. 2 del d.lgs 262 del 2006 convertito nella legge 286/2006 (e successivamente modificata dalla legge finanziaria al comma 1030), per l'anno 2007 le variazioni tariffarie previste dalla formula di price cap precedentemente illustrata sono soggette all'approvazione del Ministero delle Infrastrutture di concerto con il Ministero dell'Economia che avrebbero deciso entro i primi mesi del 2007, pertanto non è stato applicato alcun adeguamento con decorrenza 1° gennaio 2007.

La Società, in data 12 febbraio 2007, ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio avverso le note dell'Anas del 16 e del 27 dicembre 2006, aventi ad oggetto l'adeguamento delle tariffe autostradali per l'anno 2007.

Pertanto, con decorrenza 1° gennaio 2007 la Società in applicazione del disposto della Legge Finanziaria 2007, comma 1021 ha applicato il sovrapprezzo tariffario a beneficio dell'ANAS nella misura di 2 millesimi di euro per km per le classi di pedaggio A e B e 6 millesimi di euro per km per le classi di pedaggio 3, 4 e 5.

Essendo l'autostrada Napoli-Salerno gestita con sistema di esazione di tipo aperto, il suddetto sovrapprezzo è stato applicato alla percorrenza convenzionale fissata per la classe A in 27 km, per la classe B in 30 km e per le classi 3, 4 e 5 in 31 km.

Pertanto le tariffe sono variate, a partire dal 1° gennaio 2007, nel modo seguente:

per la classe A da euro 1,40 a euro 1,50

per la classe B da euro 1,80 a euro 1,90

per la classe 3 da euro 3,00 a euro 3,20

per la classe 4 da euro 3,90 a euro 4,20

per la classe 5 da euro 4,60 a euro 4,80.

Con riferimento a quanto evidenziato circa l'applicabilità dell'aggiornamento tariffario, si rende noto che la Società ha ricevuto una nota dell'ANAS, datata 10 marzo 2007, nella quale si comunica che, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 7 marzo 2007, l'incremento tariffario richiesto per l'anno 2007 è stato azzerato.

In data 26 gennaio 2007 è stata emessa una direttiva CIPE in "Materia di regolazione economica del settore autostradale", già commentata nel paragrafo "Nuove disposizioni in materia di Concessioni Autostradali".

La Società ha avuto notizia che in data 5 gennaio 2007 è stato stipulato, ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24.02.1998, n. 58 (come successivamente integrato e modificato) e dell'art. 129, comma 1, del Regolamento Emittenti N. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni, un patto parasociale della durata di tre anni, rinnovabile a scadenza, avente ad oggetto n. 246.395 azioni ordinarie pari al 5,633% del capitale sociale di Autostrade Meridionali.

I soggetti aderenti al Patto Parasociale si sono impegnati ad esercitare uniformemente il loro diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie degli azionisti, conferendo delega al rappresentante comune.

Il Patto Parasociale è stato depositato in data 5 gennaio 2007 presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Napoli, comunicato alla Consob ed alla Società in data 10 gennaio 2007 e pubblicato per estratto sul quotidiano ItaliaOggi in data 10 gennaio 2007.

In applicazione dell'accordo sindacale formalizzato nel mese di luglio scorso, con le Rappresentanze Sindacali di Autostrade Meridionali e di Tangenziale di Napoli, nel corso del mese di Gennaio è stato reso operativo il Centro Radio Informativo unificato.

In data 15/01/2007 il Consiglio di Amministrazione ha affidato in outsourcing ad Autostrade S.p.A. l'attività di risk assessment da effettuare nel primo semestre 2007 e la realizzazione del piano di audit per il biennio 2007/2008. E' stato altresì affidato ad EsseDiEsse, Società del Gruppo Autostrade, l'incarico per le attività di payroll e per la fornitura dei servizi connessi all'amministrazione del personale.

Infine il 6.2.2007 è stato aperto al traffico il tratto a 3 corsie alla km.ca 19+269 e km.ca 22+400.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società proseguirà anche nei prossimi anni la realizzazione del rilevante piano di investimenti per il potenziamento e l'ammodernamento dell'asse autostradale in concessione che prevede la costruzione di nuove stazioni e barriere, la ristrutturazione di alcuni svincoli e la realizzazione della terza corsia e della corsia di emergenza nella tratta da Barra a Scafati.

Nell'esercizio 2007 dovrebbero essere completati i lavori di costruzione di due lotti di terza corsia (tra il km 17+658 ed il km 19+269 e tra il Km 19+269 ed il Km 22+400).

Nel corso dell'anno 2007 saranno proseguiti i lavori di costruzione dei lotti di terza corsia tra il Km 5+690 ed il Km 10+525, tra il Km 10+525 ed il Km 12+035, tra il km. 13+010 ed il km. 17+658 e del nuovo svincolo di Angri.

I programmi di manutenzione prevedono per l'anno 2007 la realizzazione dei consueti lavori di natura ricorrente ed, inoltre, la prosecuzione di interventi volti a mantenere ed accrescere l'efficienza e la sicurezza della struttura, con riferimento alle opere d'arte in cemento armato ed alle pendici incombenti sulla sede autostradale.

Si provvederà, altresì, al miglioramento degli impianti mediante la realizzazione di interventi sulla tratta autostradale e con l'istituzione dell'attività di monitoraggio centralizzato della tratta autostradale presso la Sede Centrale.

Per quanto riguarda la gestione economica non dovrebbero registrarsi variazioni apprezzabili dei ricavi da pedaggio, in quanto le variazioni tariffarie introdotte a decorrere dal 1° gennaio 2007 sono determinate dall'applicazione del sovrapprezzo, il quale è da retrocedere all'Ente Concedente. Infatti per l'anno 2007 le variazioni tariffarie previste dalla formula di price cap precedentemente illustrata sono soggette all'approvazione del Ministero delle Infrastrutture di concerto con il Ministero dell'Economia che avrebbero deciso entro i primi mesi del 2007, pertanto non è stato applicato alcun adeguamento con decorrenza 1° gennaio 2007.

A tal fine si rende noto che la Società ha ricevuto una nota dell'ANAS, datata 10 marzo 2007, nella quale si comunica che, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 7 marzo 2007, l'incremento tariffario richiesto per l'anno 2007 è stato azzerato.

Anche per gli altri ricavi della gestione autostradale non si prevedono variazioni significative; eventuali incrementi dipenderanno dall'andamento del fatturato realizzato dai subconcessionari per le attività di ristoro e per il servizio di distribuzione carburanti. I corrispettivi per la gestione del call center dedicato all'attività di recupero crediti per mancati pagamenti di pedaggi non dovrebbero discostarsi significativamente dai livelli raggiunti nel corso del 2006.

Per l'esercizio 2007 sono pianificati interventi volti alla razionalizzazione della spesa e alla ottimizzazione

dell'organizzazione. Gli effetti positivi di tali interventi dovrebbero consentire di mitigare l'impatto relativo all'incremento del canone di concessione passato dall'1 per cento al 2,4 nel 2007.

Per quanto riguarda il costo del lavoro, seppur ancora in presenza della gestione del contenzioso del lavoro (a tal fine si segnala rispetto al numero totale dei ricorsi promossi dagli "ex stagionali", a seguito delle azioni avviate, residuano solo per una percentuale pari al 18%) non si prevedono variazioni rilevanti in considerazione del continuo processo di monitoraggio della struttura organizzativa, volto all'ottimizzazione della stessa.

Nell'anno 2007 gli esborsi per gli investimenti determineranno un maggiore fabbisogno di risorse finanziarie, che troverà copertura mediante utilizzo del contratto di credito a medio termine stipulato con Autostrade per l'Italia nonché mediante ricorso al sistema creditizio. Tuttavia, i maggiori oneri finanziari conseguenti alla crescita dell'indebitamento influenzeranno solo marginalmente il risultato dell'esercizio, in quanto saranno per la gran parte capitalizzati e portati ad incremento del costo delle opere in costruzione.

Le necessità finanziarie connesse all'ordinaria operatività troveranno, invece, integrale copertura nella cassa generata dalla gestione.

Oltre che per eventuali altre fattispecie ad oggi non prevedibili, l'utile previsto per il prossimo esercizio dovrebbe attestarsi su livelli inferiori a quelli del 2006, a causa del maggior impatto degli ammortamenti conseguenti all'entrata in esercizio di nuove opere.

L'evoluzione prevedibile della gestione potrà inoltre risentire del "mutando" quadro normativo riguardante l'intero comparto autostradale, per il quale si rinvia al paragrafo "Nuove disposizioni in materia di Concessioni Autostradali".

Altre informazioni

La Società non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, azioni di società controllanti o quote di società controllanti.

Ai sensi dell'art. 79 del regolamento di attuazione del D.L. 24 febbraio 1998 n. 58, si precisa che gli Amministratori ed i Sindaci non detengono azioni della Società.

Si precisa, altresì, che la Società non ha Direttori Generali.

Come precedentemente descritto, Autostrade Meridionali, in relazione a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (artt.31, 34 e 35 ed allegato B del D.LGS. 196 del 30/06/2003), si è dotata in data 28/3/2006 del "1°aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati (DPS).

RISULTATI DELLA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Premessa

Come già esposto, fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 Autostrade Meridionali S.p.A. ha elaborato il bilancio d'esercizio e le altre informazioni periodiche trimestrali e semestrali sulla base dei principi contabili emanati dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità (nel seguito "Precedenti Principi Contabili").

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del luglio 2002 ed in ottemperanza al Regolamento Emittenti n. 11971/1999 (così come modificato dalla Consob con Delibera n. 14990 del 14 aprile 2005) ed al D.Lgs 38/2005 relativo al recepimento in Italia del citato Regolamento Europeo, la Società ha adottato, a partire dal 1° gennaio 2006, i Principi Contabili Internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board ed omologati dalla Commissione Europea.

Come già indicato, nell'ambito del processo di transizione agli IFRS ed ai fini della redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 secondo tali principi si è reso necessario provvedere, sulla base degli IFRS ed in conformità ai principi e criteri scelti dalla Società, alla rielaborazione del bilancio d'esercizio 2005 e della situazione patrimoniale alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2005).

Come richiesto dal par. 39 a) e b) dell'IFRS 1 nel documento "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)", allegato alle Note Illustrative del bilancio 2006, sono presentati i prospetti di riconciliazione e le relative note di commento tra le situazioni contabili (situazione patrimoniale al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005, conto economico e rendiconto finanziario dell'esercizio 2005, nonché i relativi effetti sul patrimonio netto) elaborate da Autostrade Meridionali sulla base dei principi contabili internazionali IFRS (principi e criteri scelti dalla Società e descritti nelle Note Illustrative) e le corrispondenti situazioni predisposte in base ai Precedenti Principi Contabili.

Si evidenzia che, contestualmente alla pubblicazione della Relazione Trimestrale al 31 marzo 2006, la Società aveva provveduto alla redazione di un documento di "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)", assoggettato a revisione da parte della KPMG, che differisce da quello sopra citato in quanto era stato scelto il criterio di iscrizione diretta al conto economico d'esercizio degli utili e perdite attuariali legati alla valutazione del TFR sulla base della metodologia stabilita dallo IAS 19. Tale criterio è stato applicato per la predisposizione delle Relazioni trimestrali al 31 marzo 2006 ed al 30 settembre 2006, nonché della Relazione semestrale al 30 giugno 2006. Viceversa, in sede di predisposizione del presente Bilancio al 31 dicembre 2006, al fine di usufruire dell'opportunità prevista all'emendamento allo IAS 19, emesso dallo IASB a dicembre 2004, i citati utili o perdite attuariali sono riflessi direttamente in un prospetto separato del Patrimonio netto intitolato "Prospetto dei costi e ricavi rilevati nell'esercizio", come consentito dal paragrafo 93A dello IAS 19. L'applicazione di tale differente criterio non ha comportato impatti sul patrimonio netto complessivo, ma solo sulla sua composizione, in quanto risultano influenzati, per importi non significativi, il risultato d'esercizio e le riserve/utili a nuovo.

Gli effetti derivanti sul bilancio 2006 dall'applicazione di questo criterio rispetto a quello utilizzato per la predisposizione delle situazioni interinali periodiche 2006 sono analiticamente descritti nelle Note illustrative, cui si rinvia.

I dati economici, finanziari e patrimoniali presentati nel seguito sono stati elaborati in conformità ai principi contabili internazionali IFRS e sono raffrontati con i corrispondenti valori risultanti dalla citata rielaborazione delle situazioni 2005 predisposte in base ai Precedenti Principi Contabili.

ANALISI RISULTATI REDDITUALI

(Migliaia di Euro)

	31.12.2006	31.12.2005	Variazione	
			Assoluta	%
Ricavi netti da pedaggio	65.015	63.075	1.940	3,08
Ricavi per lavori su ordinazione	38	2.913	-2.875	- 98,70
Altri ricavi operativi	4.248	3.497	751	21,48
Totale ricavi	69.301	69.485	-184	- 0,26
Costi per materie e servizi esterni netti	-14.675	-14.633	-42	0,29
Altri costi operativi e (plusvalenze) minusvalenze	-765	103	-868	- 842,72
Costo del lavoro	-21.866	-21.263	-603	2,84
Costo del lavoro capitalizzato	390	590	-200	- 33,90
Margine operativo lordo (EBITDA)	32.385	34.282	-1.897	- 5,53
Ammortam svalutaz e ripristini di valore	-12.115	-11.133	-982	8,82
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	-1.870	-1.981	111	- 5,60
Risultato operativo (EBIT)	18.400	21.168	-2.768	- 13,08
Proventi (oneri) finanziari	-2.331	-1.574	-757	48,09
Oneri finanziari capitalizzati	1.157	934	223	23,88
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	17.226	20.528	-3.302	- 16,09
Imposte sul reddito	-7.897	-8.835	938	- 10,62
Risultato delle attività operative in funzionamento	9.329	11.693	-2.364	- 20,22
Utile (Perdita) del periodo	9.329	11.693	-2.364	- 20,22

GESTIONE ECONOMICA

Il "totale ricavi" dell'esercizio 2006 risulta pari ad Euro migliaia 69.301 contro Euro migliaia 69.485 del 2005, ed evidenzia una variazione negativa di Euro migliaia 184 (-0,3%). Al riguardo si evidenzia che il totale dei Ricavi del 2005 è influenzato per Euro migliaia 2.913 dalla voce Ricavi per lavori su ordinazione, attività presente nel 2006 con un ridotto valore residuale.

Infatti, i "ricavi netti da pedaggio" ammontano ad Euro migliaia 65.015 contro Euro migliaia 63.075 registrati nello scorso esercizio (+1.940 Euro migliaia pari al +3,0%). Tale incremento è relativo essenzialmente all'effetto del già commentato incremento del traffico rilevato nel periodo (+2.9%).

I "ricavi per lavori su ordinazione" ammontano a Euro migliaia 38, rispetto a Euro migliaia 2.913 del 2005, e sono rappresentati dalle attività svolte a favore del Comune di Torre del Greco per la costruzione della bretella di collegamento con la viabilità urbana. La costruzione è stata completata all'inizio del 2006 e si è in attesa del collaudo.

Gli "altri ricavi operativi" ammontano ad Euro migliaia 4.248 contro Euro migliaia 3.497 registrati nell'esercizio precedente. La variazione in aumento pari a Euro migliaia 751 è essenzialmente ascrivibile alla rilevazione nel 2006 dei contributi alla ricerca da parte del MIUR in relazione al progetto del sistema di monitoraggio e controllo del traffico.

I "Costi per materie e servizi esterni netti", pari ad Euro migliaia 14.675 contro Euro migliaia 14.633 del periodo 2005, evidenziano un incremento di Euro migliaia 42. Tale incremento rappresenta il saldo tra maggiori costi per pavimentazioni sostenuti nel 2006 (Euro migliaia 2.946) e minori costi relativi alla commessa per la costruzione della bretella di Torre del Greco realizzata per conto del Comune nell'esercizio precedente.

La voce "Altri costi operativi e plusvalenze (minusvalenze)" presenta un saldo negativo di Euro migliaia 765 ed evidenzia una variazione di Euro migliaia 868 rispetto all'analogo periodo al 2005 (Euro migliaia +103).

Il "Costo del lavoro" è pari ad Euro migliaia 21.866 contro Euro migliaia 21.263 dell'esercizio 2005 e presenta un incremento di Euro migliaia 603. E' importante sottolineare che il valore del Costo del Personale include Euro migliaia 1.365 per incentivi all'esodo, ed è influenzato dal calcolo del TFR secondo la metodologia IFRS.

Il costo del personale tiene conto dei rimborsi per Euro migliaia 519 relativi al personale distaccato e degli addebiti per il personale proveniente da altre imprese del Gruppo (Euro migliaia 300).

Di tale costo del lavoro, Euro migliaia 390 sono stati capitalizzati a fronte del personale impegnato nelle attività di ampliamento e ammodernamento dell'infrastruttura autostradale.

Per ulteriori informazioni relative all'andamento dell'organico in forza a tempo indeterminato, pari a 402 unità al 31 dicembre 2006 (360 unità al 31 dicembre 2005) si rinvia al precedente paragrafo "Risorse umane".

Il "Margine Operativo Lordo" (EBITDA), pari ad Euro migliaia 32.385 contro Euro migliaia 34.282 del 2005 presenta un decremento pari ad Euro migliaia 1.897 (-5,5%), riconducibile essenzialmente ai maggiori costi di pavimentazione.

Gli "Ammortamenti" ammontano ad Euro migliaia 12.115 (Euro migliaia 11.133 nell'esercizio precedente) e sono stati stanziati per la quota di competenza del periodo. Si riferiscono all'ammortamento di beni devolvibili per Euro migliaia 11.240 (Euro migliaia 10.261 nel 2005) ed agli ammortamenti delle altre attività materiali per Euro migliaia 875 (Euro migliaia 872 nel 2005).

L'incremento degli ammortamenti relativi ai beni devolvibili è da attribuire alle nuove opere infrastrutturali entrate in esercizio nel 2006.

Gli "Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi" sono pari ad Euro migliaia 1.870 (di cui Euro Migliaia 1.800 per Fondo ripristino, 50 per rischi fiscali ed Euro Migliaia 20 per Rapporti Mancato Pagamento Pedaggi), contro un ammontare di Euro migliaia 1.981 nel 2005.

Il "Risultato Operativo"(EBIT), pari ad Euro migliaia 18.400 contro Euro migliaia 21.168 relativo all'esercizio precedente, evidenzia un decremento di Euro migliaia 2.768 (-13,1%).

Il saldo "Proventi ed Oneri finanziari", negativo per Euro migliaia 2.331 contro Euro migliaia 1.574 dell'anno precedente, è dovuto prevalentemente agli oneri finanziari sostenuti per l'indebitamento contratto a fronte degli investimenti per i lavori di ammodernamento dell'infrastruttura.

L'ammontare complessivo degli oneri finanziari, risulta influenzato da un maggior ricorso all'indebitamento finanziario in relazione all'avanzamento degli investimenti, che nel corso del 2006 è stato parzialmente compensato dal flusso finanziario positivo legato ad un maggior volume degli incassi dei crediti nei confronti della controllante per pedaggi con pagamento non contestuale.

Gli "Oneri finanziari capitalizzati", pari ad Euro migliaia 1.157 contro Euro migliaia 934 del 2005, sono relativi alla quota parte di oneri finanziari relativi alle opere infrastrutturali in corso di esecuzione, che costituiscono un onere accessorio delle stesse. L'incremento rispetto al 2005 è relativo al maggior volume di opere appaltate, in corso di esecuzione.

Il "Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento", pari ad Euro migliaia 17.226 contro Euro migliaia 20.528 dell'esercizio precedente, presenta un decremento di Euro migliaia 3.302 (-16,1%).

Le imposte sul reddito dell'esercizio risultano pari ad Euro migliaia 7.897 (imposte correnti per Euro migliaia 7.551, recupero di imposte correnti di esercizi precedenti per Euro migliaia - 208 ed imposte differite nette per Euro migliaia 554), contro un valore di Euro migliaia 8.835 per il 2005.

L'"Utile del periodo" (che non differisce dal "Risultato delle attività operative in funzionamento") è pari ad Euro migliaia 9.329 ed evidenzia un decremento di Euro migliaia 2.364 rispetto al risultato conseguito nell'esercizio precedente (Euro migliaia 11.693).

TABELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

(Migliaia di Euro)

	31.12.2006	31.12.2005	Variazione	
			Assoluta	%
ATTIVITA'				
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Materiali	187.343	164.725	22.618	14
Immateriali	4.060	3.543	517	15
Partecipazioni	1	1	0	-
Attività finanziarie non correnti	379	335	44	13
Attività per imposte anticipate	6.047	6.650	-603	-9
Altre attività non correnti	213	314	-101	-32
Totale attività non correnti	198.043	175.568	22.475	13
ATTIVITA' CORRENTI				
Attività commerciali	15.564	26.420	-10.856	-41
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.485	1.503	-18	-1
Attività per imposte correnti	2.445	280	2.165	773
Altre attività correnti	5.034	1.653	3.381	205
Totale attività correnti	24.528	29.856	-5.328	-18
TOTALE ATTIVITA'	222.571	205.424	17.147	8
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto	88.806	82.876	-5.930	-7
TOTALE PATRIMONIO NETTO	88.806	82.876	-5.930	-7
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Fondi per accantonamenti non correnti	25.667	24.123	-1.544	-6
Passività finanziarie non correnti	30.000	20.000	-10.000	-50
Passività per imposte differite	127	126	-1	-1
Altre passività non correnti	23.987	17.989	-5.998	-33
Totale passività non correnti	79.781	62.238	-17.543	-28
PASSIVITA' CORRENTI				
Fondi per accantonamenti correnti	303	540	-237	-44
Passività commerciali	19.499	19.084	-415	-2
Passività finanziarie correnti	18.999	30.572	-11.573	-38
Altre passività correnti	15.183	10.114	-5.069	-50
Totale passività correnti	53.984	60.310	-6.326	-10
TOTALE PASSIVITA'	133.765	122.548	-11.217	-9
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	222.571	205.424	-17.147	-8

STRUTTURA PATRIMONIALE

Le "Attività non correnti" al 31 dicembre 2006 ammontano ad Euro migliaia 198.043 ed evidenziano un incremento di Euro migliaia 22.475 rispetto al 31 dicembre 2005. La variazione è dovuta essenzialmente all'incremento delle attività "materiali", pari a Euro migliaia 22.618, di cui gran parte relativi ai lavori effettuati per l'ammodernamento dell'autostrada.

Le attività "materiali" pari ad Euro migliaia 187.343 (Euro migliaia 164.725 al 31 dicembre 2005) sono essenzialmente costituite per Euro migliaia 179.789 da beni gratuitamente devolvibili (Euro migliaia 156.329 al 31 dicembre 2005) e dalle attività materiali non devolvibili che ammontano ad Euro migliaia 7.554 (Euro migliaia 8.396 al 31 dicembre 2005).

Le attività "immateriali", pari ad Euro migliaia 4.060 contro Euro migliaia 3.543 al 31 dicembre 2005, si incrementano di Euro migliaia 517 per effetto dello sviluppo del progetto co - finanziato dal MIUR.

Le "Altre attività finanziarie non correnti" ammontano ad Euro migliaia 379 (Euro migliaia 335 al 31 dicembre 2005) e sono costituite da prestiti a dipendenti.

Le "Attività per imposte anticipate" sono pari ad Euro migliaia 6.047 (Euro migliaia 6.650 al 31 dicembre 2005) e sono essenzialmente costituite da imposte pagate su fondi per accantonamenti tassati.

Le "Altre attività non correnti" presentano un saldo di Euro migliaia 213 contro Euro migliaia 314 al 31 dicembre 2005. Sono costituite da imposte da recuperare e da crediti d'imposta sul TFR.

Le "Attività correnti" sono pari ad Euro migliaia 24.528 ed evidenziano un decremento di Euro migliaia 5.328 rispetto al 31 dicembre 2005.

Le "Attività commerciali", pari ad Euro migliaia 15.564 (rispetto ad Euro migliaia 26.420 al 31 dicembre 2005), sono essenzialmente rappresentate per Euro migliaia 6.580 da crediti commerciali nei confronti della controllante per regolamento di pedaggi non contestuali (Euro migliaia 17.038 al 31 dicembre 2005), che nel corso dell'esercizio si sono decrementati per Euro migliaia 10.458 per effetto della riduzione dei tempi d'incasso; inoltre includono attività per lavori in corso su ordinazione (bretella di Torre del Greco) per Euro migliaia 3.500, nonché crediti verso clienti per Euro migliaia 2.024.

Le "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" sono pari ad Euro migliaia 1.485 (Euro migliaia 1.503 al 31 dicembre 2005) e sono costituite da giacenze su depositi bancari e postali e da danaro e valori in cassa.

Le "Attività per imposte correnti" sono pari ad Euro migliaia 2.445 (Euro migliaia 280 al 31 dicembre 2005).

Le "Altre attività correnti" ammontano ad Euro migliaia 5.034 (Euro migliaia 1.653 al 31 dicembre 2005), con un incremento di Euro migliaia 3.381, da riferirsi principalmente per Euro migliaia 3.284 all'iscrizione del credito nei confronti del MIUR per il residuo contributo maturato a fronte del progetto di ricerca e sviluppo precedentemente descritto.

Il "Patrimonio netto" risulta pari ad Euro migliaia 88.806 (Euro migliaia 82.876 a fine 2005) ed evidenzia un incremento di Euro migliaia 5.930, dovuto essenzialmente al saldo tra i dividendi distribuiti e risultato del periodo.

Le "Passività non correnti" sono pari ad Euro migliaia 79.781 (Euro migliaia 62.237 al 31 dicembre 2005).

I "Fondi per accantonamenti non correnti" ammontano ad Euro migliaia 25.667 (Euro migliaia 24.123 al 31 dicembre 2005). Sono composti per Euro migliaia 8.169 da "Fondi per benefici a dipendenti", per Euro migliaia 12.800 dal "Fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili" e per Euro migliaia 4.698 dagli "Altri fondi per rischi ed oneri non correnti", costituiti da fondi rischi per contenziosi in corso (essenzialmente contenzioso del lavoro per la vertenza degli esattori stagionali).

Le "Passività finanziarie non correnti", pari ad Euro migliaia 30.000 (Euro migliaia 20.000 al 31 Dicembre 2005), rappresentano il debito verso la controllante Autostrade per l'Italia. L'incremento, pari ad Euro migliaia 10.000, è dovuto dall'utilizzo di una ulteriore tranche del contratto di finanziamento per complessivi Euro 120.000.000.

Le "Passività per imposte differite" sono pari ad Euro migliaia 127 (Euro migliaia 126 al 31 Dicembre 2005).

Le "Altre passività non correnti" ammontano ad Euro migliaia 23.987 (Euro migliaia 17.989 al 31 dicembre 2005) e rappresentano passività per obblighi convenzionali per Euro migliaia 21.987 (ricavi da pedaggio riferibili all'effetto della variabile X nella formula di variazione tariffaria, da destinare a parziale copertura degli investimenti per le opere di ammodernamento dell'autostrada) e risconti passivi per Euro migliaia 2.000 relativi al contributo MIUR di competenza futura.

Le "Passività correnti" sono pari ad Euro migliaia 53.984 (Euro migliaia 60.310 al 31 dicembre 2005).

I "Fondi per accantonamenti correnti" ammontano ad Euro migliaia 303 (Euro migliaia 540 al 31 dicembre 2005) e si riferiscono alla quota corrente del fondo per benefici ai dipendenti.

Le "Passività commerciali" ammontano ad Euro migliaia 19.499 (Euro migliaia 19.084 al 31 dicembre 2005) e sono costituite da debiti commerciali per pagamenti non ancora effettuati a fornitori di beni e servizi.

Le "Passività finanziarie correnti" ammontano ad Euro migliaia 18.999 (Euro migliaia 30.572 al 31 dicembre 2005) e sono costituite da: debiti verso banche per "scoperti di conto corrente" per Euro migliaia 1 (Euro migliaia 12.281 al 31 dicembre 2005), ridottisi nel corso dell'esercizio 2006 per effetto del ricorso pressoché integrale all'utilizzo di tesoreria infragruppo; da "altre passività finanziarie correnti" per Euro migliaia 18.880 (Euro migliaia 18.192 al 31 dicembre 2005), per la quasi totalità rappresentate da debiti finanziari a breve verso la Capogruppo Autostrade per effetto dell'accentramento della tesoreria; da "dividendi da pagare" per Euro migliaia 110 (Euro migliaia 99 al 31 dicembre 2005) e da altre passività finanziarie.

Le "Altre passività correnti" ammontano ad Euro migliaia 15.183 (Euro migliaia 10.114 al 31 dicembre 2005) e sono costituite da debiti diversi. Le poste più rilevanti sono costituite da risconti passivi per Euro migliaia 500 relativi al contributo MIUR di competenza del futuro esercizio, da debiti verso il personale per oneri di competenza per Euro migliaia 2.495, da debiti per espropri per Euro migliaia 6.876.

Il capitale circolante netto al 31 Dicembre 2006 risulta negativo per Euro migliaia 11.943 (Euro migliaia -1.385 al 31 dicembre 2005). La variazione del circolante netto, pari ad Euro migliaia - 10.558 è ascrivibile alle maggiori passività di esercizio ed, in particolare, alla riduzione dei Crediti Commerciali.

Analisi del capitale di esercizio

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	Variazione
Attività commerciali	15.564	26.420	(10.856)
Rimanenze	245	302	(57)
Attività per lavori in corso su ordinazione	3.500	3.461	39
Crediti commerciali	11.819	22.656	(10.837)
Attività per imposte correnti	2.445	280	2.165
Altre attività correnti	5.033	1.653	3.380
TOTALE ATTIVITA' DI ESERCIZIO	23.042	28.353	(5.311)
Fondi per accantonamenti correnti	(303)	(540)	237
Passività commerciali	(19.499)	(19.084)	(415)
Altre passività correnti	(15.183)	(10.114)	(5.069)
TOTALE PASSIVITA' DI ESERCIZIO	(34.985)	(29.738)	(5.247)
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	(11.943)	(1.385)	(10.558)

Al 31 Dicembre 2006 la posizione finanziaria netta della società presenta un saldo negativo di Euro migliaia 47.134, costituito per Euro migliaia 29.621 da indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine e per Euro migliaia 17.513 da indebitamento finanziario netto a breve.

L'indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine riflette l'utilizzo delle tranches del contratto di finanziamento per complessivi Euro 120.000.000, stipulato con Autostrade per l'Italia S.p.A..

L'indebitamento finanziario netto a breve termine al 31 Dicembre 2006 è costituito da debiti finanziari verso la capogruppo Autostrade S.p.A. per Euro migliaia 18.880, da debiti verso le banche per Euro migliaia 1, da altre passività per Euro migliaia 118 (di cui Euro migliaia 110 relativi a dividendi non pagati) e da disponibilità liquide e mezzi equivalenti per Euro migliaia 1.486.

A fine 2005 la posizione finanziaria netta della società presentava un saldo negativo di Euro migliaia 48.734, costituita per Euro migliaia 19.665 da indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine e per Euro migliaia 29.069 da indebitamento finanziario netto a breve termine, di cui: debiti finanziari verso la capogruppo Autostrade S.p.A. per Euro migliaia 18.192, debiti verso le banche per Euro migliaia 12.281 e saldo tra altre attività correnti ed altre passività correnti per Euro migliaia -1.404.

Il decremento dell'esposizione finanziaria è determinato dalla ridefinizione dei termini d'incasso dei pedaggi non contestuali e dall'incasso di un acconto relativo a lavori effettuati per conto del Comune di Torre del Greco.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2006	31/12/2005
Passività finanziarie non correnti	(30.000)	(20.000)
Finanziamenti a medio - lungo termine dalla Controllante	(30.000)	(20.000)
Attività finanziarie non correnti	379	335
Indebitamento finanziario netto a m/l termine	(29.621)	(19.665)
Passività finanziarie correnti	(18.881)	(30.473)
Scoperti di conto corrente con istituti di credito	(1)	(12.281)
Finanziamenti a breve termine dalla Capogruppo	(18.880)	(18.192)
Disponibilità liquide	1.485	1.503
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(17.396)	(28.970)
Altre passività finanziarie	(117)	(99)
Indebitamento finanziario netto a breve	(17.513)	(29.069)
Posizione finanziaria netta complessiva	(47.134)	(48.734)

RENDICONTO FINANZIARIO

(Migliaia di Euro)

	31.12.2006	31.12.2005
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile dell'esercizio	9.329	11.693
Rettificato da:		
Ammortamenti	12.115	11.134
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività non correnti	176	-16
Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	554	-741
Variazione netta dei fondi per accantonamenti non correnti	1.695	1.693
Variazione del capitale di esercizio	10.558	2.901
Variazione netta altre passività non finanziarie non correnti ed altre variazioni	5.999	4.256
Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio [a]	40.426	30.920
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività materiali	-37.477	-38.921
Investimenti in attività immateriali	-517	-1.339
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali e immateriali	122	59
Variazione di altre attività non correnti	101	888
Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione	-45	209
Variazione dei contributi in conto capitale	2.446	1.903
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]	-35.370	-37.201
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA		
Nuovi finanziamenti da azionisti	10.000	
Dividendi corrisposti	-3.478	-3.500
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	-4	-197
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]	6.518	-3.697
Incremento/(decremento) cassa ed equivalenti di cassa [a+b+c]	11.574	-9.978
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio del periodo	-28.970	-18.992
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine del periodo	-17.396	-28.970
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO		
	31.12.2006	31.12.2005
Imposte sul reddito corrisposte	9.995	9.266
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati	44	495
Interessi passivi ed altri oneri finanziari corrisposti	-2	-2
Dividendi ricevuti		
RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI		
	31.12.2006	31.12.2005
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio periodo	-28.970	-18.992
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	1.503	1.524
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-30.473	-20.516
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo	-17.396	-28.970
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	1.485	1.503
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-18.881	-30.473

GESTIONE FINANZIARIA

Al 31 dicembre 2006 le Disponibilità liquide nette e mezzi finanziari equivalenti evidenziano un saldo negativo di Euro migliaia 17.396 contro un saldo negativo di Euro migliaia 28.970 al 31 dicembre 2005. Considerando l'indebitamento finanziario a medio lungo termine (pari ad Euro migliaia 29.621) l'esposizione finanziaria netta della Società ammonta ad Euro migliaia 47.134.

Nel corso del 2006 si evidenzia un decremento della posizione debitoria pari ad Euro migliaia 11.574 determinata dalle seguenti poste:

- “Flusso di cassa netto generato dalle attività d'esercizio” pari a Euro migliaia 40.426. Tale cifra rappresenta il saldo tra l'utile, gli ammortamenti del periodo e il minor fabbisogno di circolante (il capitale d'esercizio evidenzia una diminuzione di Euro migliaia 10.558), nonché della variazione dei fondi e delle altre passività non correnti. La significativa riduzione del circolante è stata determinata dalla riduzione dei crediti commerciali verso la Controllante per effetto della riduzione dei termini d'incasso dei pedaggi non contestuali;
- “Flusso di cassa netto per attività d'investimento” che evidenzia un fabbisogno pari a Euro migliaia 35.370 interamente coperto dal flusso di cassa generato dall'attività d'esercizio;
- “Flusso di cassa netto per attività finanziarie” positivo per Euro migliaia 6.518.

Il flusso generato dalle attività d'esercizio ha consentito l'integrale copertura del fabbisogno per investimenti ed ha inoltre coperto le necessità finanziarie derivanti dal pagamento dei dividendi.

(Valori in migliaia di euro)

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	31.12.2006	31.12.2005
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
Denaro e valori in cassa	475	664
Depositi bancari e postali	1.010	839
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.485	1.503
Scoperti di conto corrente	(1)	(12.281)
Scoperti di conto corrente per Tesoreria di Gruppo	(18.880)	(18.192)
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(17.396)	(28.970)

ANDAMENTO DEL TITOLO AUTOSTRADE MERIDIONALI

Nel corso del periodo gennaio - dicembre 2006 la quotazione del titolo Autostrade Meridionali S.p.A. ha conseguito una variazione negativa del -13,15% passando da Euro 36,880 a Euro 32,030.

Le variazioni di valore del titolo negli ultimi cinque anni sono state le seguenti:

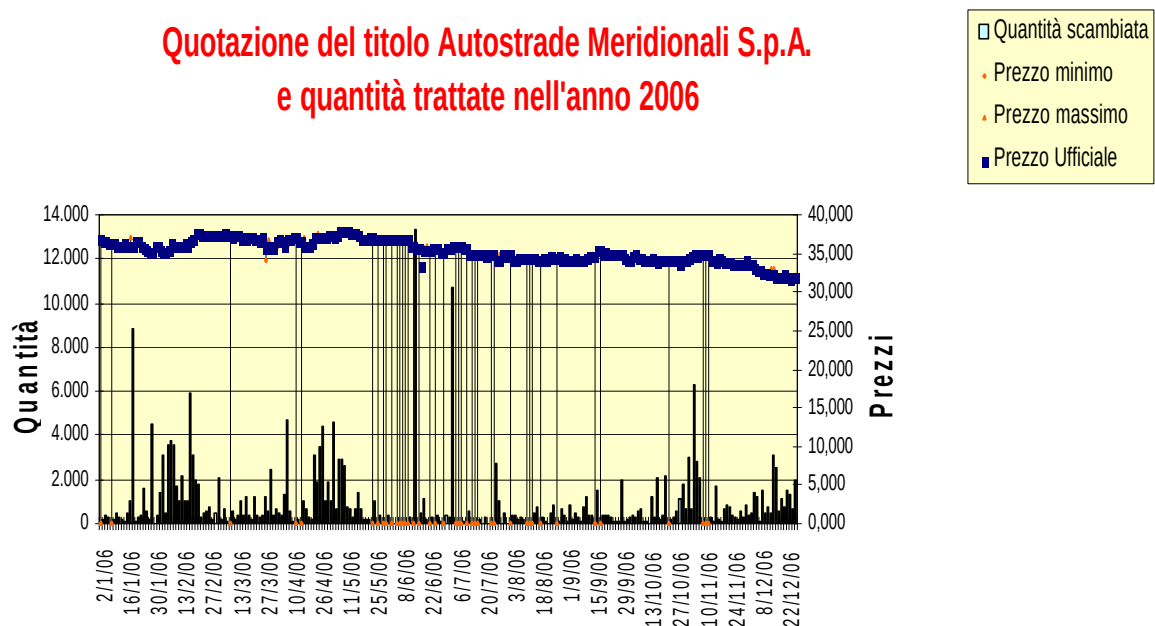
anni	var. %
2002	+ 2,7
2003	+ 31,0
2004	+ 43,0
2005	- 7,5
2006	- 13,1

Nel corso dell'anno 2006 la quotazione minima è stata registrata il giorno 27 dicembre con un valore di Euro 31,800; quella massima in data 10 maggio con un valore di Euro 37,900.

I quantitativi trattati nel corso dell'anno 2006 sono stati pari a 224.974 azioni, con una media giornaliera di 852 azioni trattate.

Prendendo a riferimento la quotazione di fine anno 2005, il valore complessivo della Società Autostrade Meridionali, in termini di capitalizzazione, risultava pari ad Euro milioni 161,35, mentre al 31 dicembre 2006 ammontava ad Euro milioni 140,13.

Quotazione del titolo Autostrade Meridionali S.p.A. e quantità trattate nell'anno 2006



27/12/2006 PREZZO MINIMO: euro 31,800

10/05/2006 PREZZO MASSIMO: euro 37,900

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione Vi invitiamo:

- ad approvare la Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006;
- ad approvare il Bilancio (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) della Società al 31 dicembre 2006 da cui risulta un utile di Euro migliaia 9.329;
- a destinare quota parte dell'utile di esercizio, pari ad Euro migliaia 3.500 all'erogazione per ciascuna azione ordinaria di un dividendo di Euro 0,80 lordi per ciascuna delle 4.375.000 azioni;
- a stabilire che il dividendo sia messo in pagamento a partire dal 4 maggio 2007 con stacco della cedola n. 19 a partire dal 30 aprile 2007;
- a destinare l'utile residuo di esercizio, pari ad Euro migliaia 5.829, alla riserva straordinaria appostata in bilancio alla voce "Altre riserve".

Il Consiglio di Amministrazione

**BILANCIO DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2006**

PROSPETTI CONTABILI

Stato Patrimoniale			
valori in migliaia di euro		31/12/2006	31/12/2005
ATTIVITA' NON CORRENTI	note		
Materiali	1	187.343	164.725
Beni gratuitamente devolvibili		179.789	156.328
Immobili impianti e macchinari		7.513	8.397
Investimenti immobiliari		41	
Immateriali	2	4.060	3.543
Altre attività immateriali		4.060	3.543
Partecipazioni	3	1	1
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value		1	1
Attività finanziarie non correnti	4	379	335
Altre attività finanziarie non correnti		379	335
Attività per imposte anticipate	5	6.047	6.650
Altre attività non correnti	6	213	314
Totale attività non correnti		198.043	175.568
ATTIVITA' CORRENTI			
Attività commerciali	7	15.564	26.420
Rimanenze		245	302
Attività per lavori in corso su ordinazione		3.500	3.461
Crediti commerciali		11.819	22.657
di cui v/parti correlate:		9.913	20.720
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	1.485	1.503
Disponibilità liquide in cassa e depositi bancari e postali		1.485	1.503
Attività per imposte correnti	9	2.445	280
Altre attività correnti	10	5.034	1.653
Totale attività correnti		24.528	29.856
TOTALE ATTIVITA'		222.571	205.424
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	11	88.806	82.876
Capitale emesso		9.056	9.056
Riserve utili (perdite) portati a nuovo		70.421	62.127
Utile (perdita) del periodo		9.329	11.693
TOTALE PATRIMONIO NETTO		88.806	82.876
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi per accantonamenti non correnti	12	25.667	24.123
Fondi per benefici per dipendenti		8.169	8.203
Fondo ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili		12.800	10.670
Altri fondi rischi e oneri non correnti		4.698	5.250
Passività finanziarie non correnti	13	30.000	20.000
Altre passività finanziarie non correnti		30.000	20.000
di cui v/parti correlate:		30.000	20.000
Passività per imposte differite	14	127	126
Altre passività non correnti	15	23.987	17.989
Totale passività non correnti		79.781	62.238
PASSIVITA' CORRENTI			
Fondi per accantonamenti correnti	16	303	540
Passività commerciali	17	19.499	19.084
Debiti commerciali		19.499	19.084
di cui v/parti correlate:		3.672	4.569
Passività finanziarie correnti	18	18.999	30.572
Scoperti di conto corrente		1	12.281
Quota corrente passività a m/l		8	0
Altre passività finanziarie correnti		18.990	18.291
di cui v/parti correlate:		18.880	18.192
Passività per imposte correnti			
Altre passività correnti	19	15.183	10.114
Totale passività correnti		53.984	60.310
TOTALE PASSIVITA'		133.765	122.548
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		222.571	205.424

Conto Economico			
<i>valori in migliaia di euro</i>			
		2006	2005
RICAVI	note		
Ricavi netti da pedaggio	20	65.015	63.075
Ricavi per lavori su ordinazione	31	38	2.913
Altri ricavi operativi	22	4.248	3.497
<i>di cui v/parti correlate:</i>		1.431	682
TOTALE RICAVI		69.301	69.485
COSTI			
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	23	-778	-1.169
Acquisti di materiali		-720	-1.412
Variazione rimanenze materi prime, sussidiarie, consumo e merci		-58	38
Costi del materiale capitalizzati			205
<i>di cui v/parti correlate:</i>		-13	-27
Costi per servizi netti	24	-12.839	-12.418
Costi per servizi		-12.839	-12.418
<i>di cui v/parti correlate:</i>		-2.484	-2.574
Plusvalenze (minusvalenze) dismissione beni materiali	25	-176	16
Costo per il personale netto	26	-21.476	-20.673
Costo per il personale		-21.866	-21.263
Costo per il personale capitalizzato		390	590
<i>di cui v/parti correlate:</i>		363	157
Altri costi operativi	27	-3.497	-2.940
Canoni di concessione		-731	-707
Costi per godimento beni di terzi		-327	-339
Variazione fondo spese ripristino e sostituzione beni devolvibili		-1800	
Accantonamenti per rischi		-50	-1.981
Accantonamenti per oneri			
Altri costi operativi		-782	-687
Altri costi operativi capitalizzati		193	774
<i>di cui v/parti correlate:</i>		-31	-4
Ammortamenti	28	-12.115	-11.133
Ammortamenti beni gratuitamente devolvibili		-11.240	-10.261
Ammortamento immobili, impianti e macchinari		-875	-872
Svalutazioni e ripristini di valore	29	-20	-
TOTALE COSTI		-50.901	-48.317
RISULTATO OPERATIVO		18.400	21.168
Proventi da attività finanziarie	30	48	495
Proventi finanziari		48	495
<i>di cui v/parti correlate:</i>		-	479
Oneri finanziari netti	31	-1.222	-1.135
Oneri finanziari		-2.379	-2.069
Oneri finanziari capitalizzati		1.157	934
<i>di cui v/parti correlate:</i>		-1.791	-1.071
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		-1.174	-640
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		17.226	20.528
Oneri (proventi) fiscali	32	-7.897	-8.835
Imposte correnti		-7.551	-9.713
Differenze su imposte correnti esercizi precedenti		208	138
Imposte anticipate e differite		-554	740
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		9.329	11.693
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO		9.329	11.693
		31.12.2006	31.12.2005
UTILE ESERCIZIO (EURO MIGLIAIA)		9.329	11.693
NUMERO MEDIO DI AZIONI (MIGLIAIA)		4.375	4.375
UTILE BASE PER AZIONE (EURO)		2,13	2,67
UTILE NETTO DA ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO (EURO MIGLIAIA)		9.329	11.693
NUMERO MEDIO DI AZIONI (MIGLIAIA)		4.375	4.375
UTILE BASE PER AZIONE DA ATTIVITA'IN FUNZIONAMENTO (EURO)		2,13	2,67

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(Migliaia di Euro)</i>	note	31.12.2006	31.12.2005
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO			
Utile dell'esercizio		9.329	11.693
Rettificato da:			
Ammortamenti	28	12.115	11.134
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività non correnti		176	-16
Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite		554	-741
Variazione netta dei fondi per accantonamenti non correnti	12	1.695	1.693
Variazione del capitale di esercizio		10.558	2.901
<i>di cui v/parti correlate</i>		-11.849	3.289
Variazione netta altre passività non finanziarie non correnti ed altre variazioni		5.999	4.256
Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio [a]	33	40.426	30.920
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in attività materiali	1	-37.477	-38.921
Investimenti in attività immateriali	2	-517	-1.339
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali e immateriali		122	59
Variazione di altre attività non correnti		101	888
Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione		-45	209
Variazione dei contributi in conto capitale	1	2.446	1.903
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]	33	-35.370	-37.201
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA			
Nuovi finanziamenti da azionisti	13	10.000	
<i>di cui v/parti correlate</i>		10.000	
Dividendi corrisposti		-3.478	-3.500
<i>di cui v/parti correlate</i>		-2.064	-2.064
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		-4	-197
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]	33	6.518	-3.697
Incremento/(decremento) cassa ed equivalenti di cassa [a+b+c]		11.574	-9.978
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio del periodo		-28.970	-18.992
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine del periodo		-17.396	-28.970
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO		31.12.2006	31.12.2005
Imposte sul reddito corrisposte		9.995	9.266
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati		44	495
Interessi passivi ed altri oneri finanziari corrisposti		-2	-2
Dividendi ricevuti			
RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI		31.12.2006	31.12.2005
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio periodo		-28.970	-18.992
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti		1.503	1.524
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista		-30.473	-20.516
<i>di cui v/parti correlate</i>		-18.192	
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo		-17.396	-28.970
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti		1.485	1.503
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista		-18.881	-30.473
<i>di cui v/parti correlate</i>		-18.881	-18.192

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO

(Valori in migliaia di euro)

	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo	Risultato del periodo	Totale
Saldo al 31/12/2004	9.056	54.741	11.915	75.712
Effetti della transizione agli IFRS		(581)	(274)	(855)
Saldo al 01/01/2005 IFRS	9.056	54.160	11.641	74.857
Movimenti dell'esercizio 2005				
Totale Costi e Ricavi rilevati nell'esercizio (vedi allegato)		(174)	11.693	11.519
Distribuzione dividendi			(3.500)	(3.500)
Destinazione utili residui		8.141	(8.141)	0
Saldo al 31/12/2005 IFRS	9.056	62.127	11.693	82.876
Movimenti dell'esercizio 2006				
Totale Costi e Ricavi rilevati nell'esercizio (vedi allegato)		101	9.329	9.430
Distribuzione dividendi			(3.500)	(3.500)
Destinazione utili residui		8.193	(8.193)	0
Saldo al 31/12/2006 IFRS	9.056	70.421	9.329	88.806

PROSPETTO DEI COSTI E RICAVI RILEVATI NELL'ESERCIZIO

(Valori in migliaia di euro)

	2006	2005
Utili (perdite) attuariali da valutazione TFR in base allo IAS 19	151	(260)
Imposte su elementi portati direttamente nel Patrimonio Netto	(50)	86
Utili (Perdite) rilevati direttamente nel Patrimonio Netto	101	(174)
Risultato dell'esercizio	9.329	11.693
Totale Costi e Ricavi rilevati nell'esercizio	9.430	11.519

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 Autostrade Meridionali S.p.A. ha elaborato il bilancio d'esercizio e le altre informazioni periodiche trimestrali e semestrali sulla base dei principi contabili emanati dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità (nel seguito "Precedenti Principi Contabili").

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del luglio 2002, in ottemperanza:

- al D.Lgs 38/2005, relativo al recepimento in Italia del citato Regolamento europeo,
- al Regolamento Emittenti n. 11971/1999, così come modificato dalla Consob con Delibera n. 14990 del 14 aprile 2005,

la Società, in quanto quotata presso il mercato Expandi gestito da Borsa Italiana S.p.A., ha adottato, a partire dal 1° gennaio 2006, i Principi Contabili Internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e, pertanto, quello al 31 dicembre 2006 rappresenta il primo bilancio d'esercizio completo redatto in conformità agli IFRS omologati dalla Commissione Europea.

Nell'ambito del processo di transizione agli IFRS ed ai fini della redazione delle informazioni periodiche e del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 secondo tali principi, si è reso necessario provvedere, sulla base degli IFRS ed in conformità ai principi ed ai criteri scelti dalla Società, alla rielaborazione del bilancio d'esercizio 2005 e della situazione patrimoniale alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2005).

Come richiesto dal par. 39 a) e b) dell'IFRS 1 nel documento "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)", allegato alle Note Illustrative del bilancio 2006, sono presentati i prospetti di riconciliazione e le relative note di commento tra le situazioni contabili (situazione patrimoniale al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005, conto economico e rendiconto finanziario dell'esercizio 2005, nonché i relativi effetti sul patrimonio netto) elaborate da Autostrade Meridionali sulla base dei principi contabili internazionali IFRS (principi e criteri scelti dalla Società e descritti nelle Note Illustrative) e le corrispondenti situazioni predisposte in base ai Precedenti Principi Contabili.

Si evidenzia che, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 5 maggio 2006, contestualmente alla pubblicazione della Relazione Trimestrale al 31 marzo 2006, aveva approvato un documento di "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)", assoggettato a revisione da parte della KPMG, che differisce da quello sopra citato in quanto era stato scelto il criterio di iscrizione diretta al conto economico d'esercizio degli utili e perdite attuariali legati alla valutazione del TFR sulla base della metodologia stabilita dallo IAS 19. Tale criterio è stato applicato per la predisposizione delle Relazioni trimestrali al 31 marzo 2006 ed al 30 settembre 2006, nonché della Relazione semestrale al 30 giugno 2006. Viceversa, in sede di predisposizione del presente Bilancio al 31 dicembre 2006, al fine di usufruire dell'opportunità prevista all'emendamento allo IAS 19, emesso

dallo IASB a dicembre 2004, i citati utili o perdite attuariali sono riflessi direttamente in un prospetto separato del Patrimonio netto intitolato "Prospetto dei costi e ricavi rilevati nell'esercizio", come consentito dal paragrafo 93A dello IAS 19. L'applicazione di tale differente criterio non ha comportato impatti sul patrimonio netto complessivo, ma solo sulla sua composizione, in quanto risultano influenzati, per importi non significativi, il risultato d'esercizio e le riserve/utili a nuovo.

Gli effetti derivanti sul bilancio 2006 dall'applicazione di questo criterio rispetto a quello utilizzato per la predisposizione delle situazioni interinali periodiche 2006 sono analiticamente descritti nelle Note illustrative, cui si rinvia.

A tal fine si evidenzia che sino alla fine del 2006 il corpo degli IFRS non prevedeva uno specifico principio relativo al trattamento contabile dei servizi in concessione. Nel dicembre 2006 l'IFRIC (International Financial Reporting Interpretation Committee) ha approvato il documento interpretativo n. 12 circa il trattamento di attività (beni gratuitamente devolvibili), passività (fondi di ripristino), ricavi e costi connessi ai servizi forniti in regime di concessione tra un Ente pubblico ed un'impresa privata, mentre sono escluse le concessioni tra imprese private. Con la trasformazione dell'Anas (Ente Concedente) in società per azioni, la stessa ha assunto natura giuridica privatistica e pertanto il rapporto concessorio in essere con Autostrade Meridionali S.p.A. dovrebbe essere escluso dal campo di applicazione del citato IFRIC 12.

Il Gruppo Autostrade, di cui la Società fa parte, sta avviando un progetto di studio dei possibili impatti sui bilanci delle società concessionarie derivanti dall'applicazione di tale interpretazione. Pertanto, in considerazione delle tempistiche di applicazione sopra indicate nonché della necessaria fase di studio propedeutica, tale interpretazione non è stata tenuta in considerazione né per l'elaborazione del presente bilancio, né per la citata rielaborazione dei dati contabili di transizione.

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Autostrade Meridionali S.p.A. ha come scopo sociale principale la progettazione, la costruzione e l'esercizio di tratte autostradali. La Società ha sede legale in Napoli, Via G. Porzio, 4, e non ha sedi secondarie.

Il 58,98% del capitale sociale è detenuto dalla controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., a sua volta controllata dalla Capogruppo Autostrade S.p.A. Il 50,1% del capitale di quest'ultima è controllato da un nucleo di azionisti stabili riuniti in Schemaventotto S.p.A., che è anche la controllante ultima.

La compagine sociale al 31 dicembre 2006 risulta così composta:

AZIONISTI	AZIONI	%
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.	2.580.500	58,98%
AMMINISTRAZIONE PROV. DI NAPOLI	218.925	5,00%
DE CONCILIIS RICCARDO	137.850	3,15%
SCHRODER INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	91.046	2,08%
FLOTTANTE	1.346.679	30,79%
TOTALE	4.375.000	100,000%

La Società ha avuto notizia che in data 5 gennaio 2007 è stato stipulato, ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24.02.1998, n. 58 (come successivamente integrato e modificato) e dell'art. 129, comma 1, del Regolamento Emittenti delibera Consob N. 11971 del 14.05.1999 (come successivamente modificato), un patto parasociale della durata di tre anni, rinnovabile a scadenza, avente ad oggetto n. 246.395 azioni ordinarie pari al 5,633% del capitale sociale di Autostrade Meridionali.

I soggetti aderenti al Patto Parasociale si sono impegnati ad esercitare uniformemente il loro diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie degli azionisti, conferendo delega al rappresentante comune.

Il Patto Parasociale è stato depositato in data 5 gennaio 2007 presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Napoli, comunicato alla Consob ed alla Società in data 10 gennaio 2007 e pubblicato per estratto sul quotidiano ItaliaOggi in data 10 gennaio 2007.

La Società è titolare della Concessione per l'esercizio dell'autostrada A3 nella tratta Napoli – Pompei – Salerno, con scadenza al 31 dicembre 2012, ai sensi della Convenzione sottoscritta con l'Ente concedente ANAS S.p.A. in data 11 ottobre 1999 e registrata dalla Corte dei conti in data 17 aprile 2000.

La concessione prevede la costruzione, gestione e mantenimento in pristino della tratta autostradale. In base a quanto stabilito all'art. 14 della Convenzione, che recepisce il disposto dalla Legge 24 dicembre 1993 n. 537, la Società è soggetta al pagamento di un canone annuo dell'1% sui proventi netti da pedaggio; dal primo gennaio 2007 tale canone è stato elevato al 2,4%, in forza della Legge 27 dicembre 2006 n. 296. Inoltre, a norma dell'art. 15 della Convenzione la Società è tenuta a corrispondere un canone annuo nella misura del 2% dei proventi riscossi in relazione alle subconcessioni accordate e ad altre attività collaterali.

Le variazioni tariffarie introdotte a decorrere dal 1° gennaio 2007 sono determinate dall'applicazione del sovrapprezzo da retrocedere all'Ente Concedente. Infatti per l'anno 2007 le variazioni tariffarie previste dalla formula di price cap precedentemente illustrata sono soggette all'approvazione del Ministero delle Infrastrutture di concerto con il Ministero dell'Economia. Tali Ministeri si riservano di decidere sull'applicazione di dette tariffe entro i primi mesi del 2007; pertanto non è stato applicato alcun adeguamento con decorrenza 1° gennaio 2007.

L'equilibrio economico e finanziario della gestione della tratta è garantito da un piano finanziario allegato all'atto concessorio.

A fronte delle attività espletate, che comportano l'intera assunzione dei rischi legati alla costruzione e gestione della tratta, la Società incamera gli introiti da pedaggio, pagati dagli utenti, al netto di una quota obbligatoriamente destinata alla copertura economica e finanziaria degli investimenti. Le tariffe dei pedaggi variano sulla base di una formula tariffaria stabilita dal CIPE, in relazione all'andamento dell'inflazione, al fattore di produttività concordato nonché alla qualità dei servizi resi e verificati dall'ANAS.

Alla scadenza la concessione non è oggetto di rinnovo automatico, ma nuovamente assegnata attraverso gara pubblica, così come stabilito dalla vigente normativa; a tal fine, tutte le opere autostradali realizzate (cosiddetti "beni devolvibili") devono essere gratuitamente trasferiti in efficienza all'Ente concedente che provvede al trasferimento al nuovo concessionario, salvo il caso delle opere realizzate ai sensi della Direttiva Interministeriale n. 283/1988, per le quali è previsto il pagamento, da parte del concessionario subentrante, del valore residuo contabile dei beni devolvibili.

PRINCIPI CONTABILI UTILIZZATI

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 è stato redatto ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 38/2005, sulla base degli International Financial Reporting Standard (IFRS), emanati dall'International Accounting Standard Board e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data del 31 dicembre 2006, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore a tale data. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni di riferimento sopra elencati sono di seguito definiti come gli "IFRS".

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto (tutti espressi in migliaia di euro) e dalle presenti note illustrative. L'euro rappresenta sia la valuta funzionale che quella di presentazione.

Nel seguito sono descritti i principali criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2006, conformi a quelli utilizzati per la predisposizione delle situazioni patrimoniali ed economiche di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005, con l'indicazione, ove applicabile, delle esenzioni previste dall'IFRS 1 utilizzate dalla Società.

Inoltre, si evidenzia che è stato adottato lo schema di stato patrimoniale che prevede la suddivisione "corrente/non corrente", mentre per il conto economico è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato.

Nel seguito sono illustrati i principi contabili ed i criteri di valutazione applicati alle singole voci del bilancio.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni.

Il costo, determinato come sopra indicato, dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della stimata vita economico-tecnica, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la stimata vita utile dei beni. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali costituite da beni reversibili, ossia da devolvere all'Ente concedente alla scadenza della concessione, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in base alla loro residua possibilità di

utilizzazione, considerata in relazione sia alla durata della concessione sia alla durata del piano finanziario allegato alla convenzione, in quanto entrambe inferiori alla vita utile del bene; a tal fine l'ammortamento (cosiddetto ammortamento finanziario secondo i Precedenti Principi Contabili) è calcolato a quote costanti:

- lungo il periodo del piano finanziario, che abbraccia un orizzonte temporale con scadenza al 31 dicembre 2024, per i beni che rientrano nel calcolo dell'indennizzo dovuto al concessionario uscente alla fine del periodo di concessione, a norma dell'art. 5 della Direttiva Interministeriale 283/1988;
- lungo il periodo concessorio, scadente il 31 dicembre 2012, per i beni che non rientrano nel meccanismo di calcolo dell'indennizzo sopra indicato.

In sintesi, le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio 2006 sono quelle riportate nella seguente tabella:

Descrizione	Aliquota annua d'ammortamento
Beni gratuitamente devolvibili che rientrano nel calcolo dell'indennizzo da parte del concessionario subentrante	5,3% Aliquota media sulla base della durata del piano finanziario
Beni gratuitamente devolvibili che non rientrano nel calcolo dell'indennizzo da parte del concessionario subentrante	14,3% Aliquota media sulla base della durata della concessione
Fabbricati	4%
Attrezzature industriali e commerciali	12% - 25%
Altri beni (macchine d'ufficio, apparati, ecc.)	12% - 20%

Con riferimento ai beni reversibili, il relativo valore netto contabile alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo altresì conto del fondo per spese di ripristino e sostituzione iscritto tra i fondi per accantonamenti, rappresenta adeguatamente il residuo onere concessorio a tale data, di competenza dei futuri esercizi, costituito da:

- gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni reversibili (salvo quelli oggetto di indennizzo);
- costi di ripristino o sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili.

Le spese necessarie per il ripristino dei beni reversibili in base all'obbligo contrattuale risultante dalla concessione, da effettuarsi in futuro, sono accantonate in apposito "Fondo di ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili", descritto nell'ambito dei "Fondi per accantonamenti", cui si rinvia.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("*impairment test*"). Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se quest'ultimo risulta superiore, le attività sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, questo è eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) è rilevata a conto economico nel periodo della suddetta eliminazione.

I contributi ricevuti a fronte di investimenti relativi ai beni gratuitamente devolvibili sono rilevati al *fair value*, quando il loro ammontare è attendibilmente determinabile, vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi; questi sono portati a deduzione delle attività materiali e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Investimenti immobiliari

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, piuttosto che per l'uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, sono classificati come "investimenti immobiliari" e sono rilevati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali. Per tali attività viene inoltre indicato il relativo *fair value*.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile del bene. Le eventuali perdite di valore, così come eventuali ripristini, sono determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali. Per le attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione l'*impairment test* sopra descritto viene effettuato annualmente ed ogni qualvolta ne sussistano i presupposti.

I contributi ricevuti a fronte di investimenti relativi ad attività immateriali sono rilevati al *fair value*, quando il loro ammontare è attendibilmente determinabile, vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per il loro ottenimento; questi sono iscritti tra le passività patrimoniali ed accreditati al conto economico coerentemente con il processo di ammortamento della relativa attività.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese, per le quali il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, sono valutate al costo. Tale valore è rettificato nei casi in cui sia accertata l'esistenza di perdite di valore, identificate come descritto nella sezione relativa alle "Attività materiali". Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione del relativo effetto a conto economico.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori, secondo il criterio della percentuale di completamento, determinata attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori espletati, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti espletato e quello degli eventuali acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi nonché eventuali claims nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero nel momento in cui diviene nota, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti commerciali

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore riferite alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi.

I debiti commerciali sono iscritti al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I crediti commerciali ed i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

I crediti e debiti in valuta diversa dall'euro sono allineati ai cambi di fine periodo.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della società di essere mantenute sino alla scadenza, sono iscritte al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato degli eventuali costi di transazione (es. commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività finanziaria stessa. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Le altre attività finanziarie sono valutate al *fair value*.

Altre passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività finanziaria stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la Società non è più coinvolta nella loro gestione né detiene rischi e benefici relativi a tali strumenti estinti/ceduti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, è iscritta per l'ammontare maturato alla data di chiusura del periodo.

La passività relativa ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, è iscritta nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono riflessi direttamente in un prospetto separato del Patrimonio netto, nel periodo di riferimento.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure

mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verterà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

Fondi per accantonamenti

I fondi per accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Il "Fondo di ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili", coerentemente con gli obblighi convenzionali riflessi nel piano finanziario allegato alla vigente convenzione, riflette, alla data di chiusura del periodo, gli accantonamenti relativi alle manutenzioni da effettuare in futuro e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza del corpo autostradale. Gli accantonamenti a tale fondo sono determinati in funzione dell'utilizzo e dell'usura dei beni reversibili tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi da pedaggi sono rilevati per competenza sulla base dei transiti autostradali;
- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;

- i ricavi per canoni attivi e *royalties* sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I proventi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Sono iscritte sulla base di una stima realistica degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Il relativo debito è esposto tra le passività correnti dello stato patrimoniale nella voce "Passività per imposte correnti", a fine esercizio al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attiva correnti nella voce "Attività per imposte correnti".

Le imposte anticipate e quelle differite risultanti dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività, determinato dall'applicazione dei criteri precedentemente descritti, e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa vigente, sono iscritte:

- le prime solo se è probabile che nel futuro ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime e l'elaborazione di ipotesi, che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività nonché delle informazioni fornite nelle note illustrative, anche in riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime ed ipotesi sono utilizzate, in particolare, per la determinazione degli ammortamenti, dei test d'impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici ai dipendenti, delle imposte anticipate e differite.

I risultati effettivi che si consuntiveranno potrebbero, quindi, differire da tali stime ed ipotesi; peraltro, le stime e le ipotesi sono riviste ed aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Informativa di settore

Lo IAS 14 richiede che nel bilancio sia fornita un'informativa relativa ai diversi settori di attività ed alle diverse aree geografiche in cui opera la Società, per aiutare gli utilizzatori del bilancio a comprendere meglio i risultati ed i rischi dell'attività nonché ad effettuare propri giudizi. In particolare, i settori di attività e/o geografici devono essere oggetto di informativa qualora i relativi dati economici o patrimoniali (ricavi, attività e risultato economico) rappresentino più del 10% dei corrispondenti valori complessivi, in modo che siano evidenziati almeno il 75% del totale dei ricavi.

Tenuto conto delle definizioni di settore di attività e settore geografico previste dallo IAS 14, basate su rischi e benefici di settore diversi da quelli degli altri settori, le analisi sviluppate con riferimento alle attività operate dalla Società hanno evidenziato che il settore delle concessioni autostradali italiane rappresenta oltre il 90% dei ricavi. Inoltre, parte dei residui settori, quali ad esempio le subconcessioni relative alle aree di servizio risultano anch'essi collegati al core business, in quanto attività complementari e comunque strettamente connesse allo sfruttamento economico della concessione principale, dalla quale non possono giuridicamente prescindere. In sostanza, si tratta di attività che generano ricavi ancillari ai pedaggi autostradali, come peraltro risulta anche dalle correlazioni statistiche a tal fine elaborate. L'attività della Società, infine, è concentrata geograficamente in un'unica Regione italiana.

In considerazione di quanto esposto, l'informativa richiesta dallo IAS 14 risulta non rilevante ai fini sopra indicati e, pertanto, non è fornita.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

Nel seguito vengono fornite le note di commento alle voci dello stato patrimoniale, con l'indicazione del valore al 31 dicembre 2006 e del corrispondente valore al 31 dicembre 2005 (indicato tra parentesi)

ATTIVITA' NON CORRENTI / Euro migliaia 198.043 (175.568)

1. Materiali / Euro migliaia 187.343 (164.725)

Al 31 dicembre 2006 le attività materiali presentano un saldo pari a Euro migliaia 187.343, superiore di Euro migliaia 22.618 rispetto al 31 dicembre 2005.

La variazione del periodo è essenzialmente riferibile ai nuovi investimenti effettuati, al netto degli ammortamenti del periodo.

Nella TABELLA n. 1 *Attività Materiali* sono riportate le movimentazioni del periodo.

BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI / Euro migliaia 179.789 (156.328)

Beni in esercizio / Euro migliaia 83.718 (81.188)

La voce comprende il valore dei beni devolvibili relativi al corpo autostradale.

Il valore in essere alla chiusura del periodo ricomprende la seguente tipologia di investimenti:

- i beni realizzati fino al 31 dicembre 1992, pari a Euro migliaia 39.366, completamente ammortizzati;
- i beni realizzati a partire dal 1° gennaio 1993 che al termine della concessione, fissata al 31 dicembre 2012, saranno ceduti a titolo gratuito all'Ente concedente (ANAS);
- i cespiti indicati come "nuove opere" nella nuova Convenzione sottoscritta nel 1999 con l'ANAS che, in applicazione delle norme contenute nella Direttiva Interministeriale n. 283 del 20.10.1998, richiamate nell'art. 25 della nuova Convenzione, al termine della concessione daranno luogo ad un indennizzo per la parte di costo non ancora ammortizzata, in caso di subentro di un diverso concessionario.

I beni sono evidenziati al netto dei relativi fondi di ammortamento ed al netto dei contributi (FESR-POP '95-'96 per Euro migliaia 23.333, Legge 488 per Euro migliaia 489, maggiori introiti da variabile "X" per Euro migliaia 2.060 e Regione Campania per Euro migliaia 780).

I beni gratuitamente devolvibili realizzati a partire dal 1° gennaio 1993, al 31 dicembre 2006 risultavano pari ad Euro migliaia 202.987 al lordo del fondo di ammortamento (Euro migliaia 91.404), dei contributi incassati (Euro migliaia 26.662) e dei contributi maturati sul progetto di ricerca co - finanziato dal MIUR (Euro migliaia 1.203).

L'incremento dell'esercizio 2006 è pari ad Euro migliaia 15.551, di cui Euro migliaia 7.286 sono relativi ad incrementi di beni già in esercizio ed Euro migliaia 8.753 a riclassifiche da "autostrade in costruzione" per passaggio in esercizio di nuove opere, ed Euro migliaia 488 per dismissioni.

Il relativo fondo ammortamento si è incrementato di Euro migliaia 11.240 quale quota dell'esercizio e si è decrementato per Euro migliaia 200 per dismissioni.

Gli interventi relativi alla sistemazione della collina S.Pantaleone, allo svincolo di Torre Annunziata Sud ed allo svincolo di Pompei, già passati in esercizio, sono oggetto di potenziale indennizzo al termine della Concessione, essendo ricompresi tra le "nuove opere" individuate nella Convenzione. Pertanto, per tali opere l'ammortamento è determinato sulla durata del Piano Finanziario (2024) e non sulla durata della concessione (2012).

In relazione a tale tipologia di beni i test di impairment effettuati al 31 dicembre 2004 hanno confermato la recuperabilità dei valori di bilancio. Tali test non sono stati ripetuti in quanto non si sono manifestati indicatori di possibili perdite di valore.

Beni in costruzione / Euro migliaia 96.071 (75.140)

Tale voce accoglie gli investimenti in corso relativi ai beni reversibili. E' costituita da costi per espropri e da costi relativi ai lavori per terze corsie. Ricomprende, inoltre, la patrimonializzazione degli oneri finanziari e dei costi del personale relativi ai nuovi lavori in corso di espletamento.

Il conto si incrementa di Euro migliaia 29.683 per gli investimenti effettuati nel periodo e si decrementa di Euro migliaia 8.753 per effetto del trasferimento nel conto "Beni in esercizio" del costo delle opere passate in esercizio.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI / Euro migliaia 7.513 (8.396)

In tale voce sono rappresentati gli investimenti strumentali effettuati dalla Società attraverso l'acquisizione diretta di beni.

I beni in oggetto sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, come descritto nei "Principi contabili" cui si rinvia.

La variazione netta dell'esercizio, pari a complessivi Euro migliaia 883, è relativa essenzialmente ad ammortamenti del periodo ed alla riclassifica tra gli investimenti immobiliari degli immobili non strumentali.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI / Euro migliaia 41 (-)

La voce accoglie investimenti non strumentali, valutati al costo, in precedenza allocati nelle Immobilizzazioni Materiali (Immobili Impianti e Macchinari). Nell'esercizio 2006 hanno generato proventi per affitti pari a Euro migliaia 16.

Per tali investimenti il relativo fair value è stimato in Euro migliaia 822 per i fabbricati ed Euro migliaia 51 per i terreni, sulla base di una perizia redatta da un esperto indipendente.

Attività materiali

Esercizio 2006

	Costo	TOTALE	Contributi	Ammortamenti	Valore Netto 31/12/2005		Costo	Contributi	Ammortamenti		Costo	Totale	Contributi	Ammortamenti	Valore Netto al 31/12/2006
						Investimenti a titolo oneroso	Riclassifiche tra immobilizzazioni in esercizio	Allocazioni e dismissioni	Incrementi per accertamenti	Riclassifiche tra immptabili.	Alienazioni e dismissioni				
Beni gratuitamente devolvibili in esercizio:															
Terreni	2.100	2.100		-105	1.995	136	3.764			-310	-	6.000	6.000	-415	5.585
Fabbricati	2.035	2.035		-2.035	0						-	2.035	2.035	-2.035	0
Costruzioni leggere						89	126			-11	-	215	215	-11	204
Opere d'arte fisse	163.188	163.188	-25.884	-70.707	66.597	4.180	4.579		748	-8.974	-	171.947	171.947	-26.632	65.634
Altre opere d'arte	7.626	7.626		-2.250	5.376	1.300	284		780	-883	-	9.210	9.210	-780	5.297
Impianti esazione pedaggi	12.487	12.487		-5.267	7.220	1.581		488	453	-1.062	-200	13.580	13.580	-453	6.998
Totale	187.436	187.436	-25.884	-80.364	81.188	7.286	8.753	488	1.981	-11.240	-200	202.987	202.987	-27.865	83.718
Beni gratuitamente devolvibili in corso e acconti:															
Beni gratuitamente devolvibili in corso	74.421	74.421			74.421	29.275	-8.753	5			-	94.948	94.948		94.948
Acconti beni gratuitamente devolvibili	720	720			720	403					-	1.123	1.123		1.123
Totale	75.141	75.141	0	0	75.141	29.678	-8.753	5			-	96.071	96.071		96.071
Totale beni gratuitamente devolvibili	262.577	262.577			156.329	36.964	5	488	1.981	-11.240	-200	299.058	299.058	-27.865	179.789
Immobili, impianti e macchinari:															
Terreni	1.314	1.314			1.314		-8				-	1.306	1.306	0	1.306
Fabbricati	8.124	8.124		-2.979	5.145	74	-108	18		-323	-11	8.072	8.072	-3.223	4.849
Attrezzature industriali e commerciali	1.387	1.387		-935	452	156			38	-168	-	1.543	1.543	-1.103	402
Altri beni	3.984	3.984		-2.499	1.485	283		11	427	-383	-9	4.256	4.256	-427	956
Totale	14.809	14.809	0	-6.413	8.396	513	-116	29	465	-874	-20	15.177	15.177	-465	7.513
Investimenti immobiliari (terreni)					-		40				-	40	40		40
Investimenti immobiliari (fabbricati)					-		69			-68	-	69	69	-68	1
Totale					-		109			-68	-	109	109	-68	41
Totale attività materiali	277.386	277.386	-25.884	-86.777	164.725	37.477		517	2.446	-12.114	0	314.235	314.235	-28.330	187.343

2. IMMATERIALI / EURO MIGLIAIA 4.060 (3.543)

Nella TABELLA n. 2 *Attività Immateriali* sono riportate le movimentazioni del periodo.

TABELLA N° 2
(Migliaia di Euro)

ATTIVITA' IMMATERIALI

Costo	Ammortamenti cumulati	Valore Netto	Costo originario	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore Netto
Saldo iniziale al 1° gennaio 2006			Investimenti a titolo oneroso	Saldo finale al 31 dicembre 2006		

Altre attività immateriali:

Diritti brev ind e utiliz opere ingegno	-			-	-		
Immobilizzazioni imm in corso e acconti	3.543	-	3.543	517	4.060	-	4.060
Totale	3.543		3.543	517	4.060		4.060

La voce si riferisce, principalmente, al progetto in corso di realizzazione, in parte co - finanziato dal MIUR, per la messa a punto di un "sistema di monitoraggio, controllo ed informazione per la gestione attiva della sicurezza su un'infrastruttura autostradale". Si evidenzia che lo stesso è in fase di ultimazione e sarà pronto per l'utilizzo entro il primo trimestre 2007.

La variazione in aumento relativa all'esercizio 2006, pari ad Euro migliaia 517, rappresenta l'incremento relativo allo sviluppo di tale Progetto.

Durante l'esercizio sono stati imputati a conto economico spese relative a Costi di ricerca e sviluppo per Euro migliaia 251.

3. PARTECIPAZIONI / EURO MIGLIAIA 1 (1)

L'importo rappresenta la quota di partecipazione (1,19%) nel Consorzio Autostrade Italiane Energia.

4. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 379 (335)

La voce comprende i crediti di natura finanziaria a medio-lungo termine, e si riferisce a prestiti pluriennali ai dipendenti, erogati a tassi di mercato, e a crediti per cauzioni.

5. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE / EURO MIGLIAIA 6.047 (6.650)

Rappresentano il valore delle imposte anticipate relative a differenze temporanee tra i valori contabili ed i corrispondenti valori fiscali.

La voce imposte anticipate accoglie essenzialmente imposte su fondi tassati e presenta una variazione netta in diminuzione di Euro migliaia 603. Tale variazione è essenzialmente ascrivibile al rilascio dei crediti d'imposta a seguito dell'utilizzo di fondi tassati, al rilascio relativo all'iscrizione di parte del contributo maturato sul progetto Miur ed alla variazione positiva dell'importo iniziale del credito a causa dell'adeguamento dell'aliquota IRAP applicata.

Nella tabella n. 3 sono riportate le movimentazioni del periodo delle Imposte Anticipate e Differite.

6. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 213 (314)

La voce include i crediti verso l'Erario per l'anticipo d'imposta sul TFR per Euro migliaia 40 e Imposte da recuperare per Euro migliaia 173 relativi a crediti d'imposta IRPEG e ILOR per gli anni 1983 e 1985 (Euro migliaia 161) e crediti d'imposta 1992 (Euro migliaia 12).

(Migliaia di Euro)

ESERCIZIO 2006

	2005				Movimenti del periodo						2006					
					Saldo finale	Stanzamenti	Rilasci	Riclassifiche	Effetto variazione aliquota	Rett di valore di imp diff es prec	Utili/perdite di periodo a PN	Saldo finale				Saldo finale
	Diff Temp IRES	Diff Temp IRAP	Aliquota IRES	Aliquota IRAP	Imposta anticipata							Diff Temp IRES	Diff Temp IRAP	Aliquota IRES	Aliquota IRAP	Imposta anticipata
Accant a fdi rischi e oneri tassati						61	300	4.341	24	-92		11.188	7.493	33,00%	4,55%	4.033
Spese riprist e sost beni grat dev								1.748	14	-92		4.446	4.446	33,00%	4,55%	1.670
Accantonamento maggiori introiti var x							35	778	7			1.997	1.997	33,00%	4,55%	750
Altri accant rischi e oneri tassati						61	265	1.815	3			4.745	1.050	33,00%	4,55%	1.613
Altre differenze temporanee	18.275	14.573	33,00%	4,25%	6.650	16	273	-4.341	11		-50	5.440	4.807	33,00%	4,55%	2.014
Altre diff. temporanee	18.275	14.573	33,00%	4,25%	6.650	16	273	-4.194	11			5.146	4.807	33,00%	4,55%	1.917
Utili/Perdite attuariali differite a PN								-147			-50	294		33,00%		97
Imposte anticipate	18.275	14.573			6.650	77	573	-	35	-92	-50	16.628	12.300			6.047
Altre differenze temporanee	338	338	33,00%	4,25%	126				1			338	338	33,00%	4,55%	127
Altre diff. temporanee	338	338	33,00%	4,25%	126				1			338	338	33,00%	4,55%	127
Imposte differite	338	338			126				1			338	338			127

ATTIVITA' CORRENTI / Euro migliaia 24.528 (29.856)

7. ATTIVITÀ COMMERCIALI / EURO MIGLIAIA 15.564 (26.420)

RIMANENZE / Euro migliaia 245 (302)

Trattasi di scorte di materiali necessari alla funzionalità degli impianti e delle opere autostradali.

Il valore del magazzino si decrementa per Euro migliaia 57. La valorizzazione, effettuata con il metodo del costo medio ponderato, risulta inferiore al corrispondente costo di sostituzione.

ATTIVITA PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE / Euro migliaia 3.500 (3.461)

L'importo si riferisce al lavoro di costruzione della bretella di collegamento tra il nuovo svincolo di Torre del Greco e la viabilità comunale, che è attualmente in corso per conto del Comune di Torre del Greco.

La realizzazione avviene in base ad apposita convenzione sottoscritta con detta amministrazione locale ed approvata dall'Anas in data 12 dicembre 2003. Tale convenzione prevede che il corrispettivo a favore della Società è rappresentato dal costo sostenuto per la realizzazione delle opere, senza alcun margine di commessa. Infatti, gli oneri connessi alla realizzazione, compresi gli oneri aggiuntivi conseguenti alla variante apportata al progetto, sono a totale carico del Comune di Torre del Greco.

CREDITI COMMERCIALI / Euro migliaia 11.819 (22.657)

La voce comprende essenzialmente:

a) Crediti verso clienti / Euro migliaia 1.845 (1.765)

Trattasi, prevalentemente, di crediti verso terzi relativi a:

- crediti verso utenti per mancato pagamento pedaggi per Euro migliaia 406;
- crediti contrattuali per sub-concessioni, canoni per attraversamenti e fitti attivi per Euro migliaia 1.459.

L'importo in essere al 31 dicembre 2006 è al netto del relativo fondo svalutazione crediti, che presenta la seguente movimentazione:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI			
<i>Saldo al 31/12/05</i>	<i>incrementi</i>	<i>decrementi</i>	<i>Saldo al 31/12/2006</i>
-	20	-	20

(Migliaia di Euro)

b) Crediti verso controllanti e Altre società del Gruppo / Euro migliaia 9.809 (20.720)

Sono costituiti principalmente da crediti per rapporti commerciali con la controllante Autostrade per l'Italia per regolamento di pedaggi non contestuali, che nel corso dell'esercizio si sono decrementati in relazione alla riduzione dei tempi medi di accredito degli incassi.

c) Risconti Attivi Commerciali / Euro migliaia 164 (170)

Sono costituiti da costi di futura competenza.

8. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI / EURO MIGLIAIA 1.485 (1.503)

La voce comprende:

a) Denaro e valori in cassa, complessivamente pari a Euro migliaia 475, costituiti essenzialmente da pedaggi in corso di conta incassati negli ultimi giorni del periodo e per i quali era in corso l'accredito da parte delle banche;

b) Depositi bancari e postali liberi, pari a Euro migliaia 1.010, costituiti da disponibilità finanziarie esistenti, a fine esercizio, presso le Banche e presso l'Amministrazione P.T., di cui Euro migliaia 730 relativi alle disponibilità liquide vincolate presso banche a garanzia di alcuni dipendenti per contenziosi del lavoro.

9. ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI / EURO MIGLIAIA 2.445 (280)

La voce accoglie il credito per l'eccedenza degli acconti versati nell'esercizio 2006 per imposte IRES ed IRAP rispetto alle effettive imposte di competenza dell'esercizio 2006.

10. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI / EURO MIGLIAIA 5.034 (1.653)

La voce è costituita principalmente da:

- a) credito nei confronti del MIUR per Euro migliaia 3.284, iscritto nell'esercizio 2006, relativo al residuo contributo maturato a fronte del Progetto di ricerca e sviluppo già descritto nella nota 2, cui si rinvia;
- b) credito nei confronti del MIUR per Euro migliaia 863 relativi al residuo contributo maturato a fronte dei costi per formazione del personale dipendente, sostenuti in esercizi precedenti, nell'ambito del Progetto di cui al punto precedente;
- c) crediti v/Amministrazioni pubbliche per Euro migliaia 371;

altri crediti per circa Euro migliaia 516, relativi principalmente a crediti previdenziali, crediti verso dipendenti, crediti per acconto iva.

STATO PATRIMONIALE – PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

11. PATRIMONIO NETTO / EURO MIGLIAIA 88.806 (82.876)

Al 31 dicembre 2006 il patrimonio netto è così composto:

TABELLA N° 4

(Migliaia di euro)

Patrimonio Netto

	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2005 IFRS	9.056	62.127	11.693	82.876
Movimenti del periodo 2006				
Distribuzione dividendi			(3.500)	(3.500)
Destinazione utili residui		8.193	(8.193)	-
Utili (perdite) attuariali da valutazione TFR		101		101
Risultato del periodo			9.329	9.329
Saldo al 31/12/2006 IFRS	9.056	70.421	9.329	88.806

Il Capitale Sociale, costituito da n. 4.375.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,07 cadauna, interamente sottoscritte e versate, non risulta variato ed è pari ad Euro migliaia 9.056.

Le Riserve e Utili portati a nuovo ammontano a Euro migliaia 70.421 (62.127 al 31 dicembre 2005). Sono rappresentate dalle seguenti tipologie:

a) **Riserve di rivalutazione / Euro migliaia 4.940 (4.940)**

L'importo è relativo per Euro migliaia 4.080 alla riserva per la Legge 19 marzo 1983 n. 72, e per Euro migliaia 860 alla riserva per la Legge 30 dicembre 1991 n. 413.

b) **Riserva legale / Euro migliaia 1.839 (1.839)**

La riserva rimane immutata, avendo raggiunto il quinto del capitale sociale come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

c) **Altre riserve / Euro migliaia 64.651 (56.377)**

Sono costituite da:

- RISERVA STRAORDINARIA / Euro migliaia 61.451 (53.177)

Si tratta della riserva disponibile formata con utili di esercizi precedenti. La variazione in aumento di Euro migliaia 8.274 è data dalla destinazione dell'utile residuo dell'esercizio 2005, dopo la distribuzione del dividendo, così come disposto dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 22 marzo 2006 che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2005.

- RISERVA PER INVESTIMENTI / Euro migliaia 3.200 (3.200)

Rappresenta la destinazione di parte dell'utile 2003, disposta dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 5 aprile 2004, a garanzia della realizzazione del piano di investimenti previsto nella convenzione vigente con l'ANAS.

d) Utili (Perdite) portati a nuovo / Euro migliaia -811 (-731)

Rappresenta la riserva relativa alle rettifiche da prima adozione degli IFRS per la cui descrizione si rimanda al nuovo documento di "Transizione ai Principi Contabili Internazionali (IFRS)" in allegato.

Come precedentemente indicato, nell'ambito della predisposizione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, al fine di usufruire dell'opportunità prevista all'emendamento allo IAS 19, emesso dallo IASB a dicembre 2004, la Società ha scelto di rilevare gli utili e perdite attuariali direttamente in un prospetto separato del Patrimonio netto intitolato "Prospetto dei costi e ricavi rilevati nell'esercizio" come consentito dal paragrafo 93A dello IAS 19; viceversa, nell'ambito della predisposizione delle Relazioni trimestrali al 31 marzo 2006 ed al 30 settembre 2006 nonché della Relazione Semestrale al 30 giugno 2006 era stato adottato il criterio di imputazione di tali utili/perdite al conto economico dell'esercizio. L'applicazione di tale differente criterio non ha comportato impatti sul patrimonio netto complessivo, ma solo sulla composizione, in quanto risultano differentemente esposti il risultato d'esercizio e le riserve/utili a nuovo. In particolare gli effetti scaturenti da utili/perdite attuariali sono rilevati nell'apposita riserva di patrimonio netto di cui al punto successivo.

e) Utili (Perdite) attuariali da valutazione TFR / Euro migliaia - 198 (-298)

Rappresenta la riserva relativa agli utili e perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale dei benefici per i dipendenti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto.

Nella tabella seguente è riportato l'utile base per azione. Per i due periodi oggetto di comparazione si evidenzia che in assenza di opzioni e di obbligazioni convertibili, l'utile diluito per azione coincide con l'utile base per azione illustrato in tabella; inoltre, non essendovi utili / perdite da attività cessate, l'utile base per azione coincide con l'utile base per azione da attività in funzionamento.

	31/12/06	31/12/05
Utile esercizio (Euro migliaia)	9.329	11.693
N° medio azioni (migliaia)	4.375	4.375
Utile base per azioni (Euro)	2,13	2,67
Utile netto da attività in funzionamento (Euro migliaia)	9.329	11.693
N° medio azioni (migliaia)	4.375	4.375
Utile base per azioni da attività in funzionamento (Euro)	2,13	2,67

PASSIVITA' NON CORRENTI / Euro migliaia 79.781 (62.238)

12. FONDI PER ACCANTONAMENTI / EURO MIGLIAIA 25.667 (24.123)

Nella TABELLA n. 5 *Fondi per Accantonamenti* sono riportate le movimentazioni dell'esercizio.

FONDI PER BENEFICI PER DIPENDENTI / Euro migliaia 8.169 (8.203)

Sono composti dalle seguenti voci:

a) *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* / Euro migliaia 8.169 (8.203)

Il fondo complessivo, da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro, comprensivo sia della quota corrente che di quella non corrente, risulta pari a Euro migliaia 8.235, contro un valore di Euro migliaia 8.293 al 31 dicembre 2005.

Il decremento complessivo netto, pari a 58 Euro migliaia, rappresenta il saldo tra lo stanziamento dell'esercizio per Euro migliaia 1.045 e l'utilizzo del fondo per Euro migliaia 1.103 (in accordo con le previsioni dello IAS 19).

Il fondo complessivo al 31 dicembre 2006 risulta classificato per Euro migliaia 8.169 nella presente voce, mentre la quota corrente, pari a Euro migliaia 66, risulta classificata tra i "fondi per accantonamenti" delle passività correnti.

Si riportano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2006:

Ipotesi finanziarie:

<i>Tasso annuo di attualizzazione</i>	4,25%
<i>Tasso annuo di inflazione</i>	2,0%
<i>Tasso annuo di turn-over</i>	2,0%
<i>Tasso annuo di erogazione anticipazioni</i>	3,0%
<i>Tassi annuo di incremento salariale</i>	3,0% (tasso medio ponderato dei diversi livelli)

Ipotesi demografiche:

<i>Mortalità:</i>	ISTAT 2000
<i>Inabilità:</i>	Tavole INPS distinte per età e sesso
<i>Età pensionamento:</i>	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Lo stanziamento dell'esercizio 2006, pari a Euro migliaia 894, sulla base delle ipotesi su menzionate, è così composto:

Costo del servizio ("service cost") ed altri accertamenti a Conto Economico: Euro migliaia 711

Onere finanziario ("interest cost"): Euro migliaia 334

Utile attuariale ("actuarial gain"): Euro migliaia 151

b) Fondo incentivi pluriennali al personale / Euro migliaia - (120)

Tale fondo è costituito dagli oneri stimati di competenza del piano triennale di incentivazione del top management. Al 31 dicembre 2006 tale voce è stata riclassificata tra i fondi per accantonamenti correnti per un importo pari a Euro migliaia 237.

FONDO RIPRISTINO E SOSTITUZIONE BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI /

EURO MIGLIAIA 12.800 (10.670)

Il fondo accoglie la stima degli oneri da sostenere per manutenzione e ripristino degli impianti autostradali sulla base degli interventi programmati, a fronte delle obbligazioni contrattuali in essere.

Al 31 dicembre 2006 il fondo risulta pari a Euro migliaia 12.800. I movimenti intervenuti nel periodo sono costituiti dall'utilizzo per costi di manutenzione sostenuti nell'anno (Euro migliaia 5.898) e dall'accantonamento per Euro migliaia 7.698. Per i dettagli dell'accantonamento si fa rinvio alla nota 27 (variazione fondo spese di ripristino e sostituzione).

Al 31 dicembre 2005 Euro migliaia 330 risultavano classificati tra i "fondi per accantonamenti" delle passività correnti.

ALTRI FONDI RISCHI E ONERI NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 4.698 (5.250)

Sono costituiti da Fondi rischi per contenziosi in corso (principalmente contenziosi per vertenze di lavoro con esattori stagionali) per Euro migliaia 3.648 e da Fondi rischi diversi (relativi a cause in corso per eventi calamitosi e risarcimento danni) per Euro migliaia 1.050.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è costituito dall'utilizzo dei Fondi rischi per contenziosi in corso in seguito alla risoluzione di alcune vertenze di lavoro.

TABELLA N° 5

FONDI PER ACCANTONAMENTI

		VARIAZIONI DEL PERIODO									
31/12/2005		Incrementi per accertamenti a CE	Incrementi attualizzazione finanziaria	Riclassifiche	Decremento per utilizzo fondi	Decremento per valutazione IFRS differite a PN	Decrementi per liquidazioni TFR	Decrementi per imposta sostitutiva TFR	31/12/2006	Di cui non corrente	Di cui corrente
Fondi per benefici per dipendenti:									Saldo finale		
Trattamento di fine rapporto	8.293	711	334	-1		-151	-929	-22	8.235	8.169	66
Fondo incentivi pluriennali al personale	120	117	-	-	-	-	-	-	237		237
	8.413	828	334	-1	0	-151	-929	-22	8.472	8.169	303
Fondo ripristino e sostituzione beni gratuitamente deprezzati	11.000	7.698	-	-	-5.898	-	-	-	12.800	12.800	
Rischi per contenziosi	4.250	-	-	-	-602	-	-	-	3.648	3.648	
Altri fondi rischi	1.000	50	-	-	-	-	-	-	1.050	1.050	
TOTALE	24.663	8.576	334	-1	-6.500	-151	-929	-22	25.970	25.667	303

13. PASSIVITÀ FINANZIARIE / EURO MIGLIAIA 30.000 (20.000)

Rappresenta il debito relativo alle tranches del finanziamento oneroso a medio/lungo termine erogato dalla Controllante Autostrade per l'Italia S.p.A..

La variazione rispetto all'esercizio precedente è data dall'erogazione di una seconda tranche, pari a Euro migliaia 10.000, da parte della Controllante.

Relativamente a tale tranche di finanziamento, il tasso d'interesse risulta pari a 5,080 %, fisso per tutta la durata del finanziamento stesso, il cui rimborso è stabilito in rata unica in data 10 giugno 2009.

Tale passività, valutata al costo ammortizzato, presenta un fair value al 31 dicembre 2006 pari a Euro migliaia 30.770; tale fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

14. PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE / EURO MIGLIAIA 127 (126)

Rappresentano il valore delle imposte differite relative a differenze temporanee tra i valori contabili ed i corrispondenti valori fiscali.

La variazione rispetto all'esercizio 2005 è data dall'effetto dell'adeguamento dell'aliquota Irap applicata.

La consistenza della voce è illustrata nella TABELLA n. 3 *Imposte Anticipate e Differite*, cui si rinvia.

15. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 23.987 (17.989)

Sono costituite da:

a) *Passività per obbligazioni convenzionali ("Fondo accantonamento maggiori introiti da variabile X")* / Euro migliaia 21.987 (17.840)

Si tratta della passività stabilita nell'allegato "B" della Convenzione registrata dalla Corte dei conti in data 17 aprile 2000 ed in ossequio al disposto dell'art. 5 della Direttiva Interministeriale n. 283/98, e recepisce la quota parte dei pedaggi incassati per incrementi tariffari ("X investimenti" ricompresa nella formula di revisione tariffaria "price cap" approvata con delibera CIPE 20 dicembre 1996 e successive modifiche) aventi natura di contributi agli investimenti per il potenziamento del corpo autostradale. Tali importi, al momento del completamento delle relative opere e della loro entrata in esercizio, sono portati a riduzione del costo delle opere stesse e quindi, a riduzione delle relative quote di ammortamento.

Gli importi accantonati fino al 2002, nell'attesa di chiarimenti da parte del ministero competente, erano stati sottoposti a tassazione ed, a fronte delle imposte pagate, era stato iscritto il relativo credito per imposte anticipate. A decorrere dall'esercizio 2003, tale accantonamento, in applicazione della già citata risoluzione ministeriale n. 231/E del 29.12.2003, è stato effettuato in sospensione d'imposta.

Nel corso dell'esercizio 2006 tale passività si è incrementata per Euro migliaia 4.925 (a fronte degli incassi del periodo riferibili alla Variabile X) e si è ridotta per Euro migliaia 778 (quale riduzione del costo delle nuove opere entrate in esercizio).

b) *Risconti passivi / Euro migliaia 2.000 (-)*

La voce si riferisce alla quota non corrente del contributo maturato sul progetto di ricerca iscritto tra le attività immateriali (cui si rinvia), cofinanziato dal MIUR, per il quale è stata presentata, nel primo semestre 2006, la consuntivazione finale ma si è ancora in attesa del collaudo (da effettuarsi nell'esercizio 2007).

PASSIVITA' CORRENTI / Euro migliaia 53.984 (60.310)

16. FONDI PER ACCANTONAMENTI CORRENTI / EURO MIGLIAIA 303 (540)

La voce è relativa alle quote correnti dei fondi per accantonamenti già descritti in dettaglio nelle note di commento della voce "Fondi per accantonamenti non correnti", cui si rinvia.

Il valore al 31 dicembre 2006 è composto dalle seguenti tipologie:

- a) Fondi per benefici per dipendenti**, per 66 migliaia di euro;
- b) Fondo incentivi pluriennali al personale**, per 237 migliaia di euro.

17. PASSIVITÀ COMMERCIALI / EURO MIGLIAIA 19.499 (19.084)

La voce è costituita da :

- a) Debiti commerciali**, derivanti principalmente da debiti verso fornitori per l'esecuzione di contratti d'appalto per manutenzioni e per lavori relativi alle nuove opere, da acquisti e da prestazioni di servizi, professionali ed altre (Euro migliaia 18.700)
- b) Ritenute a garanzia** su lavori appaltati (Euro migliaia 641)
- c) Ratei e risconti passivi commerciali**, relativi a risconti per canoni di locazione incassati nell'anno ma di competenza di futuri esercizi (Euro migliaia 158)

18. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI / EURO MIGLIAIA 18.999 (30.572)

La voce è costituita da:

SCOPERTI DI CONTO CORRENTE / Euro migliaia 1 (12.281)

Rappresenta i debiti verso banche a breve termine e registra una variazione per Euro migliaia 12.280 rispetto al 31 dicembre 2005 dovuta ad un maggiore utilizzo del conto corrente con la Capogruppo.

QUOTA CORRENTE DI PASSIVITA' A M/L TERMINE / Euro migliaia 8 (-)

Rappresenta ratei passivi relativi ad oneri finanziari.

ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI / Euro migliaia 18.990 (18.192)

Rappresenta per Euro migliaia 18.880 il saldo del rapporto di conto corrente con la Capogruppo Autostrade S.p.A., attivato a seguito dell'adesione alla Tesoreria Centralizzata di Gruppo, e per Euro migliaia 110 il debito verso azionisti per dividendi non riscossi.

19. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI / EURO MIGLIAIA 15.183 (10.114)

La voce comprende essenzialmente:

- a) debiti verso il personale per retribuzioni e competenze accessorie (Euro migliaia 1.946);
- b) debiti per espropri (Euro migliaia 6.876);
- c) debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale (Euro migliaia 1.119);
- d) altri debiti tributari (Euro migliaia 957);
- e) debito per anticipo contributo Miur su formazione pari ad Euro migliaia 339;
- f) pedaggi in corso di regolazione (Euro migliaia 1.561);
- g) risconti passivi (Euro migliaia 500) relativi alla quota corrente del contributo maturato sul progetto di ricerca iscritto tra le attività immateriali (cui si rinvia), cofinanziato dal MIUR.

La variazione in aumento rispetto al debito in essere al 31 dicembre 2005 è da attribuire principalmente a maggiori debiti per espropri (Euro migliaia 1.442 al 31/12/05).

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Si riporta di seguito l'analisi della composizione e delle principali variazioni dei valori economici dell'esercizio 2006, ed i corrispondenti valori dell'esercizio 2005 (indicati tra parentesi)

RICAVI / Euro migliaia 69.301 (69.485)

20. RICAVI NETTI DA PEDAGGIO / EURO MIGLIAIA 65.015 (63.075)

I ricavi da pedaggio evidenziano un incremento di Euro migliaia 1.940 rispetto all'anno precedente (+3%). Tale incremento è dovuto principalmente all'aumento del traffico rilevato nell'esercizio.

Tali ricavi sono al netto della componente tariffaria riferibile alla contribuzione per nuove opere, pari a Euro migliaia 4.925 (Variabile X), così come descritto nella voce "Passività per obblighi convenzionali" delle passività non correnti.

21. RICAVI PER LAVORI SU ORDINAZIONE / EURO MIGLIAIA 38 (2.913)

I ricavi per lavori su ordinazione sono pari a quelli derivanti dalle opere sviluppate nell'esercizio 2006 per la costruzione di una bretella di collegamento tra il nuovo svincolo di Torre del Greco e la viabilità comunale oramai completata ed in attesa di collaudo. Tale bretella è stata realizzata sulla base di una convenzione stipulata con il Comune di Torre del Greco ed approvata dall'Anas in data 12 dicembre 2003. Come stabilito in tale convenzione, il costo dell'opera è a carico del Comune.

22. ALTRI RICAVI OPERATIVI / EURO MIGLIAIA 4.248 (3.497)

Nella presente voce sono ricompresi i ricavi accessori alla gestione operativa, rappresentati principalmente da ricavi per royalties dai gestori delle aree di servizio.

Inoltre, nell'esercizio 2006, a fronte del verificarsi dei requisiti per la loro rilevazione, nella presente voce sono stati contabilizzati i contributi alla ricerca da erogarsi da parte del MIUR, pari a Euro migliaia 565, in relazione al progetto del "Sistema di monitoraggio e controllo del traffico", già descritto nella voce "attività immateriali" (nota 2), cui si rinvia.

COSTI / Euro migliaia 50.750 (48.577)

23. MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI / EURO MIGLIAIA 778 (1.169)

Acquisti di materiali /Euro migliaia 720 (1.412)

Questa voce comprende i costi sostenuti per acquisti di materiali e prodotti edili, elettrici ed elettronici, cartacei e simili e per consumi energetici, di carburanti e lubrificanti.

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un decremento pari a Euro migliaia 692 dovuto principalmente all'acquisto nel 2005 di vestiario e materiale elettromeccanico ed elettronico.

Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci / Euro migliaia 58 (-38)

La variazione delle rimanenze è dovuta a maggiori acquisti rispetto agli utilizzi effettuati nell'esercizio.

Costi del materiale capitalizzati / Euro migliaia 0 (-205)

Rappresenta la capitalizzazione dei costi per materie sui lavori in corso per l'ampliamento e il potenziamento dell'autostrada.

24. COSTI PER SERVIZI / EURO MIGLIAIA 12.839 (12.418)

Trattasi di costi per lavori di manutenzione, assicurazioni, prestazioni professionali, emolumenti a Sindaci ed altri.

La voce presenta un incremento di Euro migliaia 421 rispetto all'esercizio 2005. Tale variazione è dovuta all'effetto combinato di maggiori costi per pavimentazioni sostenuti nel 2006 e minori costi relativi alla commessa per la costruzione della bretella di Torre del Greco realizzata per conto del Comune nell'esercizio precedente.

**25. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE DISMISSIONI BENI MATERIALI
/ EURO MIGLIAIA 176 (-16)**

Trattasi di minusvalenze relative alla dismissione di cespiti.

26. COSTO PER IL PERSONALE NETTO / EURO MIGLIAIA 21.476 (20.673)

Costo per il personale / Euro migliaia 21.866 (21.263)

Il costo del personale, compreso l'accantonamento del trattamento di fine rapporto, è risultato pari a Euro migliaia 21.866 con un incremento di Euro migliaia 603, pari al 2,8%, sul corrispondente valore dell'anno precedente (Euro migliaia 21.263).

E' importante sottolineare che il valore del Costo del Personale include Euro migliaia 1.365 per incentivi all'esodo, ed è influenzato dal calcolo del TFR secondo la metodologia IFRS.

Di tale costo del lavoro, Euro migliaia 390 sono stati capitalizzati a fronte del personale impegnato nelle attività di ampliamento e ammodernamento dell'infrastruttura autostradale.

Il costo del personale è al netto di rimborsi relativi al personale distaccato (per Euro migliaia 519) ed include gli addebiti per il personale proveniente da altre imprese del Gruppo (Euro migliaia 300).

Il costo per il personale risulta così ripartito:

(valori in migliaia di Euro)

	<u>2006</u>	<u>2005</u>
Salari e stipendi	15.375	15.211
Oneri sociali	4.109	4.517
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	710	631
Incentivi pluriennali	117	120
Incentivi all'esodo (al Netto dei recuperi)	1.365	589
Compensi ad Amministratori	263	264
Personale distaccato netto	-219	-167
Altri costi	146	98
	21.866	21.263

I costi derivanti dalla valutazione attuariale del Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato evidenziano un service cost ed altri accertamenti pari Euro migliaia 711 e utili attuariali pari a 151 Euro migliaia (al lordo del relativo effetto fiscale pari a 50 Euro migliaia), imputati direttamente in un prospetto

separato del patrimonio netto. Inoltre è esposto tra gli oneri finanziari il costo dell'interesse del Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, pari a Euro migliaia 334 per l'esercizio 2006.

Come precedentemente indicato, nell'ambito della predisposizione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 la Società, al fine di usufruire dell'opportunità prevista all'emendamento allo IAS 19, emesso dallo IASB a dicembre 2004, ha scelto di rilevare gli utili e perdite attuariali direttamente in un prospetto separato del Patrimonio netto intitolato "Prospetto dei costi e ricavi rilevati nell'esercizio" come consentito dal paragrafo 93A dello IAS 19; viceversa, nell'ambito della predisposizione delle Relazioni trimestrali al 31 marzo 2006 ed al 30 settembre 2006 nonché della Relazione Semestrale al 30 giugno 2006 era stato adottato il criterio di imputazione di tali utili/perdite al conto economico dell'esercizio.

L'organico medio, suddiviso per categorie, è così composto:

	2006	2005	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	3,41	4,00	-0,59
<i>Quadri</i>	19,08	18,42	+0,66
<i>Impiegati</i>	85,06	85,00	+0,06
<i>Esattori F.T.</i>	221,21	219,50	+2,71
<i>Esattori P.T.</i>	26,55	0,54	+26,01
<i>Operai</i>	19,33	20,17	-0,84
<i>Contratti a tempo determinato</i>	3,57	20,72	-17,15
Totale	379,21	368,35	+10,86

Costo per il personale capitalizzato / Euro migliaia - 390 (-590)

Rappresenta la quota di costo per il personale capitalizzato nel periodo, pari a Euro migliaia 390, a seguito dei lavori in corso per l'ampliamento ed il potenziamento dell'autostrada, inferiore di Euro migliaia 200 rispetto al corrispondente valore dell'esercizio 2005.

27. ALTRI COSTI OPERATIVI / EURO MIGLIAIA 3.497 (2.940)

Canoni di concessione / Euro migliaia 731 (707)

Rappresenta la quota a carico dell'esercizio del canone di concessione, pari all'1% dei ricavi da pedaggio, e dei canoni per subconcessioni, pari al 2% delle royalties spettanti.

Costi per godimento beni di terzi / Euro migliaia 327 (339)

Comprende costi per il noleggio di automezzi utilizzati per la gestione operativa e per licenze d'uso di prodotti software.

Variazione fondo spese di ripristino e sostituzione / Euro migliaia 1.800 (-)

La voce in oggetto comprende la variazione del fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili, pari alla differenza tra gli utilizzi a fronte delle attività di manutenzione espletate nell'esercizio, pari ad Euro migliaia 5.898, e l' accantonamento del periodo, pari a Euro migliaia 7.698.

La consistenza del fondo è ritenuta congrua in relazione alle necessità degli interventi di manutenzione non ricorrenti da effettuarsi nel residuo periodo della concessione. Il piano di interventi è stato aggiornato a seguito dell'analisi tecnica, effettuata dalle competenti strutture aziendali, con il duplice obiettivo di mantenere l'infrastruttura autostradale nelle migliori condizioni di efficienza e sicurezza per gli utenti, e di riconsegnare al termine della concessione l'autostrada all'ente Concedente in buono stato di conservazione, così come previsto all'art. 3 della vigente concessione.

Accantonamenti per rischi / Euro migliaia 50 (1.981)

Rappresenta lo stanziamento a carico dell'esercizio effettuato al fine di adeguare il fondo per rischi diversi per la copertura di eventuali oneri derivanti dai contenziosi. Non si è ritenuto necessario effettuare ulteriori accantonamenti per vertenze in corso, in considerazione della congruità del relativo Fondo, come invece effettuato nell'esercizio 2005 (Euro migliaia 1.481).

Altri costi operativi / Euro migliaia 782 (687)

La voce riguarda principalmente costi per quote e contributi associativi, risarcimenti e transazioni e tributi diversi.

Altri costi operativi capitalizzati / Euro migliaia - 193 (- 774)

Rappresenta la quota di costo capitalizzata a seguito dei lavori in corso per l'ampliamento e il potenziamento dell'autostrada.

28. AMMORTAMENTI / EURO MIGLIAIA 12.115 (11.133)

Ammortamenti immobilizzazioni gratuitamente devolvibili / Euro migliaia 11.240 (10.261)

Per i beni che saranno devoluti a titolo gratuito a fine concessione la quota a carico dell'esercizio è commisurata alla residua possibilità di utilizzazione, considerata in relazione sia alla durata della concessione sia alla durata del piano finanziario (per le opere oggetto di indennizzo a fine concessione), al netto dei relativi contributi.

Ammortamento immobili, impianti e macchinari / Euro migliaia 875 (872)

Rappresenta la quota di ammortamento di tali beni, calcolata in funzione dell'effettivo degrado dei cespiti.

29. (SVALUTAZIONI) RIPRISTINI DI VALORE / EURO MIGLIAIA -20 (-)

La voce si riferisce agli accantonamenti necessari per rettificare il valore dei crediti commerciali per RMPP (Rapporto Mancato Pagamento Pedaggio) in relazione al rischio di parziale inesigibilità degli stessi.

30. PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE / EURO MIGLIAIA 48 (495)

Sono relativi principalmente ad interessi attivi su depositi bancari, a rivalutazione per crediti d'imposta su anticipi TFR ed a interessi su prestiti a dipendenti.

31. ONERI FINANZIARI NETTI / EURO MIGLIAIA 1.222 (1.135)

Oneri finanziari / Euro migliaia 2.379 (2.069)

Sono rappresentati essenzialmente dagli interessi passivi (Euro migliaia 1.182) sul finanziamento a m/l termine di Euro migliaia 30.000 concesso dalla Controllante, dagli interessi passivi (Euro migliaia 863) sull'esposizione a breve verso la Capogruppo per tesoreria di Gruppo e verso le banche, già commentati nella voce "Passività finanziarie" delle passività correnti. Inoltre, sono ricompresi gli oneri finanziari da attualizzazione del TFR pari ad Euro migliaia 334.

Oneri finanziari capitalizzati / Euro migliaia -1.157 (-934)

Sono relativi alla quota parte degli oneri finanziari sostenuti in relazione alle opere infrastrutturali in corso di esecuzione, che costituiscono un onere accessorio alle stesse. L'incremento rispetto al 2005 è relativo al maggior volume di opere appaltate, in corso di esecuzione.

32. ONERI (PROVENTI FISCALI) / EURO MIGLIAIA 7.897 (8.835)

Rappresenta il saldo tra le imposte correnti, le imposte anticipate e le differenze su imposte correnti di esercizi precedenti, così come nel seguito esposto.

Imposte correnti / Euro migliaia 7.551 (9.713)

Le imposte correnti sono state determinate in base alle aliquote in vigore.

Differenze su imposte correnti esercizi precedenti / Euro migliaia 208 (138)

Si tratta di rettifiche alle imposte correnti stanziata in esercizi precedenti.

Imposte anticipate e differite / Euro migliaia 554 (-740)

La variazione è essenzialmente dovuta al rilascio dei crediti d'imposta a seguito dell'utilizzo di fondi tassati, al rilascio relativo all'iscrizione di parte del contributo maturato sul progetto Miur ed alla variazione a causa dell'adeguamento dell'aliquota IRAP applicata.

In relazione al cambiamento di criterio di imputazione degli utili e perdite attuariali direttamente nel patrimonio netto, le imposte anticipate nette dell'esercizio 2005, sopra riportate, risultano pari a 740 Euro migliaia, contro gli 826 Euro migliaia indicati nel documento di "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)", con una differenza di 86 Euro migliaia rappresentata dall'effetto fiscale sulle perdite attuariali dell'esercizio 2005, imputato a patrimonio netto.

33. INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO

Al 31 dicembre 2006 le Disponibilità liquide nette e mezzi finanziari equivalenti evidenziano un saldo negativo di Euro migliaia 17.396 contro un saldo negativo di Euro migliaia 28.970 al 31 dicembre 2005. Considerando l'indebitamento finanziario a medio lungo termine (pari ad Euro migliaia 29.621) l'esposizione finanziaria netta della Società ammonta ad Euro migliaia 47.134.

Nel corso del 2006 si evidenzia un decremento della posizione debitoria pari ad Euro migliaia 11.574 determinata dalle seguenti poste:

- “Flusso di cassa netto generato dalle attività d'esercizio” pari a Euro migliaia 40.426. Tale cifra rappresenta il saldo tra l'utile, gli ammortamenti del periodo e il minor fabbisogno di circolante (il capitale d'esercizio evidenzia una diminuzione di Euro migliaia 10.558), nonché della variazione dei fondi e delle altre passività non correnti. La significativa riduzione del circolante è stata determinata dalla riduzione dei crediti commerciali verso la Controllante per effetto della riduzione dei termini d'incasso dei pedaggi non contestuali;
- “Flusso di cassa netto per attività d'investimento” che evidenzia un fabbisogno pari a Euro migliaia 35.370 interamente coperto dal flusso di cassa generato dall'attività d'esercizio;
- “Flusso di cassa netto per attività finanziarie” positivo per Euro migliaia 6.518.

Il flusso generato dalle attività d'esercizio ha consentito l'integrale copertura del fabbisogno per investimenti ed ha inoltre coperto le necessità finanziarie derivanti dal pagamento dei dividendi.

ALTRE INFORMAZIONI

POLITICA DI GESTIONE E COPERTURA DEI RISCHI FINANZIARI

Non sono state adottate politiche specifiche di copertura dei rischi finanziari.

La società a fronte degli investimenti in corso (attività con un lungo periodo di recupero) ha stipulato un contratto di finanziamento a lungo termine a tasso fisso.

Per quanto riguarda l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari, si ricorda che la società intrattiene un rapporto di conto corrente con la Capogruppo Autostrade S.p.A. necessario a fronteggiare le necessità correnti di cassa.

In considerazione della struttura finanziaria adottata non si registrano ulteriori rischi finanziari (di prezzo, di credito, di cambio).

GARANZIE E RISERVE

Al 31 dicembre 2006 risultano in essere alcune garanzie rilasciate da terzi, emesse da istituti bancari e assicurativi per un ammontare pari a Euro migliaia 393.828.

La Società, in relazione all'attività di investimento autostradale, ha riserve per lavori da definire con le imprese appaltatrici pari a Euro migliaia 15.652. Sulla base dei confronti e delle verifiche in corso con le imprese interessate e alla luce delle risultanze del recente passato si ritiene che la Società potrebbe sostenere parte di tali oneri, con percentuali di riconoscimento variabili a favore dell'appaltatore a seconda delle tipologie di lavorazioni effettuate. Gli impegni eventualmente riconosciuti saranno imputati ad incremento del costo delle attività materiali e successivamente ammortizzati.

IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA

Al 31 dicembre 2006 risultano in essere impegni di acquisto per Euro migliaia 57.522 riflettenti contratti in essere per acquisti o prestazioni che saranno eseguiti nei prossimi esercizi, essenzialmente riferibili ad investimenti in opere autostradali.

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2006

Per gli eventi di rilievo avvenuti dopo al 31 dicembre 2006 si fa rimando a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel corso del 2006 sono stati intrattenuti con la Capogruppo Autostrade S.p.A. e con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. rapporti finanziari regolati a mezzo di conti correnti di corrispondenza, remunerati a tasso di mercato. Attraverso i conti di cui sopra, avviene il regolamento delle partite finanziarie e dei servizi resi o ricevuti nonché la regolazione delle quote di pedaggi riscossi con sistemi automatici di esazione (apparecchiature Telepass e tessere VIACARD rilasciate da Autostrade per l'Italia S.p.A. e utilizzate sull'Autostrada A3 Napoli - Salerno).

La società Autostrade S.p.A. nell'esercizio 2006 ha fornito, in base ad appositi contratti, l'attività di internal auditing ed il servizio di Tesoreria Centralizzato.

Nel corso del 2006 la Società si è rivolta ad Autostrade per l'Italia anche per l'acquisizione di beni e servizi. Infatti, la Controllante ha fornito materiali ed ha provveduto, sulla base di un contratto di service, alla gestione dei dati di traffico.

Autostrade Meridionali ha stipulato nel 2003 un contratto con Autostrade per l'Italia per l'ottenimento di un finanziamento a medio termine per l'importo complessivo di 120 milioni di euro, utilizzabile in più tranches. Una prima tranche di tale finanziamento è stata erogata a giugno 2004, ed una nuova tranche per Euro migliaia 10.000 è stata erogata a Settembre 2006.

La Essediesse, società di servizi del Gruppo, ha gestito in outsourcing le attività amministrative di Autostrade Meridionali ed il service per la gestione dei rapporti di mancato pagamento pedaggi. Autostrade Meridionali ha gestito per conto di Essediesse il call center dedicato ai rapporti con la clientela per la risoluzione di problemi relativi ai rapporti di mancato pagamento pedaggi.

La SPEA, società di ingegneria del Gruppo, ha intrattenuto con Autostrade Meridionali rapporti per quanto riguarda incarichi di progettazione, direzione lavori ed attività di sorveglianza delle opere d'arte e delle pendici incombenenti sulla sede autostradale.

Nell'esercizio 2006 sono proseguiti i contatti con la Tangenziale di Napoli S.p.A., già avviati negli esercizi precedenti, al fine di approfondire e mettere a frutto le possibili sinergie con l'altra società del Gruppo Autostrade operante sul territorio campano e, conseguentemente, ottimizzare i costi di gestione.

Gli interventi già realizzati negli esercizi precedenti riguardano la condivisione con la Tangenziale del personale dirigente e di alcuni impiegati di Autostrade Meridionali ed il trasferimento di parte degli uffici della Tangenziale nell'immobile del Centro Direzionale di Napoli di proprietà di Autostrade Meridionali, a seguito della stipula di un contratto di locazione - a prezzi di mercato - di due piani dell'edificio.

Nel mese di luglio è stato formalizzato un accordo con le Rappresentanze Sindacali delle due Società che consente di realizzare ulteriori sinergie. Tale accordo, che prevede l'unificazione di alcuni importanti settori operativi (Centro Radio Informativo, Monitoraggio Centralizzato delle Piste Automatiche di Esazione ed il Centro Monitoraggio Impianti), consentirà di migliorare la qualità del servizio al cliente e di ottimizzare i relativi costi di gestione, condividendo risorse umane e materiali. Nell'ambito del citato accordo è stato altresì deciso di realizzare un Punto Blu nella città di Napoli.

Rapporti riguardanti il distacco di unità lavorative sono stati intrattenuti fino al 30 aprile 2006 anche con la società Pavimental.

La Società, in considerazione di motivi di opportunità, e al fine di dare la massima trasparenza informativa, considera, agli effetti dell'applicazione dello IAS 24 che appare ragionevole e coerente per l'osservanza del principio di prevalenza della sostanza sulla forma, parte correlata anche la società Autogrill S.p.A., con la quale sono stati intrattenuti nel corso del 2006 i seguenti rapporti:

- la gestione delle attività di ristorazione nelle quattro aree di servizio esistenti lungo la tratta autostradale Napoli-Salerno. Tale gestione, disciplinata da apposita convenzione, ha generato nel l'esercizio 2006 ricavi per royalties ammontanti ad Euro migliaia 385;
- la gestione, su base contrattuale, del Servizio Titoli. Nel 2006 il corrispettivo del periodo per tale attività è ammontato ad Euro migliaia 64.

Relativamente al key management personnel, si precisa che nell'esercizio 2006 gli emolumenti e gli altri benefici all'Amministratore Delegato di Autostrade Meridionali S.p.A. e al Presidente di Autostrade Meridionali S.p.A. ammontano rispettivamente a complessivi Euro migliaia 128 e Euro migliaia 61.

Di seguito sono indicati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate ed è indicata la natura delle operazioni più rilevanti.

Rapporti commerciali e diversi

I rapporti commerciali e diversi dell'esercizio 2006 sono di seguito analizzati:

Denominazione	31.12.2006		31.12.2005	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Società che effettua l'attività di direzione e coordinamento		145		90
Altre imprese consociate e correlate				
- Autostrade per l'Italia	9.218	730	20.028	555
- ADM AD Moving	11		-	
- Spea	34	2.541	26	3.634
- Pavimental	1	1	91	-
- EsseDiesse	172	97	162	94
- Tangenziale di Napoli	373	158	413	196
- Autogrill	104			
- Altre				
Totale Altre imprese consociate e correlate	9.913	3.527	20.720	4.479
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	9.913	3.672	20.720	4.569
TOTALE RAPPORTI COMMERCIALI IN ESSERE	15.564	19.499	26.420	19.084
INCIDENZA PERCENTUALE	63,7	18,8	78,4	23,9

(Importi in Euro migliaia)

Denominazione	31.12.2006		31.12.2005	
	Costi dell'esercizio	Ricavi dell'esercizio	Costi dell'esercizio	Ricavi dell'esercizio
Società che effettua l'attività di direzione e coordinamento	153		90	
Altre imprese consociate e correlate				
- Autostrade per l'Italia	1.481	152	1.254	15
- ADM AD Moving		38		
- Spea	485	44	787	47
- Pavimental		105		185
- EsseDiesse	512	453	465	339
- Tangenziale di Napoli	340	993	386	632
- Autogrill		450		
- Altre				
Totale Altre imprese consociate e correlate	2.818	2.235	2.892	1.218
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	2.971	2.235	2.982	1.218
TOTALE COSTI E RICAVI DELL'ESERCIZIO	50.570	69.301	48.577	69.485
INCIDENZA PERCENTUALE	5,9	3,2	6,1	1,8

(Importi in Euro migliaia)

Tra le garanzie esistono fidejussioni per Euro migliaia 12.046 rilasciate dalla Spea a garanzia di impegni contrattuali.

Rapporti finanziari

I rapporti finanziari dell'esercizio 2006 sono di seguito analizzati:

Denominazione	Crediti	Debiti		Crediti	Debiti
Società che effettua l'attività di direzione e coordinamento		18.880			18.192
Altre imprese consociate e correlate					
- Autostrade per l'Italia		30.000			20.000
- ADM AD Moving					
- Spea					
- Pavimental					
- EsseDiesse					
- Tangenziale di Napoli					
- Autogrill					
- Altre					
Totale Altre imprese consociate e correlate	-	30.000		-	20.000
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	-	48.880		-	38.192
TOTALE RAPPORTI FINANZIARI IN ESSERE	1.865	48.999		1.838	50.572
INCIDENZA PERCENTUALE	-	99,8		-	75,5

(Importi in Euro migliaia)

Denominazione	31.12.2006		31.12.2005	
	Oneri	Proventi	Oneri	Proventi
Società che effettua l'attività di direzione e coordinamento	1.338		1.059	
Altre imprese consociate e correlate				
- Autostrade per l'Italia	453		12	479
- ADM AD Moving				
- Spea				
- Pavimental				
- EsseDiesse				
- Tangenziale di Napoli				
- Autogrill				
- Altre				
Totale Altre imprese consociate e correlate	453	-	12	479
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	1.791	-	1.071	479
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI	1.222	48	2.069	495
INCIDENZA PERCENTUALE	146,6	-	51,8	96,8

(Importi in Euro migliaia)

Incidenza delle operazioni e posizioni con parti correlate sui flussi finanziari

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

	31.12.2006			31.12.2005		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio	40.426	11.849	29,3	30.920	3.289	10,6
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento	- 35.370	-	-	- 37.201	-	-
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria	6.518	7.936	121,8	- 3.697	- 2.064	55,8

(Importi in Euro migliaia)

Nota: per i dettagli si rinvia al rendiconto finanziario

Tabelle compensi ad Amministratori e Sindaci (*)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NOM. AMMINISTRAT.	CARICA SOCIALE	PERIODO		SCADENZA	COMPENSO	COMPENSO	GETTONI		TOT COMP
		DA	A		ANNUO	ART. 2389 C.3	PRESENZA		
PIERO DI SALVO	Presidente	23/3/2006	31/12/2006	31.12.2008	7.781	38.904	702		47.387
ROBERTO ZIANNA	Amm.re Delegato	23/3/2006	31/12/2006	31.12.2008	7.781	91.814	702		100.297
MARIO D'ONOFRIO	Consigliere	23/3/2006	31/12/2006	31.12.2008	7.781		858	5.836	14.475
DOMENICO DE BERARDINIS	Consigliere	23/3/2006	31/12/2006	31.12.2008	7.781		936	3.890	12.607
GIANPIERO GIACARDI	Consigliere	23/3/2006	31/12/2006	31.12.2008	7.781		390		8.171
GIULIANO BISOGNO	Consigliere	23/3/2006	31/12/2006	31.12.2008	7.781		468		8.249
BRUNO IACCARINO	Consigliere	23/3/2006	31/12/2006	31.12.2008	7.781		936	3.890	12.607
Totale					54.467	130.718	4.992	13.616	203.793

NOM. AMMINISTRAT.	CARICA SOCIALE	PERIODO		SCADENZA	COMPENSO	COMPENSO	GETTONI		TOT COMP
		DA	A		ANNUO	ART. 2389 C.3	PRESENZA		
GUSTAVO MINERVINI	Presidente	1/1/2006	22/03/2006	31.12.2005	2.219	11.096	156		13.471
ROBERTO ZIANNA	Amm.re Delegato	1/1/2006	22/03/2006	31.12.2005	2.219	25.410			27.629
MARIO D'ONOFRIO	Consigliere	1/1/2006	22/03/2006	31.12.2005	2.219				2.219
PIERO DI SALVO	Consigliere	1/1/2006	22/03/2006	31.12.2005	2.219				2.219
ROBERTO RENDINA	Consigliere	1/1/2006	22/03/2006	31.12.2005	2.219		78		2.297
									-
									-
Totale					11.095	36.506	234		47.835

(*) .Regolamento Emittenti art. 78

COLLEGIO SINDACALE

NOM. SINDACO	CARICA SOCIALE	PERIODO		SCADENZA	COMPENSO	GETTONI	TOT COMP
		DA	A		ANNUO		
POMPEO PEPE	PRESIDENTE	23/3/2006	31/12/2006	31.12.2008	14.005	103	14.005
ROBERTO TROCCOLI	SINDACO EFFETT.	23/3/2006	31/12/2006	31.12.2008	9.337	103	9.337
F.SCO MARIANO BONIFACIO	SINDACO EFFETT.	23/3/2006	31/12/2006	31.12.2008	9.337	1.236	9.337
LUCA FUSCO	SINDACO EFFETT.	23/3/2006	31/12/2006	31.12.2008	9.337	1.545	9.337
CARLO ROLANDI	SINDACO EFFETT.	23/3/2006	31/12/2006	31.12.2008	9.337	103	9.337
Totale					51.353		51.353

NOM. SINDACO	CARICA SOCIALE	PERIODO		SCADENZA	COMPENSO	GETTONI	TOT COMP
		DA	A		ANNUO		
MARIO CANZIO	PRESIDENTE	1/1/2006	22/03/2006	31.12.2005	3.995	103	3.995
ROBERTO PASCUCCI	SINDACO EFFETT.	1/1/2006	22/03/2006	31.12.2005	2.663	103	2.663
POMPEO PEPE	SINDACO EFFETT.	1/1/2006	22/03/2006	31.12.2005	2.663	1.442	2.663
CARLO ROLANDI	SINDACO EFFETT.	1/1/2006	22/03/2006	31.12.2005	2.663	1.545	2.663
ROBERTO TROCCOLI	SINDACO EFFETT.	1/1/2006	22/03/2006	31.12.2005	2.663	618	2.663
Totale					14.647		14.647

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Non si segnalano attività di tale natura nell'esercizio 2006.

Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non si segnalano attività di tale natura nell'esercizio 2006.

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE
ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497 BIS C.C.**

AUTOSTRADA S.p.A. DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2005 REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI	
	(Migliaia di euro)
STATO PATRIMONIALE	
A) Credito verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	13.191.962
C) Attivo circolante	462.097
D) Ratei e risconti attivi	208.582
Totale Attivo	13.862.641
A) Patrimonio netto:	
Capitale sociale	571.712
Riserve	5.500.129
Utile portato a nuovo	1.692
Utile dell'esercizio	176.568
B) Fondi per rischi e oneri	13.127
C) Trattamento di fine rapporto	2.343
D) Debiti	7.429.775
E) Ratei e risconti passivi	167.295
Totale Passivo e Patrimonio netto	13.862.641
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI RISCHI	430.451
CONTO ECONOMICO	
A) Valore della produzione	7.271
B) Costi della produzione	-34.602
C) Proventi e oneri finanziari	229.762
D) Rettifiche di valore delle attività finanziarie	1.584
E) Proventi e oneri straordinari	112.675
Imposte sul reddito d'esercizio	2.806
Utile d'esercizio	319.496

RICONCILIAZIONE PATRIMONIO NETTO AL 1° GENNAIO 2005 ED AL 31 DICEMBRE 2005 E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2005

In allegato si riporta il documento di "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)", in cui viene fornita la riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005 e del risultato economico dell'esercizio 2005.

Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 5 maggio 2006, contestualmente alla pubblicazione della Relazione Trimestrale al 31 marzo 2006, aveva approvato un documento di "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)", assoggettato a revisione da parte della KPMG, che differisce da quello allegato in quanto era stato scelto il criterio di iscrizione diretta al conto economico d'esercizio degli utili e perdite attuariali legati alla valutazione del TFR sulla base della metodologia stabilita dallo IAS 19. Tale criterio è stato applicato per la predisposizione delle Relazioni trimestrali al 31 marzo 2006 ed al 30 settembre 2006, nonché della Relazione semestrale al 30 giugno 2006. Viceversa, in sede di predisposizione del presente Bilancio al 31 dicembre 2006, al fine di usufruire dell'opportunità prevista all'emendamento allo IAS 19, emesso dallo IASB a dicembre 2004, i citati utili o perdite attuariali sono riflessi direttamente in un prospetto separato del Patrimonio netto intitolato "Prospetto dei costi e ricavi rilevati nell'esercizio", come consentito dal paragrafo 93A dello IAS 19.

L'applicazione di tale differente criterio non ha comportato impatti sul patrimonio netto complessivo in essere al 31 dicembre 2005, ma solo sulla sua composizione, in quanto il risultato dell'esercizio 2005 risulta superiore per 174 migliaia di euro (al netto del relativo effetto fiscale di 86 migliaia di euro) rispetto a quello indicato nel documento di transizione pubblicato nel maggio 2006, e le riserve di patrimonio netto risultano, per il medesimo ammontare, inferiori rispetto a quelle indicate nello stesso documento di transizione pubblicato nel maggio 2006.

Autostrade Meridionali S.p.A.

Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)

- **Situazione patrimoniale al 1° gennaio 2005
ed al 31 dicembre 2005**
- **Conto economico per l'esercizio 2005**

Indice

Premessa.....	
1) Principi contabili utilizzati e regole applicate in sede di prima adozione degli IFRS	
2) Riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005 e del risultato dell'esercizio 2005.....	
3) Riconciliazione della situazione patrimoniale al 1°gennaio 2005 ed al 31dicembre e del conto economico dell'esercizio 2005	
3.1 <i>Note di commento alle principali riclassifiche e rettifiche alla situazione patrimoniale al 1° gennaio 2005</i>	
3.2 <i>Note di commento alle principali riclassifiche e rettifiche alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2005</i>	
3.3 <i>Note di commento alle principali riclassifiche e rettifiche del conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005</i>	
4) Riconciliazione del rendiconto finanziario dell'esercizio 2005	

Premessa

Fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 Autostrade Meridionali S.p.A. (nel seguito anche "Autostrade Meridionali" o "Società") ha elaborato il bilancio d'esercizio e le altre informazioni periodiche trimestrali e semestrali sulla base dei principi contabili emanati dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità (nel seguito "Precedenti Principi Contabili").

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, la Società, in quanto quotata presso il mercato Espandi gestito da Borsa Italiana S.p.A. e in ottemperanza:

- al D.Lgs 38/2005, relativo al recepimento in Italia del citato Regolamento europeo,
- al Regolamento Emittenti n. 11971/1999, così come modificato dalla Consob con Delibera n. 14990 del 14 aprile 2005,

la Società, in quanto quotata presso il mercato Espandi gestito da Borsa Italiana S.p.A. ha adottato, a partire dal 1° gennaio 2006, i Principi Contabili Internazionali (di seguito anche IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board e, pertanto, quello al 31 dicembre 2006 rappresenta il primo bilancio d'esercizio completo redatto in conformità agli IFRS omologati dalla Commissione Europea.

Pertanto, nell'ambito del processo di transizione agli IFRS e ai fini della redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 secondo tali principi, si è reso necessario provvedere, sulla base degli IFRS ed in conformità ai principi e criteri scelti dalla Società per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2006, alla rielaborazione dei seguenti documenti contabili:

- situazione patrimoniale alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2005);
- situazione patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Peraltro, si evidenzia che così come richiesto dalla Capogruppo Autostrade S.p.A. ai fini della predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2005 sulla base degli IFRS, nel corso del 2005 la Società aveva proceduto alla predisposizione delle situazioni patrimoniali al 1° gennaio 2004, al 31 dicembre 2004 ed al 31 dicembre 2005

e dei conti economici degli esercizi 2004 e 2005 sulla base degli IFRS ed in particolare in conformità ai principi e criteri scelti dalla Capogruppo. Tali documenti non hanno formato oggetto di informativa al pubblico in quanto non rappresentavano un'autonoma transizione agli IFRS della Società, ma specificamente finalizzati agli adempimenti della Capogruppo.

Il presente documento, come richiesto dall'IFRS 1 (*Prima adozione degli IFRS*) e dall'art. 82 bis del citato Regolamento Emittenti, ha l'obiettivo di presentare i prospetti di riconciliazione e le relative note di commento tra le situazioni contabili elaborate da Autostrade Meridionali sulla base dei principi contabili internazionali IFRS, ed in particolare in conformità ai principi e criteri scelti dalla Società per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006, e le corrispondenti situazioni predisposte in base ai Precedenti Principi Contabili (situazione patrimoniale al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005, conto economico e rendiconto finanziario dell'esercizio 2005), nonché di presentare i relativi effetti sul patrimonio netto, sul conto economico e sul rendiconto finanziario.

Tale informativa è stata predisposta al solo fine di effettuare la transizione agli IFRS e di consentire la redazione del primo bilancio completo di Autostrade Meridionali per l'esercizio con chiusura al 31 dicembre 2006 secondo gli IFRS omologati dalla Commissione Europea; pertanto, non sono inclusi tutti i prospetti, le informazioni comparative e le note esplicative che sarebbero richiesti nel bilancio di fine esercizio per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico della Società in conformità ai principi IFRS.

Si evidenzia che, contestualmente alla pubblicazione della Relazione Trimestrale al 31 marzo 2006, la Società aveva provveduto alla redazione di un documento di "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)", assoggettato a revisione da parte della KPMG, che differisce dal presente in quanto era stato scelto il criterio di iscrizione diretta al conto economico d'esercizio degli utili e perdite attuariali legati alla valutazione del TFR sulla base della metodologia stabilita dallo IAS 19. Tale criterio è stato applicato per la predisposizione delle Relazioni trimestrali al 31 marzo 2006 ed al 30 settembre 2006, nonché della Relazione semestrale al 30 giugno 2006. Viceversa, in sede di predisposizione del presente Bilancio al 31 dicembre 2006, al fine di usufruire dell'opportunità prevista all'emendamento allo IAS 19, emesso dallo IASB a dicembre

2004, i citati utili o perdite attuariali sono riflessi direttamente in un prospetto separato del Patrimonio netto intitolato "Prospetto dei costi e ricavi rilevati nell'esercizio", come consentito dal paragrafo 93A dello IAS 19.

L'applicazione di tale differente criterio non ha comportato impatti sul patrimonio netto complessivo in essere al 31 dicembre 2005, ma solo sulla sua composizione, in quanto il risultato dell'esercizio 2005 risulta superiore per 174 migliaia di euro (al netto del relativo effetto fiscale di 86 migliaia di euro) rispetto a quello indicato nel documento di transizione pubblicato nel maggio 2006, e le riserve di patrimonio netto risultano, per il medesimo ammontare, inferiori rispetto a quelle indicate nello stesso documento di transizione pubblicato nel maggio 2006.

Infine si evidenzia che sino alla fine del 2006 il corpo degli IFRS non prevedeva uno specifico principio relativo al trattamento contabile dei servizi in concessione. Nel dicembre 2006 l'IFRIC (International Financial Reporting Interpretation Committee) ha approvato il documento interpretativo n. 12 circa il trattamento di attività (beni gratuitamente devolvibili), passività (fondi di ripristino), ricavi e costi connessi ai servizi forniti in regime di concessione tra un Ente Pubblico ed un'impresa privata, mentre sono escluse le concessioni tra imprese private. Con la trasformazione dell'Anas (Ente Concedente) in società per azioni, la stessa ha assunto natura giuridica privatistica e pertanto il rapporto concessorio in essere con Autostrade Meridionali S.p.A. dovrebbe essere escluso dal campo di applicazione del citato IFRIC 12.

Il Gruppo Autostrade, di cui la Società fa parte, sta avviando un progetto di studio dei possibili impatti sui bilanci delle società concessionarie derivanti dall'applicazione di tale interpretazione. Pertanto, in considerazione delle tempistiche di applicazione sopra indicate nonché della necessaria fase di studio propedeutica, tale interpretazione non è stata tenuta in considerazione né per l'elaborazione del bilancio, né per la presente rielaborazione dei dati contabili di transizione.

1 Principi contabili utilizzati e regole applicate in sede di prima adozione degli IFRS

Le situazioni patrimoniali al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005 e il conto economico dell'esercizio 2005 elaborati in base agli IFRS sono stati predisposti apportando ai dati consuntivi redatti secondo i Precedenti Principi Contabili le rettifiche e riclassifiche necessarie per rendere tali documenti contabili conformi ai criteri di presentazione, rilevazione e valutazione previsti dagli IFRS.

Le rettifiche apportate ed evidenziate nei prospetti allegati sono state determinate sulla base degli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standard Board e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data del 31 dicembre 2006, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore a tale data. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni di riferimento sopra elencati sono di seguito definiti come gli "IFRS".

Regole di prima applicazione adottate in fase di transizione agli IFRS

Per l'adozione dei principi contabili internazionali Autostrade Meridionali ha applicato quanto disposto dall'IFRS 1.

Si riportano nel seguito le principali scelte effettuate dalla Società, ivi incluse le esenzioni previste dall'IFRS 1 ed applicabili alla Società, con l'indicazione di quelle utilizzate nella redazione della situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005:

- *valutazione delle attività materiali ed immateriali al fair value o, in alternativa, al costo rivalutato come valore sostitutivo del costo*: per tutte le categorie di cespiti è stato utilizzato il costo o il costo rivalutato. Per nessuna categoria di cespiti è stato adottato il modello del *fair value*;
- *benefici per i dipendenti*: tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2005 sono stati iscritti integralmente alla data di transizione agli IFRS, così come gli utili e le perdite attuariali dell'esercizio 2005.

Inoltre, si evidenzia che è stato adottato lo schema di situazione patrimoniale che prevede la suddivisione “corrente/non corrente”, mentre per il conto economico è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura; ciò ha comportato la riclassifica delle voci contenute nei bilanci degli esercizi precedenti, elaborati secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.

Principi contabili utilizzati

Fermo restando quanto descritto nel paragrafo precedente circa le esenzioni adottate previste dall'IFRS 1, i principali criteri di valutazione applicati sono descritti nel seguito.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni.

Il costo, determinato come sopra indicato, dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della stimata vita economico-tecnica, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la stimata vita utile dei beni. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali costituite da beni reversibili, ossia da devolvere all'Ente concedente alla scadenza della concessione, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in base alla loro residua possibilità di utilizzazione, considerata in relazione sia alla durata della concessione sia alla durata del piano finanziario allegato alla convenzione, in quanto entrambe inferiori alla vita utile del bene; a tal fine l'ammortamento (cosiddetto ammortamento finanziario secondo i Precedenti Principi Contabili) è calcolato a quote costanti:

- lungo il periodo del piano finanziario, che abbraccia un orizzonte temporale con scadenza al 31 dicembre 2024, per i beni che rientrano nel calcolo dell'indennizzo dovuto al concessionario uscente alla fine del periodo di concessione, a norma dell'art. 5 della Direttiva Interministeriale 283/1988, oppure
- lungo il periodo concessorio, scadente il 31 dicembre 2012, per i beni che non rientrano nel meccanismo di calcolo dell'indennizzo sopra indicato.

In sintesi, le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio 2005 sono quelle riportate nella seguente tabella:

Descrizione	Aliquota annua d'ammortamento	
Beni gratuitamente devolvibili che rientrano nel calcolo dell'indennizzo da parte del concessionario subentrante	5%	Sulla base della durata del piano finanziario
Beni gratuitamente devolvibili che non rientrano nel calcolo dell'indennizzo da parte del concessionario subentrante	12,5%	Sulla base della durata della concessione
Fabbricati	4%	
Attrezzature industriali e commerciali	12% - 25%	
Altri beni (macchine d'ufficio, apparati, ecc.)	12% - 20%	

Con riferimento ai beni reversibili, il relativo valore netto contabile alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo altresì conto del fondo per spese di ripristino e sostituzione iscritto tra i fondi per accantonamenti, rappresenta adeguatamente il residuo onere concessorio a tale data, di competenza dei futuri esercizi, costituito da:

- gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni reversibili;
- costi di ripristino o sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili.

Le spese necessarie per il ripristino dei beni reversibili in base all'obbligo contrattuale risultante dalla concessione, da effettuarsi in futuro, sono accantonate in apposito "Fondo di ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili", descritto nell'ambito dei "Fondi per accantonamenti", cui si rinvia.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (*"impairment test"*). Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se quest'ultimo risulta superiore, le attività sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Le perdite

di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, questo è eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) è rilevata a conto economico nel periodo della suddetta eliminazione.

I contributi ricevuti a fronte di investimenti relativi ai beni gratuitamente devolvibili sono rilevati al *fair value*, quando il loro ammontare è attendibilmente determinabile, vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi; questi sono portati a deduzione delle attività materiali e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile del bene. Le eventuali perdite di valore, così come eventuali ripristini, sono determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali. Per le attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione l'*impairment test* sopra descritto viene effettuato annualmente ed ogni qualvolta ne sussistano i presupposti.

Alla data di transizione ed al 31 dicembre 2005 non risultavano in essere attività immateriali a vita utile definita in corso di ammortamento, in considerazione del fatto che le stesse erano ancora in corso di realizzazione.

I contributi ricevuti a fronte di investimenti relativi ad attività immateriali sono rilevati al *fair value*, quando il loro ammontare è attendibilmente determinabile, vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per il loro ottenimento; questi sono iscritti tra le passività patrimoniali ed accreditati al conto economico coerentemente con il processo di ammortamento della relativa attività.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese, per le quali il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, sono valutate al costo. Tale valore è rettificato nei casi in cui sia accertata l'esistenza di perdite di valore, identificate come descritto nella sezione relativa alle "Attività materiali". Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione del relativo effetto a conto economico.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori, secondo il criterio della percentuale di completamento, determinata attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori espletati, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti espletato e quello degli eventuali acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi nonché eventuali claims nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero nel momento in cui diviene nota, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti commerciali

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore riferite alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi.

I debiti commerciali sono iscritti al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I crediti commerciali ed i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

I crediti e debiti in valuta diversa dall'euro sono allineati ai cambi di fine periodo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritte al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della società di essere mantenute sino alla scadenza, sono iscritte al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato degli eventuali costi di transazione (es. commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività finanziaria stessa. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività finanziaria stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la Società non è più coinvolta nella loro gestione né detiene rischi e benefici relativi a tali strumenti estinti/ceduti.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, è iscritta per l'ammontare maturato alla data di chiusura del periodo.

La passività relativa ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, è iscritta nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono riflessi direttamente in un prospetto separato del Patrimonio netto del periodo di riferimento.

Fondi per accantonamenti

I fondi per accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Il "Fondo di ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili", coerentemente con gli obblighi convenzionali riflessi nel piano finanziario allegato alla vigente convenzione, riflette, alla data di chiusura del periodo, gli accantonamenti relativi alle manutenzioni da effettuare in futuro e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza del corpo autostradale. Gli accantonamenti a tale fondo sono determinati in funzione dell'utilizzo e dell'usura dei beni reversibili tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la

tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi da pedaggi sono rilevati per competenza sulla base dei transiti autostradali;
- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- i ricavi per canoni attivi e *royalties* sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I proventi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Sono iscritte sulla base di una stima realistica degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Il relativo debito è esposto tra le passività correnti dello stato patrimoniale nella voce "Passività per imposte correnti", al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attiva correnti nella voce "Attività per imposte correnti".

Le imposte anticipate e quelle differite risultanti dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività, determinato dall'applicazione dei criteri precedentemente descritti, e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa vigente, sono iscritte:

- le prime solo se è probabile che nel futuro ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

2 Riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005 e del risultato dell'esercizio 2005

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005 e del risultato dell'esercizio 2005, che evidenzia:

- i valori determinati secondo i Precedenti Principi Contabili;
- le rettifiche per l'adeguamento ai principi IFRS;
- i valori determinati secondo gli IFRS.

Inoltre, sono fornite le note di commento alle principali rettifiche apportate al patrimonio netto ed al risultato.

Per effetto della transizione ai principi IFRS tutte le attività e le passività sono state rideterminate nei valori che si sarebbero originati qualora i principi IFRS fossero stati applicati retrospettivamente sin dal momento di origine delle operazioni, tenuto conto delle esenzioni previste dall'IFRS 1 e descritte nel capitolo precedente. Il passaggio agli IFRS ha pertanto comportato il mantenimento delle stime precedentemente formulate secondo i Precedenti Principi Contabili, salvo che l'adozione dei principi contabili IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

Gli effetti della transizione agli IFRS derivano da cambiamenti di principi contabili e, di conseguenza, sono stati riflessi nel patrimonio netto iniziale alla data di transizione (1° gennaio 2005) ed aggiornati al 31 dicembre 2005 sulla base degli effetti prodotti nel conto economico dell'esercizio 2005.

Riconciliazione del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio 2005

(Migliaia di euro)		NOTE	Patrimonio netto 01/01/2005	Risultato netto 2005	Altre variazioni del Patrimonio netto	Patrimonio netto 31/12/2005
Valori principi contabili italiani			75.712	11.774	(3.500)	83.986
Riclassifiche			-	-	-	-
Valori riclassificati principi contabili italiani			75.712	11.774	(3.500)	83.986
<u>Rettifiche IFRS</u>						
Separazione valore dei terreni in base allo IAS 16	a)		310	27		337
Eliminazione costi di ricerca in base allo IAS 38	b)		(709)	(387)		(1.096)
Eliminazione costi di sviluppo interno software non tutelato, eliminazione altri oneri pluriennali in base allo IAS 38	c)		(107)	(153)		(260)
Ricalcolo del TFR in base allo IAS 19	d)		(633)	190	(260)	(703)
<u>Effetto fiscale su rettifiche IFRS</u>			284	242	86	612
Valori IFRS			74.857	11.693	(3.674)	82.876
<u>Variazione assoluta</u>			(855)	(81)	(174)	(1.110)
<u>Variazione percentuale su valori principi contabili italiani</u>			-1,1%	-0,7%		-1,3%

Note di commento alle principali rettifiche

a) Separazione del valore dei terreni (IAS 16)

In base ai Precedenti Principi Contabili i terreni acquisiti congiuntamente ai fabbricati erano considerati parte integrante del costo storico del fabbricato e, pertanto, sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio.

Gli IFRS prevedono che i terreni, sia liberi da costruzioni sia annessi a fabbricati civili e industriali, non siano ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata; viceversa, i fabbricati hanno una vita limitata e perciò sono attività ammortizzabili.

Pertanto, sulla base di una perizia tecnica redatta da un terzo indipendente, si è provveduto alla stima del costo storico dei terreni da scorporare da quello complessivo delle unità immobiliari di proprietà della Società, nonché all'eliminazione delle relative quote di ammortamento contabilizzate sulla base dei Precedenti Principi Contabili.

Tale differente criterio ha comportato un incremento del valore delle attività materiali al 1° gennaio 2005 pari a 310 migliaia di euro, corrispondente alla rilevazione del costo storico dei terreni, pari a 695 migliaia di euro, ed allo storno della relativa quota inclusa nel costo ammortizzato delle unità immobiliari, pari a 385 migliaia di euro. L'impatto positivo sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005 è pari a 195 migliaia di euro, al netto del relativo effetto fiscale differito di 115 migliaia di euro. Nel conto economico dell'esercizio 2005 si rileva un effetto positivo pari a 27 migliaia di euro, corrispondente allo storno degli ammortamenti relativi ai terreni contabilizzati sulla base dei Precedenti Principi Contabili, al lordo dell'effetto fiscale differito pari a 11 migliaia di euro. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2005 si incrementa per 211 migliaia di euro, a fronte dell'incremento netto di attività materiali per 337 migliaia di euro e del relativo onere fiscale di 126 migliaia di euro.

b) Eliminazione dei costi di ricerca capitalizzati (IAS 38)

In base ai Precedenti Principi Contabili i "costi di ricerca e sviluppo" aventi utilità pluriennale erano capitalizzati tra le attività immobilizzate dello stato patrimoniale, previo consenso del Collegio Sindacale, nei limiti in cui sussisteva un'utilità economica futura e ne era prevista la recuperabilità mediante flussi di ricavi sufficienti a coprire tutti i costi e le spese sostenute.

Secondo lo IAS 38 nella "fase di ricerca" di un progetto l'impresa non è in grado di dimostrare che tale attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri e, pertanto, questa tipologia di oneri deve sempre essere rilevata come costo nel momento in cui sono sostenuti.

Con riferimento al progetto sviluppato dalla Società per la realizzazione di un “Sistema di monitoraggio, controllo e informazione per la gestione attiva della sicurezza su un’infrastruttura autostradale”, si è reso pertanto necessario identificare la fase di ricerca e quella di sviluppo e provvedere allo storno dei relativi costi capitalizzati in base ai Precedenti Principi Contabili relativamente alla prima di tali fasi. Inoltre, in considerazione del fatto che a fronte delle spese connesse al citato progetto la Società percepisce taluni contributi da parte del Ministero per l’Università e la Ricerca (MIUR), che sulla base dei Precedenti Principi Contabili erano stati iscritti quali passività in attesa di iniziare il processo di ammortamento dell’attività immateriale, si è reso necessario provvedere anche alla determinazione dei corrispondenti ricavi maturati in relazione alle attività di ricerca. La quota parte dei contributi maturati è stata iscritta tra i proventi, anziché tra le passività così come fatto sulla base dei Precedenti Principi Contabili.

Ciò ha comportato l’eliminazione di attività immateriali pari a 1.014 migliaia di euro al 1° gennaio 2005 e l’iscrizione di proventi per contributi maturati pari a 304 migliaia di euro, con un effetto complessivo netto negativo per 709 migliaia di euro ed un corrispondente effetto fiscale pari a 151 migliaia di euro; pertanto, l’impatto sul patrimonio netto a tale data risulta negativo per 559 migliaia di euro.

Analogamente, nel conto economico dell’esercizio 2005 si rileva un effetto negativo netto pari a 129 migliaia di euro, a fronte dell’iscrizione di costi per servizi per 553 migliaia di euro, ricavi per contributi pari a 166 migliaia di euro ed un effetto positivo sulle imposte sul reddito pari a 258 migliaia di euro. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2005 si riduce per 688 migliaia di euro, a fonte dell’eliminazione di attività immateriali per 1.568 migliaia di euro, la riduzione di passività per 471 migliaia di euro per contributi maturati e l’iscrizione di imposte anticipate per 409 migliaia di euro quale effetto fiscale sulle rettifiche apportate.

c) Eliminazione di altre attività immateriali (IAS 38)

Lo IAS 38 prevede taluni criteri restrittivi per l’iscrizione di un’attività immateriale. In particolare, lo IAS 38 prevede che per essere iscritta in bilancio un’attività immateriale deve possedere le caratteristiche di identificabilità, controllo da parte dell’impresa e capacità di produrre benefici economici futuri. Un’attività si ritiene identificabile se:

- a) è separabile, ovvero passibile di essere separata o divisa dalla società e possa essere venduta, trasferita, concessa in licenza, affittata o scambiata, sia individualmente che insieme a contratti, attività o passività correlati; oppure

b) deriva da un contratto o da un altro diritto legale, indipendentemente dal fatto che questi diritti siano trasferibili o separabili dalla società o da altri diritti e obbligazioni. Pertanto, non risultano contemplate quali attività immateriali i cosiddetti “oneri pluriennali” (es. costi di impianto e di ampliamento, costi di avvio di nuove attività produttive, costi interni di ricerca, ecc.), che potevano essere oggetto di capitalizzazione sulla base dei Precedenti Principi Contabili.

L'eliminazione degli oneri pluriennali non capitalizzabili ha comportato sul patrimonio netto un impatto negativo per 67 migliaia di euro al 1° gennaio 2005 e per 164 migliaia di euro al 31 dicembre 2005, al netto del relativo effetto fiscale differito (rispettivamente, 40 migliaia di euro e 96 migliaia di euro). Sul conto economico dell'esercizio 2005 (maggiori costi per servizi e minori ammortamenti) si evidenzia un impatto netto negativo per 97 migliaia di euro, al netto del relativo effetto fiscale differito, pari a 56 migliaia di euro.

d) Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato (TFR)

Come previsto dai Precedenti Principi Contabili, il TFR maturato dai lavoratori dipendenti veniva stanziato in bilancio sulla base del valore nominale della passività determinato alla data di chiusura del periodo.

In base allo IAS 19 l'istituto del TFR è configurabile quale *piano a benefici definiti*, soggetto a valutazione attuariale in base a specifiche ipotesi demografiche ed economico-finanziarie (relative alla popolazione aziendale) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Come consentito dallo IAS 19, tutti gli utili e le perdite attuariali alla data di transizione ed al 31 dicembre 2005 sono stati interamente rilevati.

A seguito della valutazione effettuata dall'attuario indipendente incaricato dal Gruppo Autostrade è stato determinato un valore del TFR ricalcolato in base allo IAS 19 alla data del 1° gennaio 2005 superiore per 633 migliaia di euro a quello precedentemente stanziato; al 31 dicembre 2005 tale differenza ammonta a 703 migliaia di euro. Conseguentemente l'impatto sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005 è negativo per 425 migliaia di euro ed al 31 dicembre 2005 per 471 migliaia di euro, al netto del relativo effetto fiscale (rispettivamente 208 migliaia di euro e 232 migliaia di euro).

L'impatto sul risultato dell'esercizio 2005 derivante dal su citato cambiamento di criterio risulta positivo per 260 migliaia di euro (al lordo dell'effetto fiscale pari a 86 migliaia di euro) a seguito dell'iscrizione delle perdite attuariali che sono riflessi direttamente in un

prospetto separato del Patrimonio netto. L'effetto netto del ricalcolo del TFR in base allo IAS 19 risulta, pertanto pari a 190 migliaia di euro rispetto all'effetto negativo per 70 migliaia di euro evidenziato nel precedente documento di transizione ai principi contabili internazionali.

3 Riconciliazione della situazione patrimoniale al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005 e del conto economico dell'esercizio 2005

Si riportano di seguito i prospetti di riconciliazione della situazione patrimoniale al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005 e del conto economico dell'esercizio 2005 che evidenziano:

- i valori secondo i Precedenti Principi Contabili, riclassificati per tener conto degli schemi IFRS presentati;
- le rettifiche e le riclassifiche per l'adeguamento ai principi IFRS.

Inoltre, sono fornite le note di commento alle principali rettifiche e riclassifiche apportate alle voci patrimoniali ed economiche.

Come richiesto dall'IFRS 1, alla data di transizione ai principi IFRS:

- sono state rilevate tutte e solo le attività e le passività iscrivibili in base agli IFRS;
- sono state valutate le attività e le passività nei valori che si sarebbero determinati qualora i principi IFRS fossero stati applicati retrospettivamente, tenuto conto delle esenzioni previste dall'IFRS 1 e precedentemente descritte;
- sono state riclassificate le voci precedentemente indicate in bilancio secondo modalità diverse da quelle previste dagli IFRS.

Tenuto conto della natura delle rettifiche apportate e di quanto stabilito dall'art. 7 del D.Lgs. 38/2005, l'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi IFRS dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato rilevato tra le riserve per utili a nuovo del patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale ove applicabile.

Riconciliazione dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2005

<i>(migliaia di euro)</i>	01/01/2005 Italian Gaap	Riclassifiche	Rettifiche	Totale variazioni	01/01/2005 IFRS
Attività non correnti					
Materiali	139.121		310	310	139.431
Immateriali	3.326		(1.122)	(1.122)	2.204
Partecipazioni	1			0	1
Altre attività finanziarie	325			0	325
Attività per imposte anticipate	5.414		400	400	5.814
Altre attività	1.202			0	1.202
Totale attività non correnti	149.389	0	(412)	(412)	148.977
Attività correnti					
Attività commerciali	22.895			0	22.895
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	768			0	768
Altre attività finanziarie	219			0	219
Attività per imposte correnti	613			0	613
Altre attività correnti	2.074			0	2.074
Attività possedute per la vendita e attività incluse nei gruppi in dismissione	0			0	0
Totale attività correnti	26.569	0	0	0	26.569
TOTALE ATTIVITA'	175.958	0	(412)	(412)	175.546
Patrimonio netto					
Patrimonio netto	75.712		(855)	(855)	74.857
Totale patrimonio netto	75.712	0	(855)	(855)	74.857
Passività non correnti					
Fondi per accantonamenti	35.671	(14.133)	632	(13.501)	22.170
Passività finanziarie	20.000			0	20.000
Passività per imposte differite	0		115	115	115
Altre passività	149	14.133		14.133	14.282
Totale passività non correnti	55.820	0	747	747	56.567
Passività correnti					
Fondi per accantonamenti	178			0	178
Passività commerciali	15.384			0	15.384
Passività finanziarie	20.056			0	20.056
Passività per imposte correnti	0			0	0
Altre passività	8.808		(304)	(304)	8.504
Passività incluse nei gruppi in dismissione	0			0	0
Totale passività correnti	44.426	0	(304)	(304)	44.122
Totale passività	100.246	0	443	443	100.689
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	175.958	0	(412)	(412)	175.546

Riconciliazione della situazione patrimoniale al 1° gennaio 2005: analisi delle rettifiche

<i>(migliaia di euro)</i>	IAS 16 Separazione valore dei terreni	IAS 19 Ricalcolo del TFR	IAS 38 Eliminazione costi di ricerca	IAS 38 Eliminazione altre attività immateriali	Totale rettifiche
Attività non correnti					
Materiali	310				310
Immateriali			(1.015)	(107)	(1.122)
Partecipazioni					0
Altre attività finanziarie					0
Attività per imposte anticipate		208	152	40	400
Altre attività					0
Totale attività non correnti	310	208	(863)	(67)	(412)
Attività correnti					
Attività commerciali					0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					0
Altre attività finanziarie					0
Attività per imposte correnti					0
Altre attività correnti					0
Attività possedute per la vendita e attività incluse nei gruppi in dismissione	0	0	0		0
Totale attività correnti	0	0	0	0	0
TOTALE ATTIVITA'	310	208	(863)	(67)	(412)
Patrimonio netto					
Patrimonio netto	195	(424)	(559)	(67)	(855)
Totale patrimonio netto	195	(424)	(559)	(67)	(855)
Passività non correnti					
Fondi per accantonamenti		632			632
Passività finanziarie					0
Passività per imposte differite	115				115
Altre passività					0
Totale passività non correnti	115	632	0	0	747
Passività correnti					
Fondi per accantonamenti					0
Passività commerciali					0
Passività finanziarie					0
Passività per imposte correnti					0
Altre passività			(304)		(304)
Passività incluse nei gruppi in dismissione	0	0	0	0	0
Totale passività correnti	0	0	(304)	0	(304)
Totale passività	115	632	(304)	0	443
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	310	208	(863)	(67)	(412)

3.1 Note di commento alle principali riclassifiche e rettifiche alla situazione patrimoniale al 1° gennaio 2005

Note di commento alle riclassifiche

3.1.1) Accantonamenti per incrementi tariffari su nuovi investimenti

Così come stabilito dalla Convenzione in essere tra la Società e l'Ente concedente, una quota dei pedaggi incassati da Autostrade Meridionali e riferibili ad incrementi tariffari relativi a nuovi investimenti da realizzare ("X investimenti") deve essere accantonata e costituisce riduzione del costo dei nuovi investimenti.

Tenuto conto di ciò e di quanto stabilito dagli IFRS, gli importi accantonati fino al 1° gennaio 2005, pari a complessivi 14.133 migliaia di euro, ed allocati in base ai Precedenti Principi Contabili tra i fondi per rischi ed oneri sono stati riclassificati tra le "Altre passività non correnti".

Note di commento alle principali rettifiche

3.1.2) Separazione del valore dei terreni

Si tratta dell'effetto relativo allo scorporo del costo storico dei terreni incluso in quello complessivo delle unità immobiliari di proprietà e dell'eliminazione delle relative quote di ammortamento contabilizzate sulla base dei Precedenti Principi Contabili.

Tale rettifica ed i relativi effetti sono già stati descritti nel punto a) del precedente paragrafo di analisi della riconciliazione del patrimonio netto, cui si rinvia.

3.1.3) Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato (TFR)

Si tratta della rideterminazione del valore del TFR sulla base della metodologia richiesta dallo IAS 19.

Tale rettifica ed i relativi effetti sono già stati descritti nel punto d) del precedente paragrafo di analisi della riconciliazione del patrimonio netto, cui si rinvia.

3.1.4) Eliminazione dei costi di ricerca capitalizzati

La rettifica evidenziata è relativa all'eliminazione delle attività immateriali iscritte sulla base dei Precedenti Principi Contabili e relative alla fase di ricerca del progetto "Sistema di monitoraggio, controllo e informazione per la gestione attiva della sicurezza su un'infrastruttura autostradale", non capitalizzabili per effetto dell'applicazione dello IAS 38; ciò comporta anche la relativa attribuzione al conto economico della quota parte dei relativi contributi statali maturati, con la corrispondente riduzione delle passività.

Tale rettifica ed i relativi effetti sono già stati descritti nel punto b) del precedente paragrafo di analisi della riconciliazione del patrimonio netto, cui si rinvia.

3.1.5) Eliminazione di altre attività immateriali.

Tenuto conto dei criteri restrittivi per l'iscrizione delle attività immateriali previsti dallo IAS 38, si è provveduto all'eliminazione di talune attività immateriali oggetto di capitalizzazione sulla base dei Precedenti Principi Contabili, per un importo netto pari a 107 migliaia di euro (si veda quanto già descritto nel punto c) del precedente paragrafo di analisi della riconciliazione del patrimonio netto).

Riconciliazione della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2005

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2005 Italian Gaap	Riclassifiche	Rettifiche	Totale variazioni	31/12/2005 IFRS
<u>Attività non correnti</u>					
Materiali	164.387		337	337	164.724
Immateriali	5.371		(1.827)	(1.827)	3.544
Partecipazioni	1			0	1
Altre attività finanziarie	335			0	335
Attività per imposte anticipate	5.913		737	737	6.650
Altre attività	314			0	314
Totale attività non correnti	176.321	0	(753)	(753)	175.568
<u>Attività correnti</u>					
Attività commerciali	26.420			0	26.420
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.503			0	1.503
Altre attività finanziarie				0	0
Attività per imposte correnti	280			0	280
Altre attività correnti	1.653			0	1.653
Attività possedute per la vendita e attività incluse nei gruppi in dismissione				0	0
Totale attività correnti	29.856	0	0	0	29.856
TOTALE ATTIVITA'	206.177	0	(753)	(753)	205.424
<u>Patrimonio netto</u>					
Patrimonio netto	83.986		(1.110)	(1.110)	82.876
Totale patrimonio netto	83.986	0	(1.110)	(1.110)	82.876
<u>Passività non correnti</u>					
Fondi per accantonamenti	41.261	(17.840)	702	(17.138)	24.123
Passività finanziarie	20.000			0	20.000
Passività per imposte differite	0		126	126	126
Altre passività	148	17.841		17.841	17.989
Totale passività non correnti	61.409	1	828	829	62.238
<u>Passività correnti</u>					
Fondi per accantonamenti	540			0	540
Passività commerciali	19.085	(1)		(1)	19.084
Passività finanziarie	30.572			0	30.572
Passività per imposte correnti				0	0
Altre passività	10.585		(471)	(471)	10.114
Passività incluse nei gruppi in dismissione	0			0	0
Totale passività correnti	60.782	(1)	(471)	(472)	60.310
Totale passività	122.191	0	357	357	122.548
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	206.177	0	(753)	(753)	205.424

Riconciliazione della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2005: analisi delle rettifiche

<i>(migliaia di euro)</i>	IAS 16 Separazione valore dei terreni	IAS 19 Ricalcolo del TFR	IAS 38 Eliminazione costi di ricerca	IAS 38 Eliminazione altre attività immateriali	Totale rettifiche
Attività non correnti					
Materiali	337				337
Immateriali			(1.568)	(259)	(1.827)
Partecipazioni					0
Altre attività finanziarie					0
Attività per imposte anticipate		232	409	96	737
Altre attività					0
Totale attività non correnti	337	232	(1.159)	(163)	(753)
Attività correnti					
Attività commerciali					0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					0
Altre attività finanziarie					0
Attività per imposte correnti					0
Altre attività correnti					0
Attività possedute per la vendita e attività incluse nei gruppi in dismissione					0
Totale attività correnti	0	0	0	0	0
TOTALE ATTIVITA'	337	232	(1.159)	(163)	(753)
Patrimonio netto					
Patrimonio netto	211	(470)	(688)	(163)	(1.110)
Totale patrimonio netto	211	(470)	(688)	(163)	(1.110)
Passività non correnti					
Fondi per accantonamenti		702			702
Passività finanziarie					0
Passività per imposte differite	126				126
Altre passività					0
Totale passività non correnti	126	702	0	0	828
Passività correnti					
Fondi per accantonamenti					0
Passività commerciali					0
Passività finanziarie					0
Passività per imposte correnti					0
Altre passività			(471)		(471)
Passività incluse nei gruppi in dismissione	0	0	0	0	0
Totale passività correnti	0	0	(471)	0	(471)
Totale passività	126	702	(471)	0	357
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	337	232	(1.159)	(163)	(753)

3.2 Note di commento alle principali riclassifiche e rettifiche alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2005

Note di commento alle riclassifiche

3.2.1) Accantonamenti per incrementi tariffari su nuovi investimenti

Così come stabilito dalla Convenzione in essere tra la Società e l'Ente concedente, una quota dei pedaggi incassati da Autostrade Meridionali e riferibili ad incrementi tariffari relativi a nuovi investimenti da realizzare ("X investimenti") deve essere accantonata e costituisce riduzione del costo dei nuovi investimenti.

Tenuto conto di ciò e di quanto stabilito dagli IFRS, gli importi accantonati fino al 31 dicembre 2005, pari a complessivi 17.840 migliaia di euro, ed allocati in base ai Precedenti Principi Contabili tra i fondi per rischi ed oneri sono stati riclassificati tra le "Altre passività non correnti".

Note di commento alle principali rettifiche

3.2.2) Separazione del valore dei terreni

Si tratta dell'effetto relativo allo scorporo del costo storico dei terreni incluso in quello complessivo delle unità immobiliari di proprietà e dell'eliminazione delle relative quote di ammortamento contabilizzate sulla base dei Precedenti Principi Contabili.

Tale rettifica ed i relativi effetti sono già stati descritti nel punto a) del precedente paragrafo di analisi della riconciliazione del patrimonio netto, cui si rinvia.

3.2.3) Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato (TFR)

Si tratta della rideterminazione del valore del TFR sulla base della metodologia richiesta dallo IAS 19.

Tale rettifica ed i relativi effetti sono già stati descritti nel punto d) del precedente paragrafo di analisi della riconciliazione del patrimonio netto, cui si rinvia.

3.2.4) Eliminazione dei costi di ricerca capitalizzati

La rettifica evidenziata è relativa all'eliminazione delle attività immateriali iscritte sulla base dei Precedenti Principi Contabili e relative alla fase di ricerca del progetto "Sistema di monitoraggio, controllo e informazione per la gestione attiva della sicurezza su un'infrastruttura autostradale", non capitalizzabili per effetto dell'applicazione dello

IAS 38; ciò comporta anche la relativa attribuzione al conto economico della quota parte dei relativi contributi statali maturati, con la corrispondente riduzione delle passività.

Tale rettifica ed i relativi effetti sono già stati descritti nel punto b) del precedente paragrafo di analisi della riconciliazione del patrimonio netto, cui si rinvia.

3.2.5) Eliminazione di altre attività immateriali

Tenuto conto dei criteri restrittivi per l'iscrizione delle attività immateriali previsti dallo IAS 38, si è provveduto all'eliminazione di talune attività immateriali oggetto di capitalizzazione sulla base dei Precedenti Principi Contabili, per un importo netto pari a 259 migliaia di euro (si veda quanto già descritto nel punto c) del precedente paragrafo di analisi della riconciliazione del patrimonio netto).

Riconciliazione del conto economico riclassificato dell'esercizio 2005

<i>(migliaia di euro)</i>	2005 Italian Gaap	Riclassifiche	Rettifiche	Totale variazioni	2005 IFRS
Ricavi netti da pedaggio	67.856	(4.781)		(4.781)	63.075
Ricavi per lavori su ordinazione	2.913				2.913
Altri ricavi della gestione autostradale	1.412	(7)		(7)	1.405
Altri ricavi operativi	4.739	(2.813)	166	(2.647)	2.092
Totale ricavi	76.920	(7.601)	166	(7.435)	69.485
Costi per materie e servizi esterni netti	(13.986)	142	(789)	(647)	(14.633)
Altri costi operativi e (plusvalenze) minusvalenze	(1.219)	1.322		1.322	103
Costo del lavoro	(20.986)	(806)	529	(277)	(21.263)
Costo del lavoro capitalizzato		590		590	590
Margine operativo lordo (EBITDA)	40.729	(6.353)	(94)	(6.447)	34.282
Ammortamenti	(11.243)		110	110	(11.133)
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	(6.884)	4.903		4.903	(1.981)
Risultato operativo (EBIT)	22.602	(1.450)	16	(1.434)	21.168
Proventi (Oneri) finanziari	(1.235)		(339)	(339)	(1.574)
Oneri finanziari capitalizzati		934		934	934
Quota dell'utile (perdita) di imprese collegate [Rettifiche di attività/vendita di partecipazioni] [Gestione straordinaria]	(379)	379		379	-
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	20.988	(137)	(323)	(460)	20.528
Imposte sul reddito	(9.214)	137	242	379	(8.835)
Risultato delle attività operative in funzionamento	11.774	0	(81)	(81)	11.693
Plusvalenze (Minusvalenze) nette di attività cessate/destinate ad essere cedute					
Utile (Perdita) dell'esercizio	11.774	0	(81)	(81)	11.693
(Utile) Perdita dell'esercizio di competenza di terzi					
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI COMPETENZA DEL GRUPPO	11.774	0	(81)	(81)	11.693

Riconciliazione del conto economico riclassificato dell'esercizio 2005: analisi delle riclassifiche

<i>(migliaia di euro)</i>	IAS 1 Partite straordinarie	IAS 1 Rimborsi - Oneri capitalizzati	IAS 18 Ricavi	IAS 19 Benefici per i dipendenti - Compensi Amministratori	Altre riclassifiche	Totale riclassifiche
Ricavi netti da pedaggio			(4.781)		0	(4.781)
Ricavi per lavori su ordinazione					0	0
Devoluzione gratuita aree di servizio					(7)	(7)
Altri ricavi operativi	249	(3.052)			(10)	(2.813)
Ricavi	249	(3.052)	(4.781)	0	(17)	(7.601)
Costi per materie e servizi esterni netti		585		264	(707)	142
Altri costi operativi e (plusvalenze) minusvalenze	(176)	774			725	1.323
Costo del lavoro	(589)	168		(384)	(1)	(806)
Costo del lavoro capitalizzato		590			0	590
Margine operativo lordo (EBITDA)	(516)	(935)	(4.781)	(120)	0	(6.352)
Ammortamenti					0	0
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri			4.781	120	1	4.902
Risultato operativo (EBIT)	(516)	(935)	0	0	1	(1.450)
Proventi (Oneri) finanziari					0	0
Oneri finanziari capitalizzati		935			(1)	934
Quota dell'utile (perdita) di imprese collegate					0	0
[Gestione straordinaria]	379				0	379
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	(137)	0	0	0	0	(137)
Imposte sul reddito	137				0	137
Risultato delle attività operative in esercizio	0	0	0	0	0	0
Plusvalenze (Minusvalenze) nette di attività cessate/destinate ad essere cedute					0	0
Utile (Perdita)	0	0	0	0	0	0

Riconciliazione del conto economico riclassificato dell'esercizio 2005: analisi delle rettifiche

<i>(migliaia di euro)</i>	IAS 16 Separazione valore dei terreni	IAS 19 Ricalcolo del TFR	IAS 38 Eliminazione costi di ricerca	IAS 38 Eliminazione costi di sviluppo sw e altri oneri pluriennali	Totale rettifiche
Ricavi netti da pedaggio					
Ricavi per lavori su ordinazione					
Devoluzione gratuita aree di servizio					
Altri ricavi operativi			166		166
Ricavi			166		166
Costi per materie e servizi esterni netti			(554)	(235)	(789)
Altri costi operativi e (plusvalenze) minusvalenze					
Costo del lavoro		529			529
Costo del lavoro capitalizzato					
Margine operativo lordo (EBITDA)		529	(388)	(235)	(94)
Ammortamenti	27			83	110
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi					
Risultato operativo (EBIT)	27	529	(388)	(152)	16
Proventi (Oneri) finanziari		(339)			(339)
Oneri finanziari capitalizzati					
Quota dell'utile (perdita) di imprese collegate					
[Rettifiche di attività/vendita di partecipazioni]					
[Gestione straordinaria]					
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	27	190	(388)	(152)	(323)
Imposte sul reddito	(11)	(62)	258	57	242
Risultato delle attività operative in esercizio	16	128	(130)	(95)	(81)
Plusvalenze (Minusvalenze) nette di attività cessate/destinate ad essere cedute					
Utile (Perdita)	16	128	(130)	(95)	(81)
(Utile) Perdita dell'esercizio di competenza di terzi	145				
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI COMPETENZA DEL GRUPPO	16	128	(130)	(95)	(81)

3.3 Note di commento alle principali riclassifiche e rettifiche del conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005

Note di commento alle principali riclassifiche

3.3.1) Proventi ed oneri straordinari

Gli IFRS richiedono che i proventi e gli oneri straordinari siano rilevati nell'ambito dei proventi ed oneri della gestione ordinaria, sulla base della loro natura.

Pertanto, si è provveduto alla riclassifica di tali proventi ed oneri nelle rispettive voci di competenza in base agli IFRS. Le tipologie più rilevanti sono le seguenti:

- ricavi non ricorrenti, per 249 migliaia di euro;
- costi operativi non ricorrenti, per 176 migliaia di euro;
- costi per incentivi all'esodo del personale, per 589 migliaia di euro;
- rettifiche di imposte sul reddito di esercizi precedenti, per 137 migliaia di euro.

3.3.2) Costi rimborsati da terzi ed oneri capitalizzati

La normativa italiana richiede che per i costi rimborsati da terzi e/o capitalizzati l'impresa rilevi un provento tra i ricavi del conto economico, mentre gli IFRS prevedono la rettifica diretta di tali oneri.

Pertanto, si è provveduto allo storno di tali proventi e dei corrispondenti oneri. Le tipologie più rilevanti sono le seguenti:

- rimborsi da terzi, per 548 migliaia di euro, riferiti a costi per materie e servizi esterni (380 migliaia di euro) e costi del personale (168 migliaia di euro);
- capitalizzazione di oneri in relazione alle attività di potenziamento e ammodernamento della rete autostradale, per 2.504 migliaia di euro, riferibili a costi per materie e servizi esterni (205 migliaia di euro), altri costi operativi (774 migliaia di euro), costi del personale (590 migliaia di euro) ed oneri finanziari (935 migliaia di euro).

3.3.3) Ricavi

Gli IFRS prevedono, che i ricavi possano essere iscritti, tra le altre condizioni, quando è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Nell'ambito dei Precedenti Principi Contabili, si era invece proceduto all'iscrizione di circa 4.781 migliaia di euro di ricavi che non rispettano i requisiti IFRS, in quanto a fronte di pedaggi incassati da Autostrade Meridionali e riferibili ad incrementi tariffari relativi a nuovi investimenti ("X investimenti") che, in base a quanto previsto nella

convenzione con l'Anas, devono essere accantonati e costituiscono riduzione del costo dei nuovi investimenti.

3.3.4) Benefici per i dipendenti

Gli IFRS ricomprendono nell'ambito del costo del lavoro talune tipologie di oneri che sulla base dei Precedenti Principi Contabili sono invece classificate come costi per servizi (quali i costi per gli emolumenti agli Amministratori, pari a 264 migliaia di euro) e/o come accantonamenti di oneri futuri (piano d'incentivazione al management, pari a 120 migliaia di euro).

Pertanto, tali oneri sono stati riclassificati nell'ambito del costo del lavoro.

Note di commento alle principali rettifiche

3.3.5) Separazione del valore dei terreni

Si tratta dell'effetto relativo allo scorporo del costo storico dei terreni incluso in quello complessivo delle unità immobiliari di proprietà e dell'eliminazione delle relative quote di ammortamento contabilizzate sulla base dei Precedenti Principi Contabili.

Tale rettifica, già descritta nel punto a) del precedente paragrafo di analisi della riconciliazione del patrimonio netto, cui si rinvia, ha comportato lo storno di ammortamenti dell'esercizio 2005 per 27 migliaia di euro.

3.3.6) Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato (TFR)

Si tratta dell'effetto economico conseguente alla rideterminazione del valore del TFR sulla base della metodologia richiesta dallo IAS 19.

Tale rettifica ed i relativi effetti (per i quali si evidenzia una diversa allocazione degli oneri del periodo, ripartiti tra costo del lavoro e oneri finanziari, questi ultimi per la componente relativa all'attualizzazione finanziaria del fondo) sono già stati descritti nel punto d) del precedente paragrafo di analisi della riconciliazione del patrimonio netto, cui si rinvia.

3.3.7) Eliminazione dei costi di ricerca capitalizzati

La rettifica evidenziata è relativa all'eliminazione delle attività immateriali iscritte sulla base dei Precedenti Principi Contabili e relative alla fase di ricerca del progetto "Sistema di monitoraggio, controllo e informazione per la gestione attiva della sicurezza su un'infrastruttura autostradale", non capitalizzabili per effetto dell'applicazione dello

IAS 38; ciò comporta anche la relativa attribuzione al conto economico della quota parte dei relativi contributi statali maturati, con la corrispondente riduzione delle passività. Tale rettifica ed i relativi effetti sono già stati descritti nel punto b) del precedente paragrafo di analisi della riconciliazione del patrimonio netto, cui si rinvia.

3.3.8) Eliminazione di altre attività immateriali.

Tenuto conto dei criteri restrittivi per l'iscrizione delle attività immateriali previsti dallo IAS 38, si è provveduto all'eliminazione di talune attività immateriali oggetto di capitalizzazione, sia nell'esercizio 2005 che in esercizi precedenti, sulla base dei Precedenti Principi Contabili (si veda quanto già descritto nel punto c) del precedente paragrafo di analisi della riconciliazione del patrimonio netto).

Ciò comporta, con riferimento al conto economico dell'esercizio 2005, maggiori costi per servizi per 235 migliaia di euro e minori ammortamenti per 83 migliaia di euro, nonché un effetto fiscale positivo pari a 56 migliaia di euro.

4 Riconciliazione del rendiconto finanziario dell'esercizio 2005

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione del rendiconto finanziario dell'esercizio 2005, che evidenzia:

- i valori determinati secondo i Precedenti Principi Contabili;
- le riclassifiche e rettifiche per l'adeguamento ai principi IFRS;
- i valori determinati secondo gli IFRS.

Inoltre, sono fornite le note di commento alle principali riclassifiche e rettifiche apportate.

Tale rendiconto è finalizzato ad illustrare la variazione delle "Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti" dell'esercizio come determinata dall'apporto dei flussi generati/impiegati da/per l'attività di esercizio, l'attività di investimento e l'attività di finanziamento.

La tabella seguente fornisce il dettaglio delle voci di bilancio che compongono il saldo delle "Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2005 ed al 1° gennaio 2005.

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>		
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	31/12/2005	1/1/2005
Denaro e valori in cassa	664	744
Depositi bancari e postali	839	780
Subtotale	1.503	1.524
Scoperti di conto corrente con Istituti di credito	(12.281)	(19.978)
Scoperti di conto corrente per tesoreria di Gruppo	(18.192)	(538)
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(28.970)	(18.992)

Riconciliazione del rendiconto finanziario dell'esercizio 2005

<i>(migliaia di euro)</i>	2005 Italian Gaap	Riclassifiche	Rettifiche	2005 IFRS
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO				
Utile (perdita) dell'esercizio	11.774		(81)	11.693
Rettificato da:				
Ammortamenti e altri oneri (proventi) non monetari	11.243		(110)	11.133
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni	9.509	(984)	(431)	8.094
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività di esercizio (a)	32.526	(984)	(622)	30.920
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
Investimenti	(41.210)	162	788	(40.260)
Altre variazioni dell'attività di investimento	2.215	1.010	(166)	3.059
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività di investimento (b)	(38.995)	1.172	622	(37.201)
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA				
Dividendi corrisposti	(3.500)			(3.500)
Altre variazioni del capitale				0
Variazione delle partite finanziarie	(9)	(188)		(197)
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività finanziaria (c)	(3.509)	(188)		(3.697)
Incremento (decremento) cassa ed equivalenti di cassa (a+b+c)	(9.978)			(9.978)
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio dell'esercizio	(18.992)			(18.992)
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	(28.970)			(28.970)

Flusso monetario dell'attività di esercizio

Il flusso monetario dall'attività di esercizio passa da un valore di 32.526 migliaia di euro in base ai Precedenti Principi Contabili ad un valore di 30.920 migliaia di euro in base agli IFRS. La variazione complessiva dovuta alle rettifiche IFRS pari a 622 migliaia di euro è originata dalle seguenti componenti:

- decremento dell'utile dell'esercizio di 81 migliaia di euro, per le cui motivazioni si rinvia a quanto già commentato nel precedente capitolo 2 e nel paragrafo 3.3;
- decremento degli "Ammortamenti e altri oneri (proventi) non monetari" di 110 migliaia di euro, relativo allo storno dell'ammortamento dei terreni (27 migliaia di euro) e delle attività immateriali (83 migliaia di euro), così come già descritto nei precedenti punti 3.3.5 e 3.3.8;
- decremento di 431 migliaia di euro della "Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni", per effetto della rettifica relativa alla rideterminazione del debito per TFR (pari a 190 migliaia di euro, come indicato nel precedente punto 3.3.6) nonché delle rettifiche nell'ammontare delle imposte dell'esercizio 2005 (pari a 242 migliaia di euro), già descritte ed evidenziate nel precedente capitolo 2.

Flusso monetario dell'attività di investimento

Il flusso monetario per l'attività di investimento scende da un valore di 38.995 migliaia di euro in base ai Precedenti Principi Contabili a 37.201 migliaia di euro in base agli IFRS. La riduzione complessiva dovuta alle rettifiche IFRS pari a 622 migliaia di euro è originata dalle seguenti componenti:

- decremento degli investimenti di 788 migliaia di euro, per effetto delle rettifiche connesse allo storno degli oneri di ricerca dell'esercizio 2005 capitalizzati (553 migliaia di euro, così come indicato nel precedente punto 3.3.7 e nel capitolo 2) e allo storno dei costi capitalizzati in relazione ad altre attività immateriali (235 migliaia di euro, come indicato nel precedente punto 3.3.8);
- decremento delle "Altre variazioni dell'attività di investimento" di 166 migliaia di euro, da attribuire all'ammontare dei contributi maturati in relazione ai costi di ricerca di cui al punto precedente (così come indicato nel precedente punto 3.3.7 e nel capitolo 2).

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di "Autostrade Meridionali S.p.A." sul Bilancio 2006 ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3 cod. civ..

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2006, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, riferendoci, fra l'altro, ai Principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ed in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001.

Pertanto possiamo attestare che:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori con periodicità trimestrale informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, accertando che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo Statuto Sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, nonché in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea e, comunque, non fossero tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e la continuità aziendale;
- non abbiamo rilasciato pareri ai sensi di legge nel corso dell'esercizio 2006;
- abbiamo trasmesso, con cadenza semestrale, al Collegio Sindacale di Autostrade S.p.A., ai sensi del comma 2 dell'art. 151 del d.lgs. n. 58/1998, le copie dei verbali delle riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio 2006 al fine di strutturare in via permanente flussi informativi tali da consentire alla Capogruppo di acquisire informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e di controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale delle Società controllate da Autostrade S.p.A.;
- non abbiamo riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali svolte con società del Gruppo o con parti correlate o altrimenti nonché operazioni svolte con Società del Gruppo non regolate da condizioni di mercato;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, in occasione degli incontri periodici avvenuti nel corso dell'anno ai sensi dell'art. 150 del d.lgs. n. 58/1998, con la Società di Revisione KPMG S.p.A..

A tale riguardo, nel rinviare agli approfondimenti svolti in proposito nella Relazione sulla Gestione, evidenziamo che la strategia aziendale intesa a conseguire economie intragruppo ha avuto, nel corso dell'anno, concreti riscontri attraverso la valorizzazione di ulteriori sinergie. Infatti, in aggiunta alle iniziative già realizzate nel corso degli ultimi anni dalla Società, nel mese di luglio 2006 è stato formalizzato un accordo con le Rappresentanze Sindacali di Autostrade Meridionali e di Tangenziale di Napoli che prevede l'unificazione di alcuni importanti settori operativi (Centro Radio Informativo, Monitoraggio Centralizzato delle Piste Automatiche di Esazione e Centro Monitoraggio Impianti) , consentendo di migliorare la qualità del servizio al cliente e di ottimizzare i relativi costi di gestione,

condividendo risorse umane e materiali. Nell'esercizio 2006 la Società ha inoltre stipulato un atto aggiuntivo al contratto con Essediesse, società di servizi del Gruppo, per disciplinare il servizio di assistenza telefonica alla clientela e di gestione della corrispondenza alle attività di recupero crediti per mancato pagamento pedaggi;

- abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, nonché sulla validità del sistema di controllo interno. Allo stato, non essendo intervenute variazioni rispetto all'anno precedente, non riteniamo necessario suggerire azioni correttive in quanto tali attività permangono adeguate;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge per la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio, ivi incluso l'attività svolta per la transizione ai principi contabili internazionali, e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla Società di Revisione;
- la Società di Revisione, che ha sottoposto la contabilità ai controlli previsti dalla normativa vigente, ha comunicato di non prevedere la formulazione di rilievi e/o eccezioni nella propria relazione di certificazione;
- gli Amministratori nella loro relazione hanno illustrato in maniera adeguata gli eventi significativi in ambito societario, regolatorio e giudiziario nonché i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ. né esposti di alcun genere da parte di terzi;
- la Vostra Società, com'è noto, si è dotata, in attuazione di quanto disposto dal d. lgs. n. 8/6/2001 n. 231 ai sensi degli artt. 5 e 6, di un Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo conforme alle Linee Guida di Confindustria, rispondente ai requisiti richiesti dal citato decreto legislativo, adottando, nel contempo, il Codice Etico previsto in tale modello ed ha istituito, sin dall'anno 2003, l'Organismo di Vigilanza. Il Collegio prende atto che in data 1° agosto 2006, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'approvazione del Nuovo Codice Etico e l'aggiornamento al 30 giugno 2006 del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo della Società;
- abbiamo rilevato che la Società, preso atto delle precisazioni fornite da Borsa Italiana ed Assonime in data 16 novembre 2006, ha ritenuto di rinviare ai primi mesi del 2007 le decisioni in merito all'adesione al Nuovo Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana pubblicato nel marzo 2006, anche in considerazione del fatto che l'adesione a taluni principi del nuovo Codice presuppone un adeguamento delle norme statutarie, in uno col recepimento, entro il 30 giugno 2007, delle disposizioni introdotte dalla legge n. 262/2005 e dal d. lgs. n. 303/2006;
- abbiamo preso atto che la "Relazione annuale sul Sistema di Corporate Governance e di adesione al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate" è stata redatta in conformità delle indicazioni contenute nella "Guida alla compilazione della Relazione sulla Corporate Governance" a cura di Assonime ed Emittenti Titoli S.p.A., come raccomandato da Borsa Italiana S.p.A. e fornisce dettagliate informazioni sull'attuazione delle disposizioni contenute nel Codice di Autodisciplina della Società adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 maggio 2005;

- abbiamo rilevato che nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società, attualmente composto da sette componenti, si riscontra la presenza di sei amministratori non esecutivi, cinque dei quali si sono qualificati come indipendenti. Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno, sin dal 2003, il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance che ricopre un ruolo consultivo e propositivo finalizzato a migliorare la capacità di indirizzo strategico del Consiglio stesso;
- siamo stati informati che il Consiglio di Amministrazione ha preso atto in data 17 marzo 2006 dell'aggiornamento della procedura "Informazione societaria al mercato" emanata da Autostrade S.p.A. che si applica anche agli Amministratori, ai Dirigenti, ai Dipendenti ed ai Sindaci di Autostrade Meridionali S.p.A.. Tale procedura, tiene conto delle novità introdotte in tema di informazione societaria dalla legge n. 262/2005 "legge sul risparmio" e dalla legge n. 62/2005 "legge comunitaria 2004". Tale procedura è completata ed integrata da quanto previsto dal Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing, redatto ai sensi del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A.. Il Consiglio di Amministrazione della Società, in attuazione delle previsioni di cui all'art. 114 comma 7 del d. lgs. n. 58/1998 e agli artt. 152 sexies, 152 septies e 152 octies del Regolamento Consob n. 11971, ha provveduto in data 31 marzo 2006 ad aggiornare la Procedura in materia di Internal Dealing- Codice di Comportamento, istituendo, ai sensi dell'art. 115 bis del d. lgs. n. 58/1998, il Registro delle Persone Rilevanti che hanno accesso alle informazioni privilegiate della Società, corredato del relativo Regolamento;
- abbiamo rilevato che in data 28 marzo 2006 la Società si è dotata del "1° Aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati (DPS)" che la Società aveva adottato in data 23 dicembre 2005, in ossequio a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (artt. 31, 34 e 35 ed allegato B del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003);
- abbiamo preso atto che la Società dispone di un'apposita "Procedura per le informazioni al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 150, comma 1 del d. lgs. n. 58/1998". Oggetto dell'informativa prevista dalla procedura sono le informazioni sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi e sulle attività atipiche e/o inusuali;
- abbiamo verificato che la Società, tenuto conto della Comunicazione Consob DEM/206231 del 30/09/02, del Principio Contabile Internazionale IAS 24 e nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 12 del Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali S.p.A., ha emanato già nell'anno 2004 una Procedura per le Operazioni con le Parti Correlate. In proposito è stato accertato quanto segue:
 - le operazioni infragruppo, sia di natura commerciale che finanziaria riguardanti la società Capogruppo, la controllante e le sue controllate sono state tutte regolate a condizioni di mercato sulla base di pattuizioni contrattuali. Esse trovano adeguata descrizione nel capitolo 5 della Relazione sulla Gestione e nelle Note Illustrative al bilancio nel paragrafo Rapporti con parti correlate;
 - le caratteristiche delle operazioni effettuate con Autogrill S.p.A. di natura ordinaria o ricorrente, sia commerciali che finanziarie, riguardano principalmente le prestazioni rese agli automobilisti che si

avvalgono delle aree di servizio autostradali per i servizi di ristorazione, vendita di generi alimentari e altri beni di largo consumo, a fronte dei quali è dovuta una royalty. Queste ultime sono risultate congrue e rispondenti all'interesse della Società ed hanno avuto effetti economici positivi nell'esercizio. Le royalties incassate nell'anno 2006 per tali attività ammontano a 385 euro migliaia.

La Società gestisce, inoltre, su base contrattuale, il servizio titoli per conto di Autogrill S.p.A.; nel corso del 2006 il corrispettivo incassato per tale attività si attesta a circa 65 euro migliaia;

- abbiamo verificato che, in relazione al recepimento nella normativa nazionale dei principi contabili internazionali, la Società, in quanto quotata presso il Mercato Expandi gestito da Borsa Italiana S.p.A., ha adottato a partire dal 1° gennaio 2006 i principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e pertanto il bilancio di esercizio al 31/12/2006 è stato redatto sulla base di tali principi. Nell'ambito del processo di transizione agli IFRS la Società ha provveduto, in conformità dei principi e dei criteri scelti, alla rielaborazione del bilancio di esercizio al 31/12/2005 e della situazione patrimoniale alla data di transizione agli IFRS (primo gennaio 2005). A tal fine la Società ha redatto il documento "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)" allegato alle Note Illustrative del bilancio al 31/12/2006;
- abbiamo preso atto degli ulteriori incarichi conferiti nel corso del 2006 alla Società di Revisione KPMG S.p.A. riguardanti la revisione contabile dei prospetti di riconciliazione IFRS per un corrispettivo pari ad euro 15.000 ed il controllo della documentazione e sottoscrizione del Modello Unico 2006 e del Modello 770 semplificato per un corrispettivo pari ad euro 4.000;
- abbiamo preso atto dalle informazioni ricevute circa l'assenza di incarichi conferiti a soggetti legati alla Società di Revisione;
- abbiamo rilevato che il Consiglio di Amministrazione in data 5 maggio 2006 ha preso atto che la società Autostrade S.p.A., con lettera pervenuta in Società il 3 aprile 2006, ha trasmesso lo "Schema di Regolamento sulla Direzione e Coordinamento del Gruppo Autostrade", approvato dal proprio Consiglio di Amministrazione nella riunione del 16 dicembre 2005, la cui applicazione si estende a tutte le società del Gruppo che hanno deliberato di essere assoggettate alla direzione e coordinamento di Autostrade. Il Regolamento definisce e circoscrive l'oggetto e le modalità di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento del Gruppo, determinando le aree nelle quali essa si svolge.

L'attività di vigilanza è stata svolta nel corso di 7 riunioni, partecipando ad una Assemblea degli Azionisti ed a 6 adunanze del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco a ciò delegato, ha presenziato alle 6 riunioni del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance. Le riunioni sopramenzionate si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità, per cui il Collegio Sindacale ha ritenuto di non formulare segnalazioni agli Organi di Controllo della Capogruppo o all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 1 del d.lgs. n. 58/1998.

Il Collegio Sindacale informa l'Assemblea di aver predisposto ai sensi dell'art. 159 del d. lgs. n. 58/1998, comma 1, una proposta motivata per la proroga alla KPMG S.p.A. dell'attuale incarico di revisione fino all'esercizio 2013.

Roma, 30 marzo 2007

Dott. Pompeo Cosimo Pepe	(Presidente)
Dott. Francesco Mariano Bonifacio	(Sindaco Effettivo)
Dott. Luca Fusco	(Sindaco Effettivo)
Dott. Carlo Rolandi	(Sindaco Effettivo)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Francesco Caracciolo, 17
80122 NAPOLI NA

Telefono 081 660785
Telefax 081 662752
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
Autostrade Meridionali Società per Azioni

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto, dal prospetto dei costi e ricavi rilevati in bilancio, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Autostrade Meridionali Società per Azioni chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Autostrade Meridionali Società per Azioni. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, il documento "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)" allegato al bilancio d'esercizio e richiamato nelle note esplicative, illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Come indicato in tali note, gli amministratori hanno modificato l'informativa sugli effetti della transizione agli IFRS, precedentemente approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata in appendice alla relazione trimestrale al 31 marzo 2006, fornita nei prospetti di riconciliazione IFRS 1 da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali abbiamo emesso la relazione di revisione in data 8 maggio 2006. L'informativa presentata nelle note esplicative è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Autostrade Meridionali Società per Azioni al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Autostrade Meridionali Società per Azioni per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Si richiama l'attenzione sull'informativa fornita dagli amministratori nella relazione sulla gestione, cui la nota integrativa fa rimando, in merito alle "Nuove disposizioni in materia di Concessioni Autostradali".
- 5 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Autostrade Meridionali Società per Azioni non si estende a tali dati.

Napoli, 19 marzo 2007

KPMG S.p.A.



Giovanni Enrico Esposito
Socio



AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.

**RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI CORPORATE
GOVERNANCE E DI ADESIONE AL CODICE DI
AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE**

ANNO 2006

Sezione I

Il Sistema di Corporate Governance di Autostrade Meridionali

Il Sistema di Corporate Governance di Autostrade Meridionali intende rendere partecipi tutti gli stakeholders agli indirizzi strategici che l'impresa persegue. Tale sistema, allineato con quello di Autostrade S.p.A., è stato realizzato nel tempo attraverso l'introduzione di regole di comportamento rispondenti all'evoluzione dell'attività ed alle indicazioni fornite da Borsa Italiana S.p.A. nelle Linee Guida al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate nei mercati regolamentati.

La Società è dotata di un proprio Codice di Autodisciplina adottato in data 16 dicembre 2003 ed aggiornato in data 2 maggio 2005. Tale Codice recepisce le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate emanato da Borsa Italiana nell'edizione rivista nel 2002, eccezion fatta per la mancata istituzione del Comitato per le Nomine e del Comitato per la Remunerazione, come più avanti specificato nella Sezione III.

Il testo completo di tale Codice è reperibile sul sito aziendale: http://www.autostrademeridionali.it/codice_di_autodisciplina.doc.

Lo statuto della Società è adeguato alle disposizioni entrate in vigore con la Riforma del Diritto Societario (Legge Vietti).

L'Assemblea Straordinaria del 22 marzo 2006 ha deliberato la modifica dell'art.17.1 dello Statuto Sociale elevando il numero massimo di Consiglieri da 5 a 7.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 7 aprile 2005, ha preso atto che, ai sensi dell'art.2497 bis del Codice civile, la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade S.p.A.. L'oggetto e le modalità di esercizio di detta attività sono definiti e circoscritti nell'apposito "Schema di Regolamento sulla Direzione e Coordinamento del Gruppo Autostrade" approvato dal Consiglio di Amministrazione di Autostrade S.p.A. nella riunione del 16 dicembre 2005. Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali in data 5 maggio 2006 ne ha preso atto.

Detto Schema di Regolamento è consultabile sul sito della Società all'indirizzo http://www.autostrade.it/pdf/Schema_regol_direz_coord_AS.pdf.

Autostrade Meridionali S.p.A. è stata costituita il 21 maggio 1925 ed ha come scopo principale : la progettazione, la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Napoli-Salerno, ad essa già assentita in concessione dall'ANAS; la promozione, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di altre autostrade o tratte autostradali da ottenersi in concessione a norma di legge; la realizzazione e la gestione, in regime di concessione, delle infrastrutture di sosta e corrispondenza e relative adduzioni purchè connesse alla rete autostradale e finalizzate agli interscambi con sistemi di trasporto collettivo di cui all'art.10 della Legge 24.3.1989 n.122; l'assunzione e la cessione di interessenze e partecipazioni in altre Società, imprese, consorzi, costituiti e costituendi, aventi oggetto analogo o comunque connesso direttamente o indirettamente al proprio.

La Società Autostrade Meridionali è controllata per il 58,98% da Autostrade per l'Italia S.p.A.; quote superiori al 2% del capitale sono detenute, sulla base delle comunicazioni effettuate alla Consob ai sensi dell'art.120 del D.Lgs. 24.02.1998, n. 58, dall'Amministrazione Provinciale di Napoli (5,00%), dal Signor Riccardo De Conciliis (3,15%) e dalla Schroder Investment Management Limited (2,08%); la restante parte del capitale sociale è frazionata tra gli azionisti minori.

Il capitale sociale è rappresentato da n.4.375.000 azioni ordinarie.

Il Consiglio di Amministrazione in data 15 gennaio 2007 ha preso atto che in data 5 gennaio 2007 è stato stipulato, ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24.02.1998, n. 58 (come successivamente integrato e modificato) e dell'art. 129, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14.05.1999 (come successivamente modificato), un patto parasociale della durata di tre anni, rinnovabile alla scadenza, avente ad oggetto n. 246.395 azioni ordinarie pari al 5,633% del capitale sociale di Autostrade Meridionali.

I Partecipanti al Patto Parasociale sono i Signori: de Conciliis Massimo, de Conciliis Riccardo, de Conciliis Giovanna Diamante, Fiorentino Piero, Fiorentino Paolo.

I soggetti aderenti al Patto Parasociale si sono impegnati ad esercitare uniformemente il loro diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie degli azionisti, conferendo delega al rappresentante comune. Il Patto Parasociale è stato depositato in data 5 gennaio 2007 presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Napoli, comunicato alla Consob ed alla Società in data 10 gennaio 2007 e pubblicato per estratto sul quotidiano ItaliaOggi in data 10 gennaio 2007.

La presente relazione è stata redatta in conformità alle indicazioni contenute nella "Guida alla compilazione della Relazione sulla Corporate Governance" a cura di Assonime ed Emittenti Titoli S.p.A., come raccomandato da Borsa Italiana S.p.A..

Sezione II

Adesione al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana del marzo 2006

La Società preso atto delle precisazioni fornite da Borsa Italiana ed Assonime in data 16 novembre 2006, ha ritenuto di rinviare ai primi mesi del 2007 le decisioni in merito all'adesione al Nuovo Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana pubblicato nel marzo 2006, anche in considerazione del fatto che l'adesione a taluni principi del nuovo Codice presuppone un adeguamento delle previsioni statutarie. Tali modifiche saranno apportate in occasione della revisione dello Statuto che deve recepire, entro il 30 giugno 2007, le disposizioni introdotte dalla legge 262/2005 e dal D.lgs n. 303 del 29 dicembre 2006.

Pertanto la Società si riserva di deliberare in ordine all'adesione ai principi del nuovo Codice di Autodisciplina nel corso dell'anno 2007.

Sezione III

Informazioni sull'attuazione delle disposizioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (versione luglio 2002)

Si riportano di seguito le informazioni sul sistema di Corporate Governance di Autostrade Meridionali che recepisce le prescrizioni del Codice di Autodisciplina per le Società Quotate di Borsa Italiana versione luglio 2002 (di seguito il Codice di Autodisciplina).

Ai sensi dello Statuto, sono Organi della Società il Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea ed il Collegio Sindacale.

Entro il 30 giugno 2007 lo Statuto sarà oggetto di alcuni interventi di adeguamento alle nuove disposizioni previste dalla Legge 262/2005.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ruolo

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale preposto all'amministrazione della Società.

Il Consiglio ha la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi della Società ed ha esclusiva **competenza e pieni poteri** di natura ordinaria e straordinaria ai fini della gestione dell'impresa sociale nel rispetto delle applicabili discipline di legge, di regolamento e di Statuto.

Pur in presenza di deleghe di potere attribuite all'Amministratore Delegato per la gestione operativa della Società, le operazioni caratterizzate da una particolare rilevanza sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

L'attribuzione delle deleghe non costituisce un modo per attribuire competenze esclusive, bensì la soluzione adottata dalla Società per assicurare, dal punto di vista dell'organizzazione dell'Organo amministrativo di vertice, la migliore flessibilità operativa.

Il conferimento di deleghe, ovvero l'attribuzione di poteri gestionali alle unità preposte alle diverse articolazioni aziendali, non escludono la competenza del Consiglio di Amministrazione che resta in ogni caso titolare di un superiore potere di indirizzo e controllo sulla generalità dell'attività dell'impresa nelle sue varie componenti.

Il Consiglio di Amministrazione verifica, attraverso il rapporto con le funzioni di riferimento, l'esistenza e l'adeguatezza delle procedure e dei presidi necessari per tenere sotto controllo l'andamento della Società.

I poteri di rappresentanza legale, nonché i poteri di vigilanza su tutte le attività aziendali sono conferiti al Presidente. In caso di assenza o impedimento del Presidente, tali poteri sono esercitati dal Vice Presidente.

Le deleghe esecutive sono, invece, attribuite all'Amministratore Delegato che esercita i poteri gestori, nel rispetto dei limiti d'impegno in materia contrattuale.

In quanto investito di responsabilità di indirizzo e controllo, il Consiglio di Amministrazione è destinatario di puntuale e tempestiva informazione da parte dei titolari di deleghe in relazione all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe stesse.

Competenze

Ferma la competenza esclusiva del Consiglio in materie non delegabili ai sensi del 2381 c.c. e della normativa vigente, il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali ha, tra l'altro le seguenti competenze esclusive:

- redige ed adotta le regole di Corporate Governance aziendale della Società;
- attribuisce, determinandone il contenuto, e revoca le deleghe al Presidente, al Vice Presidente ed all'Amministratore Delegato;
- nomina i componenti il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance;

- determina, sentito il Collegio Sindacale, ai sensi di legge, la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente (se nominato), dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori che ricoprono determinate cariche e, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, stabilisce la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio nonché ai componenti del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance;
- esamina e valuta le situazioni di conflitto di interessi;
- definisce il Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo e valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società;
- nomina l'Organismo di Vigilanza dallo stesso istituito ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001 n.231 e del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo adottato.

Inoltre provvede ad esaminare ed approvare i piani strategici, industriali e finanziari, anche pluriennali, della Società ed il budget annuale della Società, nonché le relative riprevisioni infrannuali. Provvede altresì ad esaminare e valutare il generale andamento della gestione, anche confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati e ad approvare la documentazione di rendiconto periodico e l'informativa contemplate dalla normativa vigente da sottoporre al Collegio Sindacale.

Composizione

Fino all'Assemblea del 22 marzo 2006, la composizione del Consiglio di Amministrazione era la seguente:

- prof. avv. Gustavo Minervini, Presidente
- ing. Roberto Zianna, Amministratore Delegato e Vice Presidente
- dott. Roberto Rendina, Consigliere
- dott. Mario D'Onofrio, Consigliere
- dott. Piero Di Salvo, Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione risultava composto da quattro amministratori non esecutivi e da uno esecutivo (l'Amministratore Delegato).

Alla luce delle dichiarazioni rese erano qualificati Amministratori indipendenti tre Amministratori su cinque e segnatamente i Consiglieri Gustavo Minervini, Mario D'Onofrio e Piero Di Salvo.

L'Assemblea Ordinaria del 22 marzo 2006 ha elevato a 7 il numero di Consiglieri.

Il Consiglio in carica per il triennio 2006/2008 risulta così composto:

- dott. Piero Di Salvo,
- ing. Roberto Zianna,
- ing. Giuliano Bisogno;
- avv. Domenico De Berardinis,
- dott. Mario D'Onofrio,
- dott. Gianpiero Giacardi,
- dott. Bruno Iaccarino.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 4 aprile 2006 ha nominato Presidente il dott. Piero Di Salvo ed Amministratore Delegato e Vice-Presidente l'ing. Roberto Zianna.

Il Consiglio di Amministrazione risulta composto da sei Amministratori non esecutivi e da uno esecutivo (l'Amministratore Delegato).

Gli Amministratori non esecutivi sono, per numero ed autorevolezza, tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle deliberazioni consiliari ed apportano le loro specifiche competenze e professionalità nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Alla luce delle dichiarazioni rese sono qualificati Amministratori indipendenti cinque Amministratori su sette e segnatamente i Consiglieri Giuliano Bisogno, Domenico De Berardinis, Mario D'Onofrio, Piero Di Salvo e Bruno Iaccarino.

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali valuta periodicamente l'indipendenza degli Amministratori tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati. In base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società i Consiglieri si intendono indipendenti quando :

a) non intrattengono direttamente, indirettamente, o per conto di terzi, né hanno di recente intrattenuto, relazioni economiche con la società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi, con

l'azionista o gruppo di azionisti che controllano la Società di rilevanza tale da condizionare l'autonomia di giudizio;

b) non sono titolari, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della Società o comunque contenenti clausole aventi ad oggetto la composizione e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione. Tale requisito viene interpretato estensivamente, rivolgendo l'attenzione all'indipendenza "sostanziale": in tal senso, la "partecipazione ai patti parasociali" esclude la sussistenza del requisito di indipendenza anche quando l'Amministratore intrattiene significativi rapporti con i soggetti (persone fisiche o giuridiche) che partecipano ai patti parasociali;

c) non sono stretti familiari di Amministratori esecutivi della società o di soggetti che si trovino nelle situazioni sopra indicate.

Gli Amministratori hanno accettato la carica in quanto ritengono di poter dedicare allo svolgimento dei loro compiti il tempo necessario, anche tenuto conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre Società Quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in Società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. A tal proposito nella tabella riepilogativa (tabella 1) viene riportato per ciascun amministratore il numero di incarichi ricoperto oltre all'incarico ricoperto in Autostrade Meridionali.

Attività svolta nell'anno 2006

Nel corso dell'anno 2006 il Consiglio d'Amministrazione ha tenuto sei riunioni alle quali ha regolarmente presenziato il Collegio Sindacale. Di queste una è stata tenuta dal Consiglio di Amministrazione in carica prima dell'Assemblea del 22 marzo 2006.

Il Consiglio d'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto Sociale, si riunisce con una periodicità almeno trimestrale. Per l'esercizio in corso (2007) sono previste 5 riunioni.

In occasione delle riunioni è stata preventivamente sottoposta agli Amministratori la documentazione idonea a permettere la proficua partecipazione ai lavori del Consiglio.

Quanto ai flussi informativi attraverso i quali gli Amministratori rendono conto al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe, si evidenzia che la Società ha adottato una procedura a presidio della correttezza nella gestione delle operazioni poste in essere con parti correlate o altrimenti caratterizzate da un potenziale conflitto di interesse anche se tali operazioni possono rientrare nelle materie oggetto di delega.

In caso di contrasto interpretativo circa la nozione di parti correlate, il Consiglio di Amministrazione si attiene alle indicazioni della Consob, che sul punto ha rinviato alla definizione data dal principio contabile internazionale (IAS 24).

Per consentire agli Amministratori di svolgere in maniera informata il proprio ruolo, il Presidente della Società ha posto in essere una serie di iniziative a loro beneficio, volte ad accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali ed a fornire un aggiornamento sull'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

A tale fine si sono svolte nel corso dell'anno 2006 n. 2 incontri in data 20 giugno e 27 novembre 2006.

Nel primo incontro è stata effettuata una visita ai cantieri di lavoro lungo l'autostrada, al fine di prendere visione dei lavori in esecuzione e delle complesse problematiche ad essi collegate.

Nell'incontro del 27 novembre 2006 è stato presentato ai Consiglieri ed ai Sindaci un documento predisposto dagli Uffici della Società al fine di illustrare le nuove disposizioni in materia societaria introdotte dalla legge 262/2005 (legge sul risparmio) e le innovazioni in materia di Corporate Governance previste nel nuovo Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana. E' stata effettuata una disamina delle norme della legge sul risparmio e del Nuovo Codice di Autodisciplina che richiedono adeguamenti statutari e sono stati delineati i provvedimenti da sottoporre all'attenzione del Consiglio di Amministrazione per le conseguenti deliberazioni.

Il giorno 14 dicembre 2006, presso la sede della Società si è tenuto un incontro al quale hanno partecipato gli Amministratori che hanno dichiarato la propria indipendenza all'atto dell'accettazione della carica.

Nel corso della riunione è stato esaminato un documento relativo al funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori Indipendenti, nel concordare sulla corretta applicazione nella Società della modalità di convocazione delle riunioni e nel ricevimento tempestivo di un'esauriente e puntuale informativa sulla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno delle riunioni consiliari, hanno approfondito taluni aspetti in merito alle riunioni di Consiglio relative all'approvazione del progetto di bilancio, agli interessi degli Amministratori al compimento di una determinata operazione, alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Nella stessa riunione sono stati approfonditi anche i contenuti dell'art. 2 della legge 286/2006 commi 82-89, che recepisce l'art. 12 del Decreto Legislativo 262/2006 relativo alle nuove disposizioni sulle attività svolte dalle concessionarie autostradali.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al Presidente oltre ai poteri ed alle attribuzioni derivanti dalla carica per Legge e per Statuto, ed in particolare la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio nonché l'uso della firma sociale, spetta il compito di esercitare la sorveglianza sull'andamento della gestione sociale e sul raggiungimento dell'oggetto sociale.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione coordina le attività del Consiglio e guida lo svolgimento delle relative riunioni, assicurandosi che ai Consiglieri siano tempestivamente fornite la documentazione e le informazioni necessarie affinché il Consiglio stesso possa esprimersi consapevolmente sulle materie sottoposte al suo esame. Il Presidente cura, altresì, che il Collegio Sindacale sia costantemente aggiornato ed informato sulle operazioni societarie al fine di essere messo in condizione di esercitare il potere di controllo ad esso delegato dal Decreto Legislativo n. 58/1998. Egli svolge, sostanzialmente, un ruolo di garante della corretta applicazione delle regole di Corporate Governance.

VICE PRESIDENTE

Al Vice Presidente spettano i poteri e le attribuzioni derivanti dalla carica per Statuto, ed in particolare la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio nonché l'uso della firma sociale.

Tali poteri vengono esercitati in caso di assenza o di impedimento del Presidente.

AMMINISTRATORE DELEGATO

All'Amministratore Delegato, cui è attribuita la responsabilità della gestione operativa della Società, competono la definizione delle proposte al Consiglio di Amministrazione in merito (i) ai piani strategici industriali e finanziari anche pluriennali della Società, nonché, in generale, in merito alle strategie ed ai piani di intervento e di investimento per l'attività della Società; (ii) alle riprevisionsi infrannuali ed al budget.

E' tenuto inoltre a:

- curare l'adeguatezza, avuto riguardo alla natura ed alle dimensioni della Società, dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della stessa e l'attuazione del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo per riferire in merito al Consiglio di Amministrazione;
- monitorare con costanza e continuità l'andamento della Società;
- curare e gestire i rapporti fra la Società e gli investitori istituzionali.

Sono conferiti all'Amministratore Delegato, sulla base di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, tutti i poteri per la gestione ordinaria della Società che non sono riservati alla competenza del Consiglio di Amministrazione, e del Presidente, ai sensi di legge, dello Statuto e del Codice di Autodisciplina.

Le deleghe operative relativamente alla gestione sono state conferite all'Amministratore Delegato nel Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2006 e vengono esercitate con potere di firma disgiunta. Esse sono articolate per materie e per soglie di valore come di seguito specificato:

- risoluzione di controversie: fino ad euro 300.000;
- acquisti di beni: fino ad euro 600.000;
- incarichi di progettazione e direzione lavori: fino ad euro 100.000;
- consulenze di durata non superiore ad un anno: fino ad euro 30.000.

Le operazioni che superano i limiti indicati sono sottoposte al preventivo esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato rende conto al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, tempestivamente, e, in ogni caso, con periodicità almeno trimestrale, delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe attribuite.

Assicura inoltre che sia fornita al Consiglio di Amministrazione adeguata informazione in merito alle operazioni significative, atipiche, inusuali o con parti correlate, nonché in merito alle operazioni nelle quali egli abbia un interesse proprio o per conto di terzi, affinché lo stesso Consiglio ne faccia oggetto di formale informativa ai Sindaci.

Il 4 aprile 2006 all'Amministratore Delegato è stata conferita anche la carica di Vice Presidente della Società con l'attribuzione dei poteri previsti dallo Statuto.

I COMITATI

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Ruolo e composizione

In adesione alle indicazioni formulate dal "Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate" istituito presso la Borsa Italiana S.p.A., l'articolo 11 del Codice di Autodisciplina della Società prevede l'istituzione del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance.

Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance rappresenta un'articolazione interna del Consiglio di Amministrazione e ricopre un ruolo consultivo e propositivo finalizzato a migliorare la funzionalità e la capacità di indirizzo strategico del Consiglio stesso.

Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, anche sulla base dei rapporti ricevuti a norma dell'art. 10 del Codice di Autodisciplina della Società, valuta il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno ed esamina le relazioni periodiche degli stessi; valuta, unitamente al Responsabile dell'Amministrazione e Finanza della Società ed alla Società di Revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio di esercizio, valuta le proposte formulate dalla Società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella lettera di suggerimenti.

Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, formula proposte in merito ai principi da adottare in relazione ai rapporti con parti correlate e svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato vigila sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di Corporate Governance e sull'osservanza del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo e del Codice Etico adottato dalla Società.

I compiti attribuiti al Comitato sono specificatamente indicati nel Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali S.p.A. pubblicato sul sito aziendale.

Con la scadenza del mandato conferito al Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2003/2005 – avvenuta con l'Assemblea che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2005

tenutasi il 22 marzo 2006 – è giunto a scadenza anche il mandato dei Consiglieri membri del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance.

Fino all'Assemblea del 22 marzo 2006, il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance risultava composto da :

- dott. Mario D'Onofrio, Presidente,
- dott. Piero Di Salvo, , Componente
- dott. Roberto Rendina, Componente.

Il Consiglio di Amministrazione nominato per gli esercizi 2006/2008 ha individuato, nella seduta del 4 aprile 2006, i nuovi membri del Comitato scelti fra gli Amministratori non esecutivi ed indipendenti. L'attuale composizione risulta essere la seguente:

- dott. Mario D'Onofrio, Presidente;
- avv. Domenico De Berardinis, Componente;
- dott. Bruno Iaccarino, Componente.

Detto Comitato resta in carica sino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione .

Attività svolta

Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance si riunisce di norma una volta ogni tre mesi o su istanza di uno dei suoi membri.

Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance nella riunione del 27 novembre 2006, si è dotato di un Regolamento al fine di disciplinare le attività ed il funzionamento delle riunioni del Comitato stesso. Tale Regolamento entrerà in funzione dopo che il Consiglio di Amministrazione della Società avrà deliberato in merito all'adozione dei principi del Nuovo Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, apportando se del caso le necessarie modifiche.

Ai lavori del Comitato partecipano il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco effettivo, su richiesta del Presidente) e, ove ritenuto opportuno, in relazione agli argomenti da trattare, possono essere invitati a partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, tutti i Sindaci Effettivi ed il responsabile dell'internal auditing.

Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ha effettuato nell'anno 2006 n. 6 riunioni (la percentuale di partecipazione dei membri del Comitato alle riunioni viene indicata per singolo componente nella Tabella 1) ed ha affrontato i seguenti temi:

- Incontri periodici con la Società di revisione Kpmg in relazione alle attività da questa svolte nel corso dell'anno, con particolare riferimento al bilancio 2005 ed alla situazione Patrimoniale ed Economica al 30/06/2006.
- Situazioni Patrimoniali ed Economiche al 31/03/2006 ed al 30/09/2006.
- Consuntivo dell'attività di Internal Auditing svolta nell'anno 2006;
- Proposte per il Piano di Audit per il primo semestre 2007.
- Progetto gestione rischi aziendali, metodologia da applicare e pianificazione intervento di risk assessment per il primo semestre 2007;
- Esame del contenzioso relativo agli espropri;
- Aggiornamento del quadro procedurale della Società;
- Regolamento del Comitato di Controllo Interno;
- Scambio di informazioni sull'attività svolta con l'Organismo di Vigilanza e con il Collegio Sindacale;
- Relazioni periodiche sull'attività svolta dal Comitato stesso nel corso del 2006.

ALTRI COMITATI

Per quanto riguarda gli altri comitati previsti dal Codice di Autodisciplina del 2002, Autostrade Meridionali S.p.A. ha ritenuto di soprassedere alla loro costituzione non ricorrendo la necessità e potendo far riferimento per le specifiche problematiche di competenza ai corrispondenti comitati istituiti presso la Capogruppo.

Non è stata ritenuta necessaria l'istituzione di un Comitato Esecutivo.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale ha un ruolo centrale nel sistema di Corporate Governance della Società.

L'art.28 dello Statuto prevede la nomina di due Sindaci Effettivi e di un Sindaco Supplente da parte della minoranza mediante la procedura del voto di lista.

In base alla convenzione stipulata con l'Ente concedente, un Sindaco Effettivo viene nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed assume la carica di Presidente; un altro Sindaco Effettivo viene nominato dall'Anas.

Fino all'Assemblea del 22 marzo 2006, il Collegio Sindacale era composto dai Signori :

- dott. Mario Canzio, Presidente,
- dott. Roberto Pascucci, Sindaco Effettivo,
- dott. Pompeo Pepe, Sindaco Effettivo (*),
- dott. Carlo Rolandi, Sindaco Effettivo (*),
- dott. Roberto Troccoli, Sindaco Effettivo,
- dott. Francesco Mariano Bonifacio, Sindaco Supplente,
- dott. Amerigo de Luca, Sindaco Supplente (*).

(*) Eletti dalle minoranze.

Il Collegio Sindacale, eletto dall'Assemblea del 22 marzo 2006, per gli esercizi 2006-2007-2008 risulta essere il seguente:

- dott. Pompeo Cosimo Pepe, Presidente,
- dott. Francesco Mariano Bonifacio, Sindaco Effettivo (*),
- dott. Luca Fusco, Sindaco Effettivo (**),
- dott. Carlo Rolandi, Sindaco Effettivo (**),
- dott. Roberto Troccoli, Sindaco Effettivo(***)
- dott. Raffaele Bini, Sindaco Supplente (**),
- dott. Giorgio Benigni, Sindaco Supplente(*)).

(*)Eletti dalla maggioranza,

(**)Eletti dalle minoranze,

(***)Designato dall'Anas.

Tutti i Sindaci in carica sono in possesso dei requisiti di professionalità , onorabilità ed indipendenza stabiliti dalle normative applicabili.

Ai sensi dell'art.28.7 dello Statuto non possono assumere la carica di Sindaco né possono essere inseriti nelle liste coloro che già ricoprono la carica di Sindaco Effettivo in più di quattro Società emittenti titoli quotati sui mercati regolamentati con esclusione delle Società controllanti e controllate dalla Autostrade Meridionali S.p.A.

Nella tabella riepilogativa (Tabella 2) viene riportato per ciascun Sindaco il numero di incarichi di amministratore o sindaco dagli stessi ricoperti in altre Società Quotate in mercati regolamentati italiani oltre all'incarico ricoperto in Autostrade Meridionali S.p.A. .

Nel corso dell'esercizio 2006 il Collegio Sindacale di Autostrade Meridionali S.p.A. si è riunito 7 volte (la percentuale di partecipazione dei Sindaci attualmente in carica viene indicata nella Tabella 2), provvedendo a verbalizzare nell'apposito libro i controlli ed i riscontri effettuati.

Il Collegio ha inoltre presenziato a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione ed all' Assemblea degli azionisti.

Il Collegio Sindacale, in ossequio ai compiti ad esso conferiti dal Decreto Legislativo n. 58/1998 ed ai sensi dell'art.28 dello Statuto, provvede a vigilare sull'attività svolta dalla Società, controllando, in particolare, il rispetto dei principi di corretta amministrazione e l'osservanza della Legge e dello Statuto. Il Collegio Sindacale vigila altresì sul rispetto delle disposizioni normative che disciplinano lo specifico settore di attività; vigila sui principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul sistema di controllo interno e sul sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Tale attività è stata svolta effettuando delle verifiche trimestrali presso la sede della Società stessa, coinvolgendo in tali sessioni le strutture sociali interne che presidiano il sistema amministrativo-contabile, il controllo interno ed il controllo di gestione.

Per l'espletamento dei suoi compiti il Collegio, ha periodicamente incontrato nel corso dell'anno la Società di Revisione ed i responsabili delle diverse funzioni della Società. Prima dell'emissione delle rispettive relazioni al bilancio, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione si sono scambiati reciproche informazioni sui controlli effettuati. Nel corso dell'anno 2006 il Collegio Sindacale ha incontrato anche l'Organismo di Vigilanza ed il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance per uno scambio di informazioni in merito alle rispettive attività.

SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea del 7 aprile 2005 ha conferito alla Società Kpmg S.p.A. l'incarico di revisione sia annuale che semestrale per il triennio 2005/2007.

La Kpmg è anche il revisore della Capogruppo Autostrade S.p.A. e di Autostrade per l'Italia S.p.A..

La Società di revisione è incaricata di effettuare la revisione del bilancio d'esercizio, la revisione limitata della relazione semestrale e la periodica verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Il Collegio Sindacale e la Società di revisione si scambiano periodicamente informazioni e dati sui rispettivi controlli effettuati.

ASSEMBLEA

Gli Amministratori incoraggiano e facilitano la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle Assemblee, in particolare fornendo ogni informazione e tutti i documenti necessari per un'agevole e consapevole partecipazione all'Assemblea.

Alle Assemblee partecipano di norma tutti gli Amministratori.

In linea con quanto disposto dall'art.14 del Codice di Autodisciplina della Società le Assemblee costituiscono anche occasione per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla Società, e sulle sue prospettive, nel rispetto della disciplina sulle informazioni "Price Sensitive".

Gli Amministratori, in caso di variazioni significative del valore complessivo della capitalizzazione, della composizione della compagine sociale e del numero degli Azionisti della Società, valutano l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche all'atto costitutivo per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

L'Assemblea, legalmente convocata e regolarmente costituita, rappresenta la universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed allo Statuto, obbligano tutti i Soci, compresi gli assenti o dissenzienti.

Le Assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, sono tenute nel comune ove ha sede la Società, salvo che il Consiglio di Amministrazione abbia indicato altro luogo nell'avviso di convocazione, purché in Italia.

Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate mediante pubblicazione dell'avviso contenente l'ordine del giorno sulla Gazzetta Ufficiale ovvero sul quotidiano Il Sole 24 Ore nei termini previsti dalla normativa vigente. Nello stesso avviso può essere fissato il giorno delle convocazioni successive alla prima fermo restando che può essere indicata al massimo una data ulteriore per Assemblee successive alla seconda.

Possono intervenire in Assemblea coloro che abbiano provveduto ad ottenere almeno due giorni prima della data fissata per l'Assemblea stessa, la comunicazione dell'intermediario attestante la titolarità del diritto di voto.

Ogni azionista che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare ai sensi di legge mediante delega scritta.

Spetta al Presidente dell'Assemblea di constatare la regolarità delle deleghe e decidere sulla legittimazione all'intervento in Assemblea.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente o, in mancanza, da persona designata dal Consiglio stesso o in difetto dall'Assemblea.

L'Assemblea su designazione del Presidente può nominare due scrutatori fra gli Azionisti presenti e nomina un segretario, anche non Azionista, quando il verbale non sia redatto da notaio.

Il Presidente dell'Assemblea ha pieni poteri per dirigere e regolare la discussione e per stabilire le modalità della votazione.

Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; essa può essere convocata nel termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società.

Per la validità delle delibere dell'Assemblea ordinaria e straordinaria valgono le relative norme stabilite dalla Legge.

Nel verbale d'Assemblea sono riassunte, su richiesta dei Soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno nel modo stabilito dal Presidente.

Il verbale è l'unico documento facente prova delle delibere sociali e delle dichiarazioni dei Soci.

Le copie, anche per la produzione in giudizio, sono dichiarate conformi dal Presidente del Consiglio o da chi ne fa le veci e dal Segretario del Consiglio.

Alla data di redazione del presente documento non è stato adottato un Regolamento di Assemblea, tenuto conto che i poteri di coordinamento, direzione e controllo attribuiti al Presidente dallo Statuto sono sufficienti ad assicurare il regolare svolgimento dell'Assemblea.

Nel corso dell'anno 2006 si è tenuta un'Assemblea Straordinaria e Ordinaria in data 22 marzo 2006, in prima convocazione. In sede Straordinaria è stato deliberato di modificare l'art.17.1 dello Statuto Sociale riguardante il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione che è stato stabilito in un minimo di cinque ed un massimo di sette membri. In sede Ordinaria l'Assemblea ha deliberato l'approvazione della relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005; l'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2005; la destinazione dell'utile e la distribuzione del dividendo; la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il triennio 2006/2008.

INFORMAZIONE SOCIETARIA AL MERCATO E CODICE DI INTERNAL DEALING

Il Consiglio di Amministrazione della Società in applicazione della normativa vigente in materia di informazione societaria al mercato ed in conformità con quanto previsto dall'art.7 del Codice di Autodisciplina e dal capitolo 7 del Codice Etico di Gruppo in materia di trattamento delle informazioni aziendali riservate, ha condiviso l'opportunità che vengano statuite regole che disciplinino le procedure interne nonché quelle di comunicazione al di fuori dell'ambito della Società delle informazioni riservate o price sensitive al fine di evitare che la divulgazione delle medesime avvenga in forma intempestiva, incompleta ovvero inadeguata.

A tale fine il Consiglio di Amministrazione ha preso atto in data 17 marzo 2006 dell'aggiornamento della procedura "Informazione societaria al mercato" emanata da Autostrade S.p.A. che si applica anche agli Amministratori, ai Dirigenti, ai Dipendenti ed ai Sindaci di Autostrade Meridionali S.p.A.

Tale procedura, tiene conto delle novità introdotte in tema di informazione societaria dalla Legge 262/2005 "Legge sul Risparmio" e dalla Legge 62/2005 "Legge Comunitaria 2004".

Tutti gli Amministratori sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

Il testo completo della Procedura per l'Informazione Societaria al mercato è visionabile sul sito www.autostrade.it/investor/corporate.

Tale procedura è completata ed integrata da quanto previsto dal Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing, redatto ai sensi del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A.".

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in attuazione delle previsioni di cui all'art. 114 comma 7 del D.Lgs. n. 58/1998 e agli artt. 152 sexies, 152 septies e 152 octies del

Regolamento Consob n. 11971, ha provveduto in data 31 marzo 2006 ad aggiornare la Procedura in materia di Internal Dealing- Codice di Comportamento .

Nella stessa data ha istituito, ai sensi dell'art.115 bis del d.lgs. n. 58/1998, il Registro delle Persone Rilevanti che hanno accesso alle informazioni privilegiate della Società ed ha adottato il Regolamento per la gestione di detto Registro.

Il Codice disciplina gli obblighi informativi nei confronti di Autostrade Meridionali S.p.A. e del Mercato, relativi alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni emesse da Autostrade Meridionali o di strumenti finanziari collegati alle azioni che raggiungono l'importo di Euro 5.000 entro la fine di ciascun anno.

Il Codice della Società individua le Persone Rilevanti, ognuna delle quali dovrà indicare ulteriori Persone Rilevanti, in relazione all'attività svolta o all'incarico assegnato alle stesse, anche per periodi di tempo limitati.

Sono previsti periodi di blocco, nei quali è fatto divieto di compiere le operazioni indicate.

Il testo completo della Procedura di Internal Dealing – Codice di Comportamento- è visionabile sul sito aziendale www.autostrademerdionali.it

PROCEDURA OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono deliberate ed eseguite nel rispetto di principi di trasparenza e di criteri di correttezza sostanziale e procedurale ed in conformità ai principi adottati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance, definiti in apposita procedura.

A tal fine la Società - anche tenendo conto di quanto al riguardo previsto dall'art. 71 bis del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, della Comunicazione Consob n. DEM/2064231 del 30 settembre 2002, e del principio contabile IAS 24 - ha emanato in data 15 dicembre 2004 la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate.

La Procedura contiene i principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate e definisce i criteri per l'identificazione delle stesse.

In tale procedura viene inoltre prevista una disciplina differenziata a seconda se le operazioni con parti correlate siano individuate come rilevanti, riservate in via esclusiva alla competenza del Consiglio di Amministrazione, e non rilevanti, intese queste ultime come quelle operazioni tipiche o usuali che, per oggetto, natura, caratteristiche o condizioni, non sono estranee al normale corso degli affari della Società e quelle che non presentano particolari elementi di criticità anche con riferimento ai rischi inerenti alla controparte o al tempo del loro compimento.

Ai fini della specifica individuazione delle operazioni con parti correlate effettuate dalla Società nel corso del 2006, si richiama quanto riportato nel progetto di bilancio al 31/12/2006 nel paragrafo "Rapporti con la Capogruppo, la Società Controllante e Sue Controllate ed altre parti correlate" della relazione sulla gestione.

PROCEDURA INFORMAZIONI AL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART.150 COMMA 1 DEL D.LGS. N. 58/1998

Il 23 dicembre 2005 la Società ha emanato la procedura aziendale relativa alle Informazioni al Collegio Sindacale ai sensi dell'art.150 comma 1 del Decreto Legislativo n. 58/1998.

Tale procedura persegue l'obiettivo di creare le condizioni affinché siano fornite al Collegio Sindacale le informazioni funzionali allo svolgimento dell'attività di vigilanza ad esso demandata dal suddetto decreto. Tale procedura assicura una esauriente informativa a tutti i componenti il Consiglio ed il Collegio Sindacale.

Sono oggetto dell'informativa prevista con la presente procedura le informazioni :

- sull'attività svolta;
- sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
- sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse;
- sulle operazioni atipiche o inusuali e su ogni altra attività od operazione si ritenga opportuno comunicare al Collegio Sindacale.

Le informazioni fornite si riferiscono all'attività svolta e alle operazioni effettuate nell'intervallo di tempo (al massimo pari a tre mesi) successivo a quello oggetto della precedente trasmissione.

Le informazioni riguardano le attività esecutive e gli sviluppi delle operazioni già deliberate dal Consiglio di Amministrazione, nonché le attività del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e dell'Organismo di Vigilanza. In particolare, le informazioni si riferiscono alle attività svolte dall'Amministratore Delegato della Società e dai procuratori – anche per il tramite delle strutture della Società - nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, ivi comprese le iniziative assunte e i progetti avviati. In particolare, oltre alle succitate operazioni, la Società ha ritenuto debbano essere oggetto di flusso informativo, al fine di perseguire gli obiettivi indicati, anche le attività e le determinazioni inerenti l'attività di direzione e coordinamento cui è assoggettata la Società.

La procedura disciplina come operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale quelle riservate al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2381 del Codice civile in quanto eccedenti i limiti ed i contenuti della delega conferita all'Amministratore Delegato.

La procedura fra l'altro prevede anche le informazioni che hanno ad oggetto le operazioni che, seppur di importi singolarmente inferiori alle soglie quantitative indicate nella delega, risultino tra di loro comunque collegate o connesse nell'ambito di una medesima struttura strategica o esecutiva e dunque, complessivamente considerate, superino le soglie di rilevanza.

La procedura disciplina anche le operazioni atipiche e/o inusuali ovvero quelle significative, non ricorrenti che, per natura od oggetto, si qualificano come estranee al normale corso degli affari della Società.

AUDITING INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno, del quale fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali (operativi, finanziari, o di altra natura) siano identificati e gestiti in modo adeguato.

L'Amministratore Delegato definisce gli strumenti e le modalità di attuazione del sistema di controllo interno, in esecuzione degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione; assicura l'adeguatezza complessiva del sistema stesso, la sua concreta funzionalità, il suo adeguamento alle modificazioni delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione si avvale del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ed ha conferito con un contratto l'incarico relativo all'attività di auditing interno alla competente struttura della Capogruppo Autostrade.

La Controllante, Autostrade per l'Italia S.p.A., ha emanato ed esteso ad Autostrade Meridionali S.p.A. la procedura relativa agli Interventi dell'Auditing Interno. Nell'ambito di tale procedura si delineano le responsabilità e le competenze dell'Auditing Interno cui sono attribuite le funzioni di monitoraggio e verifica del corretto funzionamento del sistema di controllo interno. Tali attività sono eseguite attraverso la realizzazione, nell'ambito di uno specifico piano di attività annuale, di interventi ispettivi e di controllo, finalizzati a verificare che i processi realizzati dalle varie unità aziendali avvengano nel rispetto della normativa di legge, delle procedure e delle disposizioni interne, segnalando eventuali interventi correttivi.

A valle di tali interventi vengono predisposte apposite relazioni che contengono le conclusioni di sintesi sul lavoro effettuato e la segnalazione dei miglioramenti organizzativi di processo e di sistema ritenuti necessari.

Autostrade per l'Italia S.p.A., al fine di verificare ed assicurare che gli interventi correttivi proposti vengano recepiti ed attuati dalle unità aziendali cui si riferiscono, ha istituito un Comitato post-audit.

RISK ASSESSMENT

I riferimenti normativi internazionali, l'orientamento del legislatore nazionale ed il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, collocano la gestione dei rischi aziendali fra le primarie responsabilità del management finalizzate ad assicurare l'adeguatezza del sistema di controllo interno. Autostrade ha istituito una specifica unità organizzativa dedicata al risk management, al fine di presidiare a livello di Gruppo il processo di identificazione e monitoraggio dei rischi aziendali e di curarne lo sviluppo ed il miglioramento, anche sulla base delle indicazioni provenienti dalle attività di Internal Auditing.

La metodologia di riferimento utilizzata per l'attività di gestione dei rischi è l'Enterprise Risk Management (ERM) ovvero un processo progettato per individuare eventi potenziali che possono influire sull'attività aziendale, per gestire il rischio entro i limiti del rischio accettabile e per fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi aziendali.

MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E DI CONTROLLO EX D.LGS.231/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI/INTEGRAZIONI

Il Consiglio di Amministrazione in attuazione di quanto disposto dal D.Lgs.231/2001, ai sensi degli art. 5 e 6 del suddetto decreto ha approvato un Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo ed ha adottato il Codice Etico.

L'adozione del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo si integra ed interagisce con il Sistema di Controllo Interno della Società.

Nel corso del 2006 Autostrade Meridionali ha proseguito nell'analisi e nell'adeguamento dei propri strumenti organizzativi, di gestione e di controllo alle esigenze espresse dal Decreto Legislativo n. 231/2001 e sue successive modifiche. In particolare il Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo tiene conto sia dei reati societari introdotti dal D.Lgs. n.61/2002 che dei nuovi reati in tema di abusi di mercato introdotti dalla Legge Comunitaria 2004 (Legge n. 62/2005).

L'Organismo di Vigilanza, in attuazione a quanto indicato al punto 2.2. "Compiti, requisiti e poteri dell'Organismo di Vigilanza" delle Linee Guida di Confindustria per la costruzione dei modelli organizzativi, di gestione e di controllo ex d.lgs. n. 231/2001 si è dotato nel primo semestre 2006 di un Regolamento che disciplina il proprio funzionamento interno, approvato nella riunione dell'Organismo del 12 luglio 2006.

Inoltre, in considerazione a quanto disposto nell'art.6 del D.lgs.231/2001, che ha attribuito all'Organismo di Vigilanza il compito di garantire il funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento, è stato predisposto ed approvato in data 12 luglio 2006 l'aggiornamento del Piano di azione.

In data primo agosto 2006 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'approvazione del nuovo Codice Etico e l'aggiornamento al 30 giugno 2006 del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo e dei principi di implementazione dello stesso.

L'Organismo di Vigilanza della Società, nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26/02/2003, era composto dal Consigliere Roberto Rendina (Presidente) e dai dottori Salvatore Turco ed Orlando Vitolo.

Il Consiglio di Amministrazione in data 4 aprile 2006 ha nominato Presidente dell'Organismo di Vigilanza il Consigliere dott. Gianpiero Giacardi ed ha riconfermato gli altri due componenti.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare:

- sull'osservanza delle prescrizioni del Modello da parte dei destinatari;
- sulla reale efficacia del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati di cui al Decreto;
- sull'opportunità di aggiornare il Modello laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione aveva affidato per il triennio 2004/2006 all'Auditing Interno della Capogruppo Autostrade l'attività di monitoraggio, verifica ed adeguamento del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo della Società. Tale affidamento è stato prorogato per il biennio 2007/2008 dal Consiglio di Amministrazione del 15 gennaio 2007.

L'Organismo di Vigilanza ai fini della tutela della Società rispetto al dettato normativo previsto dal D.Lgs.231/2001 e dal D.Lgs. n. 61/2002, ha individuato un sistema di procedure atto a monitorare e formalizzare le attività cosiddette sensibili.

L'Organismo di Vigilanza, nello stabilire le proprie regole di funzionamento, ha precisato che l'attività di reporting relativa ai principi di riferimento per l'implementazione del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo, nei confronti del Consiglio di Amministrazione, debba attuarsi mediante due relazioni, una per ciascun semestre dell'esercizio sociale, da inviare anche al Collegio Sindacale, al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, alla Società di Revisione ed all'Organismo di Vigilanza della Capogruppo.

I report illustrano in modo sintetico l'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza, con l'ausilio dell'Auditing Interno di Autostrade S.p.A., nel corso dell'esercizio 2006 in relazione alle indicazioni contenute nel Piano di Azione

La Società ha proseguito la rivisitazione del quadro procedurale ed ha provveduto all'emanazione di ulteriori procedure relative alle attività oggetto del D.Lgs.231/2001.

L'Organismo di Vigilanza nel corso dell'anno 2006 si è riunito quattro volte.

INVESTOR RELATIONS

La comunicazione finanziaria di Autostrade Meridionali S.p.A. è rivolta all'intera comunità degli stakeholders, con particolare attenzione al mercato e alle istanze delle istituzioni pubbliche di riferimento.

L'informativa obbligatoria periodica e straordinaria avviene tramite la pubblicazione del bilancio annuale, dei rapporti infra-annuali, dei prospetti informativi e dei relativi comunicati stampa, attraverso i quali Autostrade Meridionali si rivolge all'intera comunità degli stakeholders. La Società utilizza il proprio sito (www.autostrademeridionali.it) quale canale di diffusione della comunicazione societaria. Il sito è costantemente aggiornato e predisposto in conformità alle raccomandazioni emesse dalla Consob e dalla Borsa Italiana S.p.A.

L'informativa obbligatoria continua sui fatti rilevanti avviene in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dal Regolamento Emittenti della Consob, recependone i recenti aggiornamenti e integrazioni, nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina per le Società Quotate e dalla Guida per l'Informazione al Mercato di Borsa Italiana, secondo le istruzioni contenute nella già illustrata "Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato".

AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DAL 01/01/2006 AL 22/03/2006	Comitato Interno	Controllo	Comitato Remunera- Zione	Eventuale Comitato Nomine	Eventuale Comitato Esecutivo
---	---------------------	-----------	--------------------------------	------------------------------	------------------------------------

Tab.1/a

Carica	Componenti	esecu- tivi	non- esecuti- vi	indipen- denti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	* * * *	***	****	***	* * * *
Presidente	MINERVINI Prof.Avv. GUSTAVO	NO	SI	SI	100%	0								
Amministratore Delegato e Vice Presidente	ZIANNA Ing.ROBERTO	SI	NO	NO	100%	0								
Consigliere	RENDINA Dott. ROBERTO	NO	SI	NO	100%	0	X	100%						
Consigliere	D'ONOFRIO Dott.MARIO	NO	SI	SI	100%	3 _(NOTA A)	X	100%						
Consigliere	DI SALVO Dott.PIERO	NO	SI	SI	100%	2 _(NOTA B)	X	100%						
Numero di riunioni svolte dall'1/1/2006 al 22/03/2006 dal Consiglio di Amministrazione : UNA		Numero riunioni svolte dall'1/1/06 al 22/03/06 dal Comitato Controllo Interno: UNA		Comitato per la Remunerazione: non istituito.						Comitato Nomine: non istituito.		Comitato Esecutivo: non istituito.		

NOTE

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre Società Quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in Società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *Corporate Governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

***In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione al Comitato.

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.

(NOTA A): Il Consigliere Mario D'Onofrio è anche Sindaco presso la Società Pernigotti S.p.A., Atlantica Società di Navigazione per azioni; Casoni - Fabbricazione Liquori S.p.A.

(NOTA B): Il Consigliere Piero Di Salvo è anche Consigliere della Società Autostrade e Presidente del Collegio Sindacale di 3C S.p.A..

AUTOSTRADe MERIDIONALI S.p.A.

AUTOSTRADe MERIDIONALI S.p.A. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DAL 22/03/2006 AL 31/12/2006	Comitato Controllo Interno	Comitato Remunera- Zione	Eventuale Comitato Nomine	Eventuale Comitato Esecutivo
---	-------------------------------	--------------------------------	------------------------------	------------------------------------

Tab.1/B

Carica	Componenti	esecu- tivi	non- esecuti- vi	indipen- denti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	* * * *	***	****	***	* * * *
Presidente	DI SALVO Dott. PIERO	NO	SI	SI	100%	2 (NOTA C)								
Amministratore Delegato e Vice Presidente	ZIANNA Ing. ROBERTO	SI	NO	NO	100%	0								
Consigliere	BISOGNO Ing. GIULIANO	NO	SI	SI	80%	0								
Consigliere	DE BERARDINIS Avv. DOMENICO	NO	SI	SI	100%	0	X	100%						
Consigliere	D'ONOFRIO Dott. MARIO	NO	SI	SI	60%	3 (NOTA D)	X	100%						
Consigliere	GIACARDI Dott. GIANPIERO	NO	SI	NO	80%	0								
Consigliere	IACCARINO Dott. BRUNO	NO	SI	SI	100%	0	X	100%						
Numero riunioni svolte dal 22/03/2006 al 31/12/2006 dal Consiglio di Amministrazione : CINQUE		Numero riunioni svolte dal 22/3/06 al 31/12/06 dal Comitato Controllo Interno: CINQUE		Comitato della Remunerazione: non istituito.						Comitato Nomine: non istituito.		Comitato Esecutivo: non istituito.		

NOTE

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre Società Quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in Società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *Corporate Governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

***In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione al Comitato.

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.

NOTA C): Il Presidente Piero Di Salvo è anche Consigliere della Società Autostrade e Presidente del Collegio Sindacale di 3C S.p.A...

(NOTA D): Il Consigliere Mario D'Onofrio è anche Sindaco presso la Società Pernigotti S.p.A., Atlantica Società di Navigazione per azioni; Casoni -Fabbricazione Liquori S.p.A.

Tab.2/a

AUTOSTRAD E MERIDIONAL I S.p.A.			
COLLEGIO SINDACALE DAL 01/01/2006 AL 22/03/2006			
	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente (Nota E)	CANZIO DOTT.MARIO	50%	0
Sindaco effettivo	PASCUCCI DOTT.ROBERTO	50%	0
Sindaco effettivo*	PEPE DOTT.POMPEO	100%	0 (NOTA F)
Sindaco effettivo*	ROLANDI DOTT.CARLO	100%	0
Sindaco effettivo (Nota G)	TROCCOLI DOTT.ROBERTO	0%	0
Sindaco supplente	BONIFACIO DOTT.FRANCESCO MARIANO	0	0
Sindaco supplente*	de LUCA DOTT. AMERIGO	0	0
Numero riunioni svolte DALL'1/1/06 AL 22/3/06 tenutesi dall'attuale Collegio Sindacale: DUE			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ART.28 PUNTO 11 DELLO STATUTO): HANNO DIRITTO DI PRESENTARE LE LISTE SOLO I SOCI CHE DA SOLI O INSIEME AD ALTRI SOCI RAPPRESENTANO ALMENO L' 1% DELLE AZIONI AVENTI DIRITTO DI VOTO ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA .			

NOTE

*L'asterisco indica che il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre Società Quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla *Corporate Governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

NOTA E: Il Presidente del Collegio Sindacale della Società è, ai sensi della legge 28/04/1971, n.287 designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

NOTA F: Il Sindaco Effettivo dott. Pompeo Pepe ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale presso la Società Ferrovie dello Stato e presso la Società Coni Servizi S.p.A..

NOTA G: Il Dott. Troccoli, Sindaco Effettivo, è, ai sensi della legge 28/04/1971, n.287 designato dall'Anas.

AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.

COLLEGIO SINDACALE DAL 22/03/2006 AL 31/12/2006

Tab.2/b

	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente (Nota H)	PEPE DOTT.POMPEO	80%	0 (NOTA I)
Sindaco effettivo	BONIFACIO DOTT.FRANCESCO MARIANO	80%	1 (NOTA L)
Sindaco effettivo*	FUSCO DOTT.LUCA	100%	0
Sindaco effettivo*	ROLANDI DOTT.CARLO	80%	0
Sindaco effettivo (Nota M)	TROCCOLI DOTT.ROBERTO	40%	0
Sindaco supplente	BENIGNI DOTT.GIORGIO	0	0
Sindaco supplente*	RAFFAELE DOTT.BINI	0	0

Numero riunioni svolte dal 22/03/2006 al 31/12/2006 tenutesi dall'attuale Collegio Sindacale: cinque

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ART.28 PUNTO 11 DELLO STATUTO): HANNO DIRITTO DI PRESENTARE LE LISTE SOLO I SOCI CHE DA SOLI O INSIEME AD ALTRI SOCI RAPPRESENTANO ALMENO L' 1% DELLE AZIONI AVENTI DIRITTO DI VOTO ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA .

NOTE

*L'asterisco indica che il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre Società Quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla *Corporate Governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

NOTA H: Il Presidente del Collegio Sindacale della Società è, ai sensi della legge 28/04/1971, n.287 designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

NOTA I: Il Presidente del Collegio Sindacale dott. Pompeo Pepe ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale presso la Società Ferrovie dello Stato e presso la Società Coni Servizi S.p.A..

NOTA L: Il dott. Francesco Mariano Bonifacio è Sindaco effettivo presso la società quotata Bulgari S.p.A.

NOTA M: Il Dott. Troccoli, Sindaco Effettivo, è, ai sensi della legge 28/04/1971, n.287 designato dall'Anas.

Tab.3

AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.

Tab.3

ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il Consiglio di Amministrazione si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		X	Lo Statuto non prevede l'elezione mediante il voto di lista per i componenti il Consiglio di Amministrazione
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	-	-	Situazione non verificatasi
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	-	-	Situazione non verificatasi
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da	X		

esauriente informativa?			
Assemblee			
La Società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		X	Non è stato adottato alcun Regolamento di Assemblea
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		X	
Controllo interno			
La Società ha nominato i preposti al controllo interno?		X	
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	--	--	Situazione non verificatasi
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	--	--	Situazione non verificatasi
Investor relations			
La Società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?		X	IN AUTOSTRADE E' ISTITUITA L' UNITA' INVESTOR RELATIONS, INDUSTRIAL & FINANCIAL SUPPORT RESPONSABILE PER L'INTERO GRUPPO DELLE RELAZIONI CON LA COMUNITA' FINANZIARIA
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>		X	www.autostrade.it/investor

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea degli Azionisti della "Autostrade Meridionali S.p.A.", riunitasi il giornoin prima convocazione, sotto la Presidenza del Dr. Piero Di Salvo, preso atto della Relazione del Collegio Sindacale nonché della Relazione di certificazione della Società di revisione KPMG , sui punti 1) e 2) all'ordine del giorno

HA DELIBERATO

- di approvare la Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006;
- di approvare il Bilancio (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) della Società al 31 dicembre 2006 da cui risulta un utile di Euro migliaia 9.329;
- di destinare quota parte dell'utile di esercizio, pari ad Euro migliaia 3.500, all'erogazione per ciascuna azione ordinaria di un dividendo di Euro 0,80 lordi per ciascuna delle 4.375.000 azioni;
- di stabilire che il dividendo sia messo in pagamento a partire dal 4 maggio 2007, con stacco della cedola n. 19 a partire dal 30 aprile 2007;
- di destinare Euro migliaia 5.829 del residuo utile di esercizio alla riserva straordinaria, appostata in bilancio alla voce "Altre riserve".